



BILANCIO SEPARATO ESERCIZIO 2022



INDICE

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022



Lettera ai Soci	Pag. 2
Prospetti di bilancio al 31.12.2022	Pag. 6
Rendiconto finanziario (metodo indiretto) al 31.12.2022	Pag. 12
Nota integrativa	Pag. 14
Relazione degli amministratori sulla gestione	Pag. 61
Relazione del Collegio sindacale	Pag. 125
Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 135

LETTERA AI SOCI

Signori **Soci**,

il 2022 è stato per la Secam un anno particolarmente complicato, ancor più di quello che lo ha preceduto, sebbene il 2021 sia stato caratterizzato da un evento pandemico che ha sconvolto il mondo intero.

Non stiamo però facendo riferimento allo scoppio del conflitto bellico tra la Russia e l'Ucraina (24 febbraio 2022), alla ripresa dell'inflazione, alla volatilità schizofrenica del mercato dell'energia, alla folle crescita dei tassi di interesse o all'incendio scoppiato il 15.11.2022 nell'impianto di Cedrasco (So).

Certo, tutti questi eventi congiunturali non hanno mancato di far sentire il loro effetto sul bilancio della Società, ma questi sono riassunti dai numeri che vedremo e analizzeremo in seguito.

In queste poche, ma importanti, righe vorremmo soffermarci ad analizzare invece un'altra vicenda che ha monopolizzato l'attenzione e gli sforzi di tutti noi, portando la Società ad un latente stato di crisi finanziaria (comunicato stampa del Procuratore della Repubblica di Sondrio, Dottor Piero Basilone del 14.03.2023): "... L'attività di indagine, avviata a seguito dell'incendio che lo scorso mese di novembre aveva danneggiato l'impianto di smaltimento dell'azienda situato a Cedrasco, è finalizzata ad accertare l'esistenza di condotte gestionali che possano aver causato situazioni di dissesto finanziario anche a seguito dell'introduzione, a partire dal 2020, dei nuovi sistemi di calcolo della TARI (Tassa sui rifiuti) che ora avvengono seguendo le direttive impartite in materia dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) cui la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati."

La vicenda dei PEF rifiuti, calcolati secondo le disposizioni di ARERA, e del corrispettivo contrattuale conseguente, ha rischiato di portare il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale a presentarsi dimissionario di fronte all'Assemblea dei soci del 17.05.2023 per discutere, tra le altre cose, anche del riallineamento del piano industriale approvato solo sei mesi prima (03.11.2022).

La ritrovata sintonia tra Soci e Società seguito al confronto assembleare ha consentito la redazione della "Relazione degli amministratori" che completa questo fascicolo di bilancio con maggior consapevolezza sulle reali possibilità che la Società riesca e possa far fronte ai propri impegni a breve e a medio termine mettendo a terra progetti innovativi già a partire dall'esercizio in corso, soprattutto per quanto attiene l'area dei servizi di igiene ambientale. Il fascicolo di bilancio presenterà per la prima volta anche il piano industriale 2023-2025 rimodulato sulle indicazioni ricevute da Voi.

Dopo un periodo di tre anni, da inizio 2020 a fine 2022, dedicati all'analisi e alla soluzione dei problemi strutturali e sistemici dell'azienda l'esercizio in corso vuole passare alla storia come pietra miliare della rinascita e del riposizionamento nella classifica dei gestori multiutility che oggi ci vede posizionati all'interno del cluster riservato ai gestori "piccoli e fragili" puntando, nel prossimo triennio, ad essere ammessi, a pieno titolo, nel segmento degli operatori cosiddetti "stand alone".

Certo, l'handicap dovuto alla mancanza di "impianti capaci di produrre ricchezza" (leggasi, ad esempio, termovalorizzatori) rende la sfida ardua, ma non per questo bisogna rassegnarsi a cercare soluzioni in modelli di business legati a doppio filo al "mercato" che porterebbero inevitabilmente alla perdita dell'indipendenza e dell'autonomia.

È nostra convinzione che le utility company sono e dovranno essere sempre imprese finalizzate alla produzione e all'erogazione di servizi di pubblica utilità con un forte radicamento territoriale e con una forte funzione sociale.

La soddisfazione espressa da tutti gli utenti¹, interni ed esterni, per i servizi che organizziamo e quotidianamente eroghiamo è per noi motivo di orgoglio ed incentivo a continuare sulla strada del rinnovamento.

Digitando "rinnovamento" in Google appare come primo risultato la seguente definizione:

"Ottenimento di una condizione nuova, specialmente in senso culturale e spirituale, con l'idea implicita di un miglioramento e aggiornamento o, eventualmente, di parziale o totale sostituzione".

I settori nei quali opera Secam impongono agli amministratori, ed ai loro collaboratori, sfide sempre più complicate che richiedono, in primis, per essere vinte, un cambiamento culturale. Per restare al passo coi tempi serve una velocità di reazione agli eventi completamente diversa da quella che la gestione del SII e del SIR richiedeva anche solo 10 anni fa. Non si può più pensare di agire in termini di causa – effetto, ma bisogna ragionare ed operare con logica "preventiva".

L'economia circolare impone sia per l'idrico che per l'ambiente l'adozione degli stessi paradigmi che potremmo riassumere con il modello delle 5R: raccolta, ripristino, riuso, recupero, riduzione.

Questo cambiamento lo chiedono gli utenti, peraltro veri shareholder della Società, ce lo impone l'Europa.

Il passaggio da modelli lineari a modelli circolari necessita di ingenti investimenti, capacità progettuali ed organizzative.

Essendo Secam un soggetto a controllo totalmente pubblico è corretto dire che i soldi che utilizza, o meglio che dovrebbe utilizzare, per organizzare ed erogare i servizi primari che le competono e per realizzare gli investimenti necessari alla realizzazione e al mantenimento dell'infrastruttura sottostante sono "*denari pubblici*".

Pertanto è necessaria una forte coesione tra soci e management che porti ad una visione comune e condivisa degli obiettivi a medio e lungo periodo.

In settori sempre più *data-driven* è fondamentale definire dove si vuole andare per non vanificare ogni sforzo e per non sperperare ricchezze.

La funzione di pianificazione e controllo è oggi una delle attività più importanti per ogni tipologia d'azienda indipendentemente dal settore in cui opera. Ma i due termini devono restare uniti per avere e poter creare valore.

L'augurio più forte che il management di questa Società vuole rivolgere a tutti gli stakeholder è ritrovare, partendo dall'approvazione di questo bilancio e dell'aggiornamento del piano industriale in esso contenuto, la necessaria coesione per affrontare con visione comune le sfide di domani.

Non possiamo permetterci di svalutare un asset così importante per il territorio e per le persone che vi abitano e lavorano come la Secam che mensilmente, con regolarità, immette liquidità nel tessuto economico e sociale di tutta la Provincia di Sondrio.

¹ Il monitoraggio, a cura di STRATEGICA, società specializzata in ricerche di mercato e analisi di customer satisfaction per le aziende di servizi pubblici (Servizio idrico Integrato, Servizio Ambientale, etc..) evidenzia un servizio di eccellenza nell'opinione della propria utenza, con alcuni spunti di minore soddisfazione dove operare eventuali interventi correttivi. Ma in generale il servizio viene approvato con alti punteggi di soddisfazione in tutte le linee. Ci sono poche differenze da correggere sulla percezione del servizio tra le diverse aree della segmentazione, ma nessuna altamente critica, un altro importante punto di positività del servizio offerto.

Allo stesso tempo non possiamo permetterci di pensare che il costo del rinnovamento possa essere fatto ricadere totalmente sulla collettività, aumentando eccessivamente tariffe che ad oggi sono tra le più convenienti d'Italia in considerazione anche delle difficoltà connesse alle caratteristiche del territorio servito (più corretto sarebbe scrivere nonostante le difficoltà connesse al territorio).

Per questo è necessario interrogarsi se esistono modelli organizzativi che consentano di finanziare attività *capital intensive*, come la ricerca e lo sviluppo, che non possono per definizione trovare spazio nei modelli di tariffazione imposti dall'Autorità, ma che sono sempre più necessarie, anzi imprescindibili dal momento che senza innovazione tecnologica non si riuscirebbe a stare al passo con i cambiamenti normativi.

A tal fine si stanno studiando e valutando nuove collaborazioni commerciali strategiche, progetti in partenariato (PPP) e nuove forme di organizzazione societaria² partendo proprio dal mandato già ricevuto dall'Assemblea dei Soci del novembre scorso di arrivare presto ad una separazione sempre più netta delle unità di *business* che rappresentano le attività principali svolte dalla Secam.

Per consentire una miglior comprensione della necessità che società come la nostra trovino pilastri alternativi a sostegno degli investimenti si riporta un articolo pubblicato da La Repubblica il 16 marzo di quest'anno.

“Valgono l'8,5% del Pil nazionale, oltre 150 miliardi di euro, e investono circa 11 miliardi all'anno (dato 2021) per innovare impianti e reti: sono le cento maggiori utility italiane indagate nello studio “Le performance delle utility italiane. Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti” di Althesys. Il valore di queste società ha subito un'impennata dopo la pandemia, registrando un +18,6% rispetto al 2019, quando il rapporto con il Pil era del 7,1%. Tra le maggiori cento figurano soprattutto *monutility* idriche (35%), *multiutility* (26%) e aziende di servizi ambientali (23%), con una minoranza attive solo nella distribuzione/vendita di gas (7%) e pochi grandi player energetici nazionali e internazionali.

Solo 15 imprese, infatti, superano il miliardo di euro di ricavi, mentre 56 sono sotto i 100 milioni con una spiccata vocazione territoriale. Le cento maggiori aziende nel complesso coprono una parte consistente dei relativi mercati: la quasi totalità delle vendite di elettricità, il 63% dei volumi di gas, il 67% dell'acqua e il 43% dei rifiuti urbani raccolti. Negli ultimi anni le *utility* sono state chiamate a importanti investimenti su tecnologie e rinnovamento degli impianti: “Tra pandemia, crisi energetica e siccità – commenta il presidente di Utilitalia, Filippo Brandolini – negli ultimi tre anni le *utility* si sono trovate ad affrontare una serie di situazioni emergenziali che hanno rappresentato sfide enormi per il comparto. Ciò nonostante, le imprese non si sono limitate a garantire la continuità dei servizi e ad attivare tutte le azioni volte a minimizzare i disagi e la minore esposizione possibile a carico dei cittadini, ma hanno continuato a sviluppare progetti fondamentali per supportare la transizione ecologica del Paese. Ciò grazie a un continuo incremento degli investimenti e a una spinta sempre più decisa verso l'innovazione, due fra i principali assi lungo i quali si muovono le imprese dei servizi pubblici, a testimonianza della centralità del comparto nel percorso dell'Italia verso la transizione”.

Investimenti e tecnologia

Gli investimenti in tecnologia non si fermeranno: l'81% delle aziende interpellate afferma che nel prossimo triennio li aumenteranno. Ma quali sono le tecnologie in cui le *utility* stanno prevalentemente investendo? Al crescere della digitalizzazione, aumentano anche i rischi legati alla cybersicurezza, così che il 62% prevede una crescita degli investimenti in quest'area. Una gran parte della spesa viene destinata a sistemi di misura e interazione avanzati, comunità energetiche, servizi di assistenza digitalizzati e intelligenza artificiale, ma anche IoT, realtà aumentata e sensoristica applicate alle reti. Quasi tutte le *utility*, inoltre, hanno progetti per la digitalizzazione dei processi aziendali e dei rapporti con i clienti.

² Possibilità introdotta dalla Riforma del terzo settore e dal nuovo codice degli appalti.

Ricerca e sviluppo

Le Top100 con una struttura interna dedicata alla ricerca passano dal 48% al 61% in due anni. Aumentano anche le collaborazioni con università e centri di ricerca, che coinvolgono l'84% delle aziende (nel 2019 erano il 70%). Crescono del 3% le spese annue per la ricerca e innovazione che passano da 108 a 111 milioni di euro, mentre aumenta anche il numero di brevetti: 61 nell'ultimo anno rilevato, mentre nel 2019 erano stati 58.

Altre voci di spesa e temi centrale delle strategie delle *utility* italiane riguardano la sostenibilità ecologica e sociale. Quasi tutte adottano certificazioni ISO 9001 e 14001 e crescono le Top100 che redigono il rapporto di sostenibilità (74% nel 2021). Il 93% offre formazione alla quasi totalità dei dipendenti. Le ore previste però variano molto, con casi virtuosi di oltre 40 ore annuali per dipendente contro un dato medio intorno alle 17 ore”.

Se ciò è vero, va da sé come non sia pensabile realizzare quel cambio di passo che molti di Voi auspicano quando le tariffe a mala pena coprono i costi operativi dell'attività ordinaria e non garantiscono la remunerazione del capitale investito.

La vera sfida che ci sentiamo di proporVi non è puntare a sopravvivere nel solco di una continuità aziendale, seppur garantita da un piano industriale, che si limita ad assicurare l'assolvimento degli impegni debitori a 12 mesi.

Con il dialogo, la condivisione e la coesione si può dare al territorio ciò di cui ha bisogno a costi corretti e senza rinunciare all'autonomia decisionale, elemento vincente per avvicinare sempre più la Società alle reali esigenze dei propri utenti.

Se, come sostiene l'ATO di Sondrio, il solo mantenimento della rete idrica provinciale ha un costo stimato di 20-22 mln di Euro/anno e dalla tariffa se ne ricevono non più di 7, è facile intuire quanto appena sostenuto sia di assoluta attualità e urgenza.

il Presidente
l'Amministratore delegato
il Direttore generale e finanziario

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	50.232	87.341
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.080.040	1.188.397
5) avviamento	57.180	77.286
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.752.597	3.093.137
7) altre	57.862.465	56.363.359
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>64.802.514</i>	<i>60.809.520</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.211.528	14.617.597
2) impianti e macchinario	3.695.049	3.492.991
3) attrezzature industriali e commerciali	2.925.040	3.282.385
4) altri beni	2.600.735	2.799.075
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.432.352</i>	<i>24.192.048</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.690.891	1.755.292
b) imprese collegate	203.100	203.100
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.898.991</i>	<i>1.963.392</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	321.900	321.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	321.900	321.900
d-bis) verso altri	36.413	35.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.413	35.198
<i>Totale crediti</i>	<i>358.313</i>	<i>357.098</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.818.048	119.250
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.075.352</i>	<i>2.439.740</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>92.310.218</i>	<i>87.441.308</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	20.118	11.957
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.504	76.549
4) prodotti finiti e merci	906.513	955.788

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale rimanenze</i>	979.135	1.044.294
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	20.864.172	19.799.502
esigibili entro l'esercizio successivo	20.864.172	19.799.502
2) verso imprese controllate	4.428.745	1.518.730
esigibili entro l'esercizio successivo	4.428.745	1.518.730
3) verso imprese collegate	20.228	45.067
esigibili entro l'esercizio successivo	20.228	45.067
5-bis) crediti tributari	30.673	838.245
esigibili entro l'esercizio successivo	30.673	838.245
5-ter) imposte anticipate	691.009	891.818
5-quater) verso altri	499.152	773.314
esigibili entro l'esercizio successivo	499.152	773.314
<i>Totale crediti</i>	26.533.979	23.866.676
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.489.857	4.430.393
3) danaro e valori in cassa	10.671	9.521
<i>Totale disponibilità liquide</i>	5.500.528	4.439.914
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	33.013.642	29.350.884
D) Ratei e risconti	244.863	258.356
<i>Totale attivo</i>	125.568.723	117.050.548
Passivo		
A) Patrimonio netto	14.449.372	15.608.916
I - Capitale	3.120.000	3.120.000
III - Riserve di rivalutazione	6.145.451	6.145.451
IV - Riserva legale	347.445	347.445
V - Riserve statutarie	560.770	560.770
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	7.193.618	6.132.021
<i>Totale altre riserve</i>	7.193.618	6.132.021
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(467.599)	1.348.069
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	(2.044.840)
<i>Totale patrimonio netto</i>	14.449.372	15.608.916
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	436.904	572
4) altri	858.871	463.203
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.295.775	463.775

	31/12/2022	31/12/2021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.233.766	1.351.863
D) Debiti		
4) debiti verso banche	64.188.261	66.037.219
esigibili entro l'esercizio successivo	17.784.919	15.189.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.403.342	50.847.987
5) debiti verso altri finanziatori	1.928.315	1.103.881
esigibili entro l'esercizio successivo	1.928.315	1.103.881
7) debiti verso fornitori	19.737.062	15.762.417
esigibili entro l'esercizio successivo	14.693.765	12.267.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.043.297	3.494.605
9) debiti verso imprese controllate	5.937.834	3.216.483
esigibili entro l'esercizio successivo	5.937.834	3.216.483
10) debiti verso imprese collegate	1.366.645	499.091
esigibili entro l'esercizio successivo	1.366.645	499.091
12) debiti tributari	781.623	553.212
esigibili entro l'esercizio successivo	781.623	553.212
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494.957	576.282
esigibili entro l'esercizio successivo	494.957	576.282
14) altri debiti	1.846.737	1.894.679
esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.737	1.894.679
<i>Totale debiti</i>	<i>96.281.434</i>	<i>89.643.264</i>
E) Ratei e risconti	12.308.376	9.982.730
<i>Totale passivo</i>	<i>125.568.723</i>	<i>117.050.548</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.557.183	52.238.224
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(24.045)	(4.980)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.191.737	2.000.178
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	117.025	142.706
altri	3.653.690	3.945.657
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.770.715</i>	<i>4.088.363</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>61.495.590</i>	<i>58.321.785</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.031.798	3.575.478
7) per servizi	28.485.320	22.534.626
8) per godimento di beni di terzi	972.541	783.677
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	10.476.589	10.500.338
b) oneri sociali	2.997.785	3.296.221
c) trattamento di fine rapporto	1.244.187	1.030.999
e) altri costi	15.567	32.787
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>14.734.128</i>	<i>14.860.345</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.022.354	2.764.028
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.328.717	2.471.677
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.140.020	1.246.801
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.491.091</i>	<i>6.482.506</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.114	224.009
12) accantonamenti per rischi	421.472	-
14) oneri diversi di gestione	6.380.280	9.925.543
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>61.557.744</i>	<i>58.386.184</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(62.154)	(64.399)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	195.000	120.000
altri	112	94

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	195.112	120.094
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	119.642	68.943
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	119.642	68.943
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	119.642	68.943
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.296.764	2.115.804
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.296.764	2.115.804
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(1.982.010)	(1.926.767)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	73.091	-
<i>Totale svalutazioni</i>	73.091	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(73.091)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.117.255)	(1.991.166)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	138.441	119.610
imposte differite e anticipate	194.617	(65.936)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	333.058	53.674
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	(2.044.840)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	(2.044.840)
Imposte sul reddito	333.058	53.674
Interessi passivi/(attivi)	2.177.122	2.046.861
(Dividendi)	(195.112)	(120.094)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(40.609)	(16.256)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(175.854)</i>	<i>(80.655)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	857.804	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.351.071	5.235.705
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	73.091	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.724.602)	(291.925)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.334.527	3.230.449
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.891.891</i>	<i>8.174.229</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.716.037</i>	<i>8.093.574</i>
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	65.159	228.989
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.064.670)	1.978.549
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.974.645	(810.327)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.493	(3.348)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.325.646	1.903.713
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.383.888	(935.187)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.698.161</i>	<i>2.362.389</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.414.198</i>	<i>10.455.963</i>
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(1.689.183)	(1.609.790)
(Imposte sul reddito pagate)	(119.467)	(1.336.432)
Dividendi incassati	195.112	120.094
(Utilizzo dei fondi)	(1.362.284)	(985.618)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.975.822)	(3.811.746)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.438.376	6.644.217
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Investimenti)	(1.595.088)	(1.050.982)
Disinvestimenti	66.676	66.833
Immobilizzazioni immateriali:		
(Investimenti)	(5.823.611)	(5.647.075)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Investimenti)	(1.215)	
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.353.238)	(6.631.224)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.996.971	(4.769.813)
Accensione finanziamenti	824.434	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.845.929)	(2.346.499)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ©	(1.024.524)	2.883.688
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.060.614	2.896.681
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio:</i>		
Depositi bancari e postali	4.430.393	1.531.826
Danaro e valori in cassa	9.521	11.407
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.439.914	1.543.233
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio:</i>		
Depositi bancari e postali	5.489.857	4.430.393
Danaro e valori in cassa	10.671	9.521
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.500.528	4.439.914

NOTA INTEGRATIVA - PARTE INIZIALE

Signori **Soci**,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE – PROSPETTIVE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31.12.2022).

L'analisi del bilancio al 31.12.2022 e dei parametri che caratterizzano il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, evidenzia una situazione di tensione finanziaria che necessita di essere monitorata con attenzione anche nel 2023.

Il reddito operativo ed i flussi di cassa generati nel corso del 2022 hanno consentito alla Società di assicurare il totale e puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali verso i terzi (erario, dipendenti, fornitori e banche). In particolare, il flusso di cassa generato nel corso dell'esercizio è positivo per circa un milione di euro.

Se l'anno scorso come condizione per la continuità aziendale veniva indicata la "volontà dei soci di riallineare al più presto le tariffe dei rifiuti anche oltre il cosiddetto limite alla crescita, imposto dall'autorità e che ATO ed ARERA provvedano in tempi rapidi alla validazione della richiesta di variazione tariffaria del SII" quest'anno, visti i risultati ottenuti in termini di ricavi l'elemento principale sul quale è necessario intervenire è il reperimento di nuove fonti di finanziamento che al contempo non vadano a gravare la gestione finanziaria dell'azienda già appesantita dai finanziamenti concessi dal sistema bancario. Tali fonti sono funzionali per sostenere e garantire lo sviluppo dei servizi che l'azienda è chiamata a svolgere con il livello qualitativo che l'ha sempre contraddistinta. Nel frattempo, come evidenzia l'aggiornamento del piano industriale è imprescindibile continuare con il piano di contenimento dei costi già varato negli esercizi precedenti, che deve essere accompagnato da una politica di riprogrammazione temporale modulazione degli investimenti che, in assenza del supporto finanziario da parte dei

Soci, non trovano adeguata copertura finanziaria con strumenti dedicati e nello studio di nuove forme di investimento remunerative.

COVENANTS FINANZIARI

I covenants finanziari contenuti nei contratti di finanziamento a medio /lungo periodo è previsto contrattualmente che, entro la fine di luglio di ogni anno, vengano comunicati a mezzo di una compliance certificate a cura del Revisore alla banca.

Quest'anno, per i motivi che analizzeremo meglio in seguito (ma sostanzialmente riconducibili all'aumento spropositato del costo dell'energia elettrica non coperto dalla tariffa) i covenants "rotti" che verranno comunicati sono il rapporto PFN/PN e il DSCR.

Come per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 la Società chiederà il waiver alle banche che hanno previsto detti parametri nei propri contratti di finanziamento (Banca Popolare di Sondrio, Credit Agricole e Banca Intesa, Banco BPM-Finlombarda) una volta approvato il bilancio 2022.

A dimostrazione di quanto sia forviante il parametro finanziario del Debt Service Coverage Ratio adottato da banca Intesa, BPS e Credit Agricole per valutare se una società in house che svolge esclusivamente servizi pubblici di primario interesse collettivo regolamentati possa essere in grado di far fronte ai propri impegni futuri si rimanda alla lettura dei dati della Centrale dei rischi Banca Italia dalla quale risulta che gli impegni nei confronti del sistema finanziario sono sempre stati puntualmente onorati e, nell'esercizio ora chiuso, addirittura riducendo il peso dell'indebitamento finanziario a dimostrazione che l'azienda non utilizza più il debito per pagare altro debito.

Un altro elemento di quanto inadeguata sia la modalità di calcolo sottesa dalla formula adottata contrattualmente per definire il valore del DSCR è data dal fatto che, nel contratto sottoscritto con Banco BPM, il "free cash flow", ossia la liquidità disponibile per gli investitori, è sempre positivo.

Al fine di poter trovare una soluzione ad un vincolo contrattuale che periodicamente crea difficoltà nella valutazione della continuità aziendale la società ha formalmente chiesto alle banche interessate di poter aprire un tavolo di confronto "Dal momento che il mancato rispetto del parametro finanziario denominato DSCR viene considerato *evento rilevante* e come tale sufficiente a dichiarare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. con una comunicazione tramite PEC ed ha efficacia dalla data di ricevimento della comunicazione riteniamo opportuno condividere alcune semplici riflessioni al fine di trovare una soluzione equa per tutti.

Il DSCR, acronimo di "Debt Service Coverage Ratio" (in italiano "Rapporto di copertura del servizio del debito") misura la capacità di un'azienda di utilizzare il proprio reddito operativo per ripagare il suo debito nei successivi sei mesi. In altre parole, questo indice permette di valutare se e come l'impresa è in grado di sostenere gli impegni presi nei confronti degli istituti bancari o finanziari. Per questo, il DSCR è considerato uno strumento imprescindibile dalle banche, che se ne servono per valutare la solidità di un'impresa. Il monitoraggio del DSCR acquista particolare rilievo nella vita aziendale in quanto non si limita a quantificare in maniera "statica" l'ammontare totale del debito finanziario in relazione al patrimonio netto ma ne analizza in modo "dinamico" e "prospettico" la capacità di rimborso e la sostenibilità dell'indebitamento alla luce dei piani di sviluppo aziendali.

Il metodo di calcolo del DSCR inserito nei contratti di finanziamento invece non tiene assolutamente conto né della dimensione dinamica né di quella prospettica. Il DSCR, contrattualmente definito, viene determinato e certificato dai revisori sulla base dei dati di bilancio dell'esercizio precedente e comunicato alla banca entro il 31 luglio di ogni anno, tramite un compliance certificate.

Che detto parametro non sia in grado di dimostrare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni futuri è dimostrato dai fatti.

Il DSCR calcolato sui dati di bilancio 2019 oltre che inferiore a 1 era addirittura negativo (i contratti sono stati registrati il 17 dicembre 2019). Ma durante l'anno 2020 l'azienda è sempre stata puntuale nell'assolvere ai propri impegni.

La stessa cosa è avvenuta per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022 e, a tutt'oggi, i pagamenti risultano regolari e puntuali nonostante il notevole incremento degli oneri finanziari dovuto al violento rialzo dell'Euribor.

A questa considerazione ne va poi aggiunta un'altra.

Secam è un soggetto a controllo totalmente pubblico, che eroga servizi di pubblica utilità e pertanto non sospendibili per alcuna ragione (si veda ad esempio il periodo Covid). Inoltre le tariffe dei servizi erogati dalla Secam sono determinate dall'Autorità secondo metodi tariffari che non consentono né di adeguare le tariffe all'inflazione reale né tengono in dovuto conto dei reali oneri finanziari supportati dal gestore per la realizzazione degli investimenti ai quali è tenuto.

Pertanto la società non può modulare i propri costi di funzionamento riducendo i servizi, non può non fare investimenti, non può addebitare gli oneri finanziari ai propri utenti e non può nemmeno decidere discrezionalmente la propria politica di pricing.

In altre parole non dispone delle classiche leve di gestione aziendale per regolare l'assorbimento del circolante prodotto dalla propria attività principale.

Inoltre, sulla base di alcuni contratti di finanziamento, il gestore negli ultimi anni è stato "obbligato" a raggiungere determinati livelli minimi di investimento negli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Ciò detto si propone di considerare il DSCR determinato secondo le modalità a contratto come un normale covenant commerciale dal momento che non è rappresentativo della continuità aziendale e, ai fini dei cosiddetti eventi rilevanti, adottare, ad esempio, il numero di rate insolte consecutive. Questo parametro oltre che facile da verificare e rilevare offrirebbe tempestività e dinamicità.

In considerazione del fatto che Secam è da considerarsi soggetto pubblico a tutti gli effetti si chiede anche di prendere in considerazione l'ipotesi di mettere un limite alla crescita del tasso di interesse debitore, almeno per un determinato numero di anni. Si fa notare infatti che nel caso opposto, l'Euribor viene considerato nella peggiore delle ipotesi uguale a 0 e non è mai stato conteggiato, quando i tassi erano negativi, per il suo reale valore." (trasmessa via pec in data 08.05.2023 prot n. 5414/23).

Anche per quanto riguarda il parametro finanziario PFN/PN, che porterebbe solo al Banco BPM di dichiarare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. va detto che l'indebitamento societario è sempre stato al servizio degli investimenti che avvengono, per natura stessa della società, su beni di proprietà di terzi (i Comuni) e pertanto non producono effetti sul patrimonio netto (posto al denominatore del covenant). Come per il DSCR sarebbe opportuno considerare un correttivo visto che il valore degli investimenti fatti gestore è vero che è su beni di terzi ma va ad aumentare il valore residuo dell'attività e quindi la garanzia per gli istituti di credito (il VR al 31.12.2022 ammonta a **96.867.679€**).

CONTINUITÀ AZIENDALE – PIANO INDUSTRIALE

Dal momento che:

- a. per le società in house “aggiornare” il piano industriale ogni tre anni è un obbligo normativo;
- b. il piano industriale aggiornato approvato a novembre 2022 necessita di un riallineamento dei costi di partenza sulla base del bilancio chiuso al 31.12.2022;
- c. la Provincia di Sondrio non è in grado, ad oggi, di confermare la ripartizione temporale dei contributi posti a base del medesimo piano (non il loro valore che resta confermato in 15.000.000€);

si è ritenuto opportuno sottoporre il piano industriale ad una sorta di stress test per vedere quale effetto potrebbe avere una ripartizione temporale diversa dei contributi a fondo perduto. In altre parole si è ritenuto opportuno valutare fino a che punto può “reggere” l’azienda in assenza di finanziamenti esterni (stress test).

Per la valutazione di cui sopra si è convenuto di lasciare inalterate la maggior parte delle assunzioni di base utilizzate per la redazione del piano a novembre 2022 con le eccezioni di seguito illustrate e motivate:

- ✚ riallineamento dei dati sulla base del bilancio al 31.12.2022 (valori adesso consolidati a novembre solo stimati);
- ✚ ricavi: per il SII aggiornamento tariffario biennale MTI-3; per il SIR per il 2023 è stato considerato il pef grezzo 2023 (al netto dell’aumento del 6% previsto nel piano di novembre) mentre per i due anni successivi (2024 e 2025) è stato ripristinato l’aumento del 6%;
- ✚ costi operativi (compreso il personale): sono stati mantenuti a livello del 2022, ad eccezione del costo dell’energia elettrica, per la quale si è ipotizzato un lieve ritracciamento definito sulla base della differenza tra l’importo delle bollette l’ultimo quadrimestre del 2022 e quelle del primo quadrimestre del 2023. Nel 2022 sono stati spesi l’energia elettrica 7.037.066 rispetto ai 2.400.000€ dell’anno precedente. Pertanto si è ipotizzata la seguente serie 6.000.000€ per il 2023 (anziché 6.052.149€), 4.800.000€ per il 2024 (anziché 4.841.719€) e 4.500.000€ per il 2025 (anziché 4.841.719€);
- ✚ quote mutui comuni: è stato inserito il 40% del valore nominale dell’importo annuo come da piano industriale approvato nel 2019 oltre al 100% dell’iva (non è stata fatta nessuna nuova ipotesi di ripartizione dei pagamenti così come ipotizzato a novembre 2022);
Il risultato è il seguente:
 - ◆ esborso 2023: 982.184€ (40% quota competenza) + 540.201€ (22% del 100% quota di competenza);
 - ◆ esborso 2024: 934.387€ (40% quota competenza) + 513.913€ (22% del 100% quota di competenza);
 - ◆ esborso 2025: 934.387€ (40% quota competenza) + 513.913€ (22% del 100% quota di competenza);
- ✚ contributi a fondo perduto: posti, per sicurezza, pari a 0 per i prossimi tre anni (worst case);

- ✚ investimenti: mentre per il SIR non sono state ipotizzate riduzioni (1.610.000€ per il 2023; 1.955.000€ per il 2024 e 1.155.000€ per il 2025) mentre per il SII si è provveduto ad una riprogrammazione, senza compromettere né i contributi maturati né i contributi maturandi: 5.132.190,52€ per il 2023 (rispetto ai 4.147.000€ a piano); 4.171.535,41 per il 2024 (rispetto ai 7.900.000€ a piano) e 3.047.293,49€ per il 2025 (rispetto ai 3.900.000€ a piano). Gli importi indicati sono al netto dei contributi a fondo perduto e corrispondono, in esercizio, rispettivamente ad investimenti per 11.689.066,11€ nel 2023, 9.579.388,13€ nel 2024 e a 3.710.000€ nel 2025. Pertanto sono stati inseriti a piani investimenti per 11.448.496€ nel 2023; per 6.282.536€ nel 2024 e 4.888.262 nel 2025;
- ✚ oneri finanziari: incrementati del 9% (molto prudentiale in quanto è prevedibile una riduzione anche se non particolarmente significativa dell'Euribor nei prossimi tre anni) che corrispondente all'effettivo incremento registrato tra gli oneri finanziari 2022 consuntivi e quanto era stato ipotizzato come onere a piano;
- ✚ come fonte di finanziamento è stato incrementato il factoring passando da anticipi fatture pef da 9.500.000€ a 18.000.000€.

CONTO ECONOMICO	2022	2023	2024	2025
Ricavi da articolazione tariffaria al netto FONI	23.994.139	25.670.798	26.854.734	27.006.494
FONI incassato nell'anno	-	442.696	1.465.350	1.321.554
Ricavi da vendita servizio idrico	23.994.139	26.113.494	28.320.084	28.328.048
Ricavi da articolazione tariffaria MTR - 2	23.807.041	23.770.010	25.196.210	26.707.983
Conguaglio PEF	-	-	-	-
Ricavi di vendita MPS e servizi sottoponibili a sharing	3.823.212	3.823.212	3.823.212	3.823.212
Ricavi di vendita MPS e servizi non sottoponibili a sharing	1.782.077	1.782.077	1.782.077	1.782.077
Ricavi altri servizi ambientali	1.502.922	1.502.922	1.502.922	1.502.922
Ricavi da vendita servizio ambiente	30.915.253	30.878.221	32.304.422	33.816.194
Ricavi da vendita servizio altre attività idrico	744.854	807.794	876.053	876.299
Ricavi da vendita servizio diversi	870.117	870.117	870.117	870.117
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.524.362	58.669.626	62.370.675	63.890.658
A.2 - Variazioni delle rimanenze di prod. In lav., semil., fin.	(24.045)	-	-	-
A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.191.737	1.837.997	1.813.997	903.998
Contributi c/esercizio	117.025	117.025	117.025	117.025
Contributi c/impianto - quota di competenza	403.838	581.339	703.621	754.350
Altri ricavi e proventi	3.282.672	957.389	957.389	957.389
A.5 - Altri ricavi e proventi	3.803.536	1.655.754	1.778.035	1.828.765
Totale Valore della Produzione	61.495.590	62.163.376	65.962.707	66.623.421
B.6 + B.11 - Consumi materie prime, sussidiarie e di consumo	(4.072.912)	(4.031.798)	(4.031.798)	(4.031.798)
B.7 - Per servizi	(28.435.698)	(27.389.589)	(26.189.589)	(25.889.589)
B.8 - Per godimento di beni di terzi	(972.541)	(972.541)	(972.541)	(972.541)
Salari e stipendi	(10.476.589)	(10.476.589)	(10.476.589)	(10.476.589)
Oneri sociali	(3.227.465)	(3.227.465)	(3.227.465)	(3.227.465)
TFR	(1.064.129)	(1.064.129)	(1.064.129)	(1.064.129)
Altri costi del personale	(15.567)	(15.567)	(15.567)	(15.567)

B.9 - Per il personale	(14.783.750)	(14.783.750)	(14.783.750)	(14.783.750)
B.12 - Accantonamenti per rischi	(421.472)	-	-	-
B.14 - Oneri diversi di gestione	(6.380.278)	(2.738.621)	(2.515.823)	(2.515.823)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.428.937	12.247.077	17.469.205	18.429.919
Ammortamenti materiali Asset in place	(2.384.565)	(2.384.565)	(2.384.565)	(2.384.565)
Ammortamenti immateriali Asset in place	(2.966.505)	(2.966.505)	(2.942.518)	(2.794.362)
Ammortamenti nuovi investimenti idrico	-	(223.089)	(610.189)	(831.327)
Ammortamenti nuovi investimenti ambiente + diversi	-	(105.000)	(351.750)	(594.950)
B.10 - Ammortamenti	(5.351.071)	(5.679.160)	(6.289.023)	(6.605.205)
B.10 - Svalutazione crediti attivo circolante	(1.213.111)	(900.542)	(1.225.090)	(1.246.358)
Risultato Operativo (EBIT)	(135.244)	5.667.374	9.955.093	10.578.356
C.15 - Proventi da partecipazioni	195.112	-	-	-
C.16 - Altri proventi finanziari	119.642	-	-	-
Oneri finanziari su finanziamenti esistenti	(1.901.783)	(1.772.009)	(1.608.893)	(1.449.122)
Oneri finanziari su nuovi finanziamenti	-	-	-	-
Altri oneri finanziari	(394.981)	(394.981)	(394.981)	(394.981)
C.17 - Oneri finanziari	(2.296.764)	(2.166.990)	(2.003.874)	(1.844.103)
Risultato ante imposte	(2.117.255)	3.500.384	7.951.219	8.734.253
20 - Imposte d'esercizio	(333.058)	(1.061.120)	(2.296.541)	(2.508.777)
Utile / Perdita d'esercizio	(2.450.313)	2.439.264	5.654.678	6.225.476

STATO PATRIMONIALE	2022	2023	2024	2025
VNC Imm. Materiali in place	23.432.351	21.047.786	18.663.221	16.278.655
VNC Imm. Immateriali in place	59.049.916	56.083.411	53.140.893	50.346.531
VNC entrate in esercizio idrico nel piano	-	11.465.977	20.435.176	23.313.849
VNC entrate in esercizio ambiente + diversi nel piano	-	1.555.000	3.408.250	3.968.300
Saldo LIC	5.752.597	5.462.027	1.915.176	3.093.438
VNC Immobilizzazioni materiali ed immateriali	88.234.864	95.614.201	97.562.715	97.000.773
VNC Immobilizzazioni finanziarie	3.965.936	3.965.936	3.965.936	3.965.936
VNC Immobilizzazioni finanziarie	3.965.936	3.965.936	3.965.936	3.965.936
Attivo fisso	92.200.800	99.580.137	101.528.651	100.966.709
Crediti v/clienti lordi (con fatture da emettere) in place	23.148.097	2.258.401	2.258.401	2.258.401
F.do svalutazione crediti in place	(2.258.401)	(2.258.401)	(2.258.401)	(2.258.401)
Crediti v/clienti netti (con fatture da emettere) generati nel piano	-	16.286.536	17.450.630	17.705.935
Debiti v/fornitori in place	(20.222.491)	(2.625.784)	(2.625.784)	(2.625.784)
Debiti v/fornitori generati nel piano - costi operativi	-	(8.537.591)	(8.193.841)	(8.118.841)
Debiti v/fornitori generati nel piano - CAPEX	-	(3.754.318)	(2.368.292)	(1.737.438)
Rimanenze	979.135	979.135	979.135	979.135
Capitale circolante netto commerciale	1.646.340	2.347.978	5.241.848	6.203.007
Crediti v/imprese controllate	4.446.021	4.446.021	4.446.021	4.446.021
Crediti v/imprese collegate	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate	(5.785.014)	(5.785.014)	(5.785.014)	(5.785.014)
Debiti v/imprese collegate	(881.217)	(881.217)	(881.217)	(881.217)
Posizione di gruppo	(2.220.209)	(2.220.209)	(2.220.209)	(2.220.209)
Erario c/IRES ed acconti	76.541	(840.092)	(1.068.200)	(187.928)
Erario c/IRAP ed acconti	(18.373)	(82.587)	(167.221)	(24.307)
Erario c/IVA	(286.125)	(98.769)	(185.817)	(213.334)
Crediti per imposte anticipate	691.009	691.009	691.009	691.009
Altri crediti/debiti tributari	(949.325)	(949.325)	(949.325)	(949.325)
Posizione tributaria	(486.273)	(1.279.764)	(1.679.555)	(683.886)

Fondo TFR	(1.233.766)	(1.225.284)	(1.217.226)	(1.209.571)
Fondo ripristino siti e rischi ambientali	(437.399)	(437.399)	(437.399)	(437.399)
Altri fondi	(421.472)	(421.472)	(421.472)	(421.472)
Fondi	(2.092.637)	(2.084.155)	(2.076.098)	(2.068.443)
Altri crediti	492.267	492.267	492.267	492.267
Altri debiti	(1.999.557)	(1.999.557)	(1.999.557)	(1.999.557)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza sociale	(494.957)	(537.911)	(537.911)	(537.911)
Ratei e risconti attivi	244.863	244.863	244.863	244.863
Ratei passivi	(1.464.773)	(1.464.773)	(1.464.773)	(1.464.773)
Risconti passivi	(675.194)	(675.194)	(675.194)	(675.194)
Risconti passivi da CFP	(10.168.407)	(9.687.986)	(9.211.564)	(8.735.142)
Risconti passivi da CFP nuovi investimenti	-	(5.983.028)	(7.677.051)	(9.240.092)
Altri elementi CCN	(14.065.758)	(19.611.319)	(20.828.920)	(21.915.539)
Capitale Circolante Netto	(17.218.538)	(22.847.470)	(21.562.934)	(20.685.070)
Capitale Investito Netto	74.982.262	76.732.666	79.965.717	80.281.639
Finanziamenti esistenti	(50.847.986)	(46.403.342)	(41.832.616)	(37.640.698)
Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
Anticipi fatture	(15.268.590)	(18.000.000)	(18.000.000)	(18.000.000)
Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
Disponibilità liquide	5.500.529	-	-	-
Banche c/c negativo	-	-	-	-
Disponibilità liquide generate nel piano	-	4.476.154	2.327.055	4.044.691
Esigenze finanziarie da coprire	-	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(60.616.048)	(59.927.188)	(57.505.561)	(51.596.007)
Capitale sociale	(3.120.000)	(3.120.000)	(3.120.000)	(3.120.000)
Riserva legale	(347.445)	-	-	-
Riserva statutaria	(560.770)	-	-	-
Riserve di rivalutazione	(6.145.451)	(6.145.451)	(6.145.451)	(6.145.451)
Altre riserve	(1.063.811)	-	-	-

Riserva di copertura di flussi finanziari	(1.298.560)	(1.298.560)	(1.298.560)	(1.298.560)
Riserva rivalutazione partecipazione	(193.462)	(193.462)	(193.462)	(193.462)
Utili portati a nuovo	50.741	-	(1.000.859)	(5.966.261)
Utile / perdita dell'esercizio	2.450.313	(2.439.264)	(5.654.678)	(6.225.476)
Riserva FONI	(4.137.770)	(3.908.597)	(3.679.425)	(3.450.253)
Riserva FONI formata nel Piano	-	(319.183)	(1.367.721)	(2.286.169)
Esigenza per copertura perdite / riserva FONI	-	619.040	-	-
Patrimonio Netto (PN)	(14.366.214)	(16.805.478)	(22.460.156)	(28.685.632)
Fonti di finanziamento	(74.982.262)	(76.732.666)	(79.965.717)	(80.281.639)

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2023	2024	2025
EBITDA	6.428.937	12.247.077	17.469.205	18.429.919
Storno Contributi c/impianto - quota di competenza	(403.838)	(581.339)	(703.621)	(754.350)
Storno FONI incassato nell'anno	-	(442.696)	(1.465.350)	(1.321.554)
Variazione f.do ripristino siti e rischi ambientali	-	-	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(333.058)	(1.061.120)	(2.296.541)	(2.508.777)
Autofinanziamento potenziale	5.692.041	10.161.922	13.003.693	13.845.238
Variazione CCNC	2.221.929	(1.602.180)	(4.118.959)	(2.207.518)
<i>Variazione Crediti v/clienti</i>	<i>(1.090.194)</i>	<i>4.603.160</i>	<i>(1.164.094)</i>	<i>(255.306)</i>
<i>Svalutazione crediti</i>	<i>(1.213.111)</i>	<i>(900.542)</i>	<i>(1.225.090)</i>	<i>(1.246.358)</i>
<i>Variazione Debiti v/fornitori</i>	<i>4.460.075</i>	<i>(5.304.798)</i>	<i>(1.729.776)</i>	<i>(705.854)</i>
<i>Variazione Rimanenze</i>	<i>65.159</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Variazione Posizione di gruppo	68.432	-	-	-
Variazione Posizione tributaria	1.662.552	793.491	399.790	(995.669)
Variazione Fondi	277.571	(8.482)	(8.058)	(7.655)
Variazione Altri elementi CCN	349.972	42.954	-	-
<i>Variazione Altri crediti / debiti</i>	<i>385.925</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Variazione Debiti v/istituti di previdenza e assistenza sociale</i>	<i>(81.325)</i>	<i>42.954</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Variazione Ratei e risconti (non connessi a CFP)</i>	<i>45.372</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Flusso di cassa ante investimenti	10.272.496	9.387.705	9.276.466	10.634.397
Investimenti netti complessivi al lordo dei contributi	(10.110.563)	(13.058.496)	(8.237.537)	(6.043.263)
<i>Investimenti netti al lordo dei contributi in immobilizzazioni materiali ed immateriali</i>	<i>(8.584.367)</i>	<i>(13.058.496)</i>	<i>(8.237.537)</i>	<i>(6.043.263)</i>
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(1.526.196)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
FONI incassato nell'anno	-	442.696	1.465.350	1.321.554
Contributi Fondo Perduto netti incassati	2.697.605	6.083.946	1.921.222	1.840.969
<i>Variazione Risconti passivi da CFP</i>	<i>2.293.767</i>	<i>5.502.607</i>	<i>1.217.601</i>	<i>1.086.619</i>
<i>Contributi c/impianto - quota di competenza</i>	<i>403.838</i>	<i>581.339</i>	<i>703.621</i>	<i>754.350</i>
Flusso di cassa post investimenti	2.859.538	2.855.850	4.425.501	7.753.657
Variazione Finanziamenti	(3.845.928)	(4.444.644)	(4.570.726)	(4.191.918)
Variazione Anticipi fatture	2.821.405	2.731.410	-	-

Variazione Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
Oneri finanziari su finanziamenti	(1.901.783)	(1.772.009)	(1.608.893)	(1.449.122)
Altri oneri finanziari	(394.981)	(394.981)	(394.981)	(394.981)
Altri proventi finanziari e partecipazioni	314.754	-	-	-
Variazione riserva copertura flussi finanziari e riserva rivalutazione partecipazione	1.207.611	-	-	-
Flusso di cassa a disposizione degli azionisti	1.060.615	(1.024.374)	(2.149.099)	1.717.636
Variazione Patrimonio Netto al netto utile d'esercizio	0	0	(0)	(0)
Variazione di cassa	1.060.615	(1.024.374)	(2.149.099)	1.717.636
Liquidità di inizio periodo	4.439.913	5.500.529	4.476.154	2.327.055
Variazione di cassa	1.060.615	(1.024.374)	(2.149.099)	1.717.636
Liquidità di fine periodo	5.500.529	4.476.154	2.327.055	4.044.691

Il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario evidenziamo, per il prossimo triennio, come la società possa sostanzialmente “galleggiare” anche in assenza di contributi “straordinari”. La continuità pertanto non è in discussione ma, **e questo deve essere chiaro**, non è realistico aspettarsi che possa anche adempiere all’implementazione di un piano investimenti ambizioso come quello che l’Unione Europea e le sfide dell’economia circolare impongono.

La separazione della società in due business unit caratterizzate da una propria identità giuridica in parte potrà aiutare a superare l’immobilismo. Infatti per quanto riguarderà i progetti legati all’ambiente il metodo tariffario realizzato da Arera consente di adeguare meglio e in maniera più reattiva le tariffe agli investimenti futuri. Pertanto, una volta superate definitivamente le difficoltà di comprensione e accettazione dei nuovi principi contabili/tariffari non sarà un problema perseguire l’obiettivo dichiarato in precedenza in tema di qualità della raccolta differenziata.

Per il SII, invece, il problema rimarrà. Se come indicato dall’ATO di Sondrio l’infrastruttura ha un costo di mantenimento annuo di circa 22 mln di Euro, per tutta una serie di motivi noti legati più che altro alla conformazione geografica del territorio servito e alla vetustà degli impianti, e la tariffa ad oggi consente di recuperarne circa 7 è necessario, anzi doveroso, trovare una soluzione il cui costo non ricada totalmente a carico degli utenti e possa consentire il raggiungimento di un giusto compromesso tra il mantenimento dell’equilibrio economico finanziario del gestore e il rispetto di un ragionato piano di investimenti.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto al netto d'ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote applicate per le categorie principali dei beni non rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

CESPITE	ALIQUOTA
Fabbricati e terreni pertinenziali	3%
Fabbricati leggeri	5%
Impianti e macchinari	10%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Dotazioni di officina	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate per le categorie principali dei beni rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

CESPITE	ALIQUOTA
Condutture e opere fisse	2,50%
Reti fognarie	2,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Serbatoi	2,50%
Telecontrollo	20,00%
Impianti di trattamento	8,33%
Gruppi di misura	10,00%
Laboratori e attrezzature	10,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato il "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

La società, nel bilancio chiuso al 31.12.2008, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando i beni immobili come risulta dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazione effettuata
Capannone nuovo Cedrasco	1.044.541	263.269	388.728
Costruzioni leggere Cedrasco	1.615.118	1.430.457	1.476.439
Capannoni Tiellegi	2.369.095	172.446	246.351
Uffici Sondrio con box	1.329.469	189.948	330.479
Totali	6.358.223	2.056.120	2.441.997

In bilancio risulta iscritta apposita riserva di rivalutazione che ammonta ad Euro 2.381.585.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110 del D.L. 104/2020, rivalutando i beni immobili come risulta da apposito prospetto riportato nella presente Nota Integrativa per un valore netto complessivo pari a € 3.763.865,81. La rivalutazione è stata determinata avendo

riguardo al valore di mercato dei beni, così come risultante da perizia di stima redatta dall'arch. Francesco Di Clemente in data 31/03/2021.

Il valore dei beni, come sopra determinato, è stato utilizzato ai fini della rivalutazione che è avvenuta in parte attraverso la rivalutazione del costo storico per quanto concerne la differenza tra il valore di perizia ed il costo di iscrizione in Bilancio dei beni e in parte attraverso l'azzeramento del Fondo di ammortamento al 31/12/2020 dei beni oggetto di rivalutazione. Il criterio utilizzato comporta l'allungamento del periodo di ammortamento degli immobili che non contrasta con la vita utile degli stessi.

In contropartita si è iscritta la riserva del patrimonio netto denominata «Riserva di rivalutazione D.I. 104/2020».

Non si è ritenuto opportuno dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, mentre, con riferimento allo stanziamento delle imposte differite, si è del parere di potersi avvalere della deroga prevista dal paragrafo 64 dell'OIC 25 che, in tema di «Riserve in sospensione d'imposta» prevede la facoltà di non contabilizzare tali imposte differite «se vi sono scarse possibilità di distribuire la riserva ai soci», oltre al fatto che la società non ha mai distribuito dividendi ai soci. Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello riportato nella perizia sopra citata.

Immobili	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto ante rivalutazione	Valore corrente	Rivalutazione Massima	Valore netto post rivalutazione
Fabbricati Cedrasco	6.218.817,92	2.947.752,40	3.271.065,52	6.316.000,00	3.044.934,48	6.316.000,00
Terreno Cedrasco	1.406.982,18	-	1.406.982,18	1.579.000,00	172.017,82	1.579.000,00
Fabbricati Via Vanoni	2.239.044,15	297.957,66	1.941.086,49	2.488.000,00	546.913,51	2.488.000,00
Totale	9.864.844,25	3.245.710,06	6.619.134,19	10.383.000,00	3.763.865,81	10.383.000,00

Immobili	Fabbricati Cedrasco	Terreno Cedrasco	Fabbricati Via Vanoni	Totale
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-
Costo	6.218.817,92	1.406.982,18	2.239.044,15	9.864.844,25
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 2.727.450,24	-	- 232.301,70	- 2.959.751,94
Svalutazioni	-	-	-	-
Valori di bilancio	3.491.367,68	1.406.982,18	2.006.742,45	6.905.092,31
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazione con azzeramento fondo	2.947.752,40	-	297.957,66	3.245.710,06
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	97.182,08	172.017,82	248.955,85	518.155,75
Ammortamento dell'esercizio	- 220.302,16	-	- 65.655,96	- 285.958,12
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	2.824.632,32	172.017,82	481.257,55	3.477.907,69
Valore di fine esercizio	-	-	-	-
Costo	6.218.817,92	1.406.982,18	2.239.044,15	9.864.844,25
Rivalutazioni	97.182,08	172.017,82	248.955,85	518.155,75
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	6.316.000,00	1.579.000,00	2.488.000,00	10.383.000,00

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono relative a partecipazioni in due società controllate, e una società collegata, e altre società, che s'intende detenere durevolmente, e a crediti.

La partecipazione nella società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", della quale si detiene il 100% delle quote, è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'evidenziazione della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (avvenuta con il criterio del costo) e il valore contabile del patrimonio netto. Di tale differenza occorre indicare la composizione, con riferimento agli importi di maggior rilievo, evidenziando separatamente le differenze attribuibili ai beni ammortizzabili e all'avviamento, nonché le aliquote di ammortamento mediamente applicate ai primi e l'aliquota applicata al secondo.

Tale procedimento, come verrà illustrato in dettaglio nel commento della voce in oggetto, ha comportato l'incremento del valore iscritto, con l'iscrizione in corrispondenza di un'apposita riserva non distribuibile.

La partecipazione nella società "Enerbio S.r.l.", valutata a inizio esercizio secondo il criterio del costo di acquisto, nel presente bilancio è stata azzerata. Enerbio S.r.l. è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria dei soci il giorno 22.05.2023.

La partecipazione nella società "Bioase S.r.l.", costituita nel 2012, è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nella società cooperativa "Politec Valtellina" è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari

derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da "prodotti finiti e merci", sono valutate al costo tenuto conto che esso è minore del valore di mercato. Il criterio di costo concretamente applicato è il costo specifico per i prodotti finiti e il F.I.F.O. per le merci. Per quanto riguarda i "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", le relative rimanenze, a causa della difficoltà a stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutate in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI ed, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Presentano un incremento di Euro 3.992.994 rispetto all'esercizio precedente.

Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi d'impianto e ampliament.	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Avviamento	Immobil. in corso	Altre	TOTALI
SALDO INIZIALE	0	87.341	1.188.397	77.286	3.093.137	56.363.359	60.809.520
Riclassifiche					-631.779	631.779	0
Acquisizioni dell'esercizio		0	295.621	0	3.291.239	3.428.486	7.015.347
Alienazioni dell'esercizio					0		
Ammortam. dell'esercizio		37.109	403.978	20.106	0	2.561.160	3.022.354
Arrotondam.						1	1
SALDO FINALE	0	50.232	1.080.040	57.180	5.752.597	57.862.465	64.802.514

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427, nr. 3 del codice civile:

- la voce B I 2) è passata da Euro 87.341 a Euro 50.232 e si riferisce alle prestazioni capitalizzate relative ai servizi tecnici;
- la voce B I 3) è passata da Euro 1.188.397 a Euro 1.080.040. Le nuove acquisizioni, sono riferibili all'acquisto di applicativi software soprattutto in relazione al S.I.T. del servizio idrico e alla gestione del servizio informatico rifiuti;
- la voce B I 5) (avviamento) si riferisce all'iscrizione del disavanzo di fusione relativo all'incorporazione della società I.S.E. Ingegneria Servizi Energetici srl avvenuta nel corso del 2015;
- la voce B I 6) (immobilizzazione in corso e acconti) si riferisce agli incrementi relativamente al servizio idrico integrato, quali ad esempio condutture e opere fisse, impianti di sollevamento, serbatoi, impianti di trattamento e impianti di depurazione non ancora entrati in esercizio;
- la voce B I 7) (altre) è pari a Euro 64.802.514 e si riferisce principalmente agli incrementi relativamente al servizio idrico integrato, quali condutture e opere fisse, impianti di sollevamento, serbatoi, impianti di trattamento e impianti di depurazione.

Ai sensi dell'art. 2427, numero 3 bis del codice civile, misura e motivazione delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni (fair value), si precisa che non è stato applicato.

Per quanto poi più precisamente concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione (per i beni immateriali) e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo

dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile”.

Immobilizzazioni materiali

Presentano un decremento di Euro 759.696 rispetto all'esercizio precedente.

Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrez. industriali e commerciali	Altri beni	TOTALI
SALDO INIZIALE	14.617.597	3.492.991	3.282.385	2.799.075	24.192.048
Riclassifiche					
Rivalutazione					
Acquisizioni dell'esercizio	51.497	726.165	269.926	547.500	1.595.088
Alienazioni dell'esercizio		-3.193	-1.385	-21.489	-26.067
Ammortam. dell'esercizio	457.566	520.914	625.886	724.351	2.328.717
Arrotondam.					
SALDO FINALE	14.211.528	3.695.049	2.925.040	2.600.735	23.432.352

Relativamente alle principali variazioni:

- per la voce B II 1) si rimanda a quanto specificato nei criteri di valutazione applicati con riferimento alla rivalutazione effettuata;
- per la voce B II 2) gli incrementi si riferiscono soprattutto all'impianto di Cedrasco;
- la voce B II 3) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di gruppi di misura del servizio idrico integrato;
- la voce B II 4) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di strumenti legali al telecontrollo del servizio idrico integrato;

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali il grado di ammortamento alla fine dell'esercizio risulta:

CATEGORIA	%
Terreni e fabbricati	16
Impianti e macchinari	73
Attrezzature ind. e comm.	61
Altri beni	83
TOTALE	56

Operazioni di locazione finanziaria

Nei seguenti prospetti vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Descrizione del bene	AUTOCOMPATTATORE
Società di leasing	UBI LEASING
Data stipula del contratto	10/06/2019
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	10.890
Prezzo di riscatto del bene	1.089
Canoni di competenza dell'esercizio	23.451
Valore attuale dei canoni non scaduti	38.068
Onere finanziario effettivo	1.913
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	108.900
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	21.780
Fondo ammortamento fine esercizio	87.120
Valore netto a bilancio	21.780

Descrizione del bene	AUTOCOMPATTATORE
Società di leasing	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
Data stipula del contratto	31/07/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	13.020
Prezzo di riscatto del bene	1.302
Canoni di competenza dell'esercizio	28.088
Valore attuale dei canoni non scaduti	63.828
Onere finanziario effettivo	1.878
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	130.200
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	26.040
Fondo ammortamento fine esercizio	78.120
Valore netto a bilancio	52.080

Descrizione del bene	AUTOCOMPATTATORE
Società di leasing	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
Data stipula del contratto	31/07/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	11.550
Prezzo di riscatto del bene	1.155
Canoni di competenza dell'esercizio	24.917
Valore attuale dei canoni non scaduti	56.622
Onere finanziario effettivo	1.666
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	115.500
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	23.100
Fondo ammortamento fine esercizio	69.300
Valore netto a bilancio	46.200

Descrizione del bene	AUTOCOMPATTATORE
Società di leasing	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
Data stipula del contratto	31/10/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	13.000
Prezzo di riscatto del bene	1.300
Canoni di competenza dell'esercizio	28.518
Valore attuale dei canoni non scaduti	70.871
Onere finanziario effettivo	2.348
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	130.000
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	26.000
Fondo ammortamento fine esercizio	78.000
Valore netto a bilancio	52.000

Descrizione del bene	ESCAVATORE JCB
Società di leasing	ALBA LEASING SPA
Data stipula del contratto	25/06/2018
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	17.538
Prezzo di riscatto del bene	1.754
Canoni di competenza dell'esercizio	36.309
Valore attuale dei canoni non scaduti	17.888
Onere finanziario effettivo	1.584
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	175.380
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	35.076
Fondo ammortamento fine esercizio	175.380
Valore netto a bilancio	-

Descrizione del bene	MEZZO SPURGO 341
Società di leasing	SCANIA FINANCE ITALY SPA
Data stipula del contratto	31/01/2022
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	27.000
Prezzo di riscatto del bene	2.700
Canoni di competenza dell'esercizio	53.844
Valore attuale dei canoni non scaduti	202.369
Onere finanziario effettivo	4.107
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	270.000
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	54.000
Fondo ammortamento fine esercizio	54.000
Valore netto a bilancio	216.000

Descrizione del bene	MEZZO SPURGO 341
Società di leasing	SCANIA FINANCE ITALY SPA
Data stipula del contratto	31/01/2022
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	35.000
Prezzo di riscatto del bene	3.500
Canoni di competenza dell'esercizio	69.802
Valore attuale dei canoni non scaduti	262.321
Onere finanziario effettivo	5.328
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	350.000
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	70.000
Fondo ammortamento fine esercizio	70.000
Valore netto a bilancio	280.000

Descrizione del bene	SOLLEVATORE TELESCOPICO
Società di leasing	BANCA IFIS SPA
Data stipula del contratto	30/09/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	8.300
Prezzo di riscatto del bene	830
Canoni di competenza dell'esercizio	17.789
Valore attuale dei canoni non scaduti	44.218
Onere finanziario effettivo	169
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	87.534
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	17.507
Fondo ammortamento fine esercizio	52.521
Valore netto a bilancio	35.013

Descrizione del bene	SPAZZATRICE
Società di leasing	BNL LEASING
Data stipula del contratto	31/07/2021
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	14.950
Prezzo di riscatto del bene	1.495
Canoni di competenza dell'esercizio	31.432
Valore attuale dei canoni non scaduti	100.937
Onere finanziario effettivo	1.337
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	149.500
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	29.900
Fondo ammortamento fine esercizio	59.800
Valore netto a bilancio	89.700

Descrizione del bene	VASCA RIFIUTI 9468
Società di leasing	CREDIT AGRICOLE
Data stipula del contratto	30/09/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	2.245
Prezzo di riscatto del bene	225
Canoni di competenza dell'esercizio	4.808
Valore attuale dei canoni non scaduti	11.726
Onere finanziario effettivo	292
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	22.450
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	4.490
Fondo ammortamento fine esercizio	13.470
Valore netto a bilancio	8.980

Descrizione del bene	VASCA RIFIUTI 6959
Società di leasing	CREDIT AGRICOLE
Data stipula del contratto	30/09/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	2.245
Prezzo di riscatto del bene	225
Canoni di competenza dell'esercizio	4.808
Valore attuale dei canoni non scaduti	11.726
Onere finanziario effettivo	292
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	22.450
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	4.490
Fondo ammortamento fine esercizio	13.470
Valore netto a bilancio	8.980

Descrizione del bene	VASCA RIFIUTI 9470
Società di leasing	CREDIT AGRICOLE
Data stipula del contratto	30/09/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	2.245
Prezzo di riscatto del bene	225
Canoni di competenza dell'esercizio	4.808
Valore attuale dei canoni non scaduti	11.726
Onere finanziario effettivo	292
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	22.450
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	4.490
Fondo ammortamento fine esercizio	13.470
Valore netto a bilancio	8.980

Descrizione del bene	VASCA RIFIUTI 9472
Società di leasing	CREDIT AGRICOLE
Data stipula del contratto	30/09/2020
Durata del contratto	5 ANNI
Maxicanone	2.245
Prezzo di riscatto del bene	225
Canoni di competenza dell'esercizio	4.808
Valore attuale dei canoni non scaduti	11.726
Onere finanziario effettivo	292
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	22.450
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	4.490
Fondo ammortamento fine esercizio	13.470
Valore netto a bilancio	8.980

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Imprese controllate

Il valore della partecipazione nella società interamente controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", è pari a Euro 1.690.891.

Tale partecipazione è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e secondo quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'incremento del valore di iscrizione al 01/01/2022, dato dall'utile di esercizio della partecipata decrementato delle quote di ammortamento calcolate sulle differenze attribuite ai beni ammortizzabili.

Valore di iscrizione	1.682.201
Utile esercizio di competenza	10.040
Ammortamento immobile	1.350
Valore rettificato	1.690.891
Maggior valore	8.690

Il confronto effettuato evidenzia un maggior valore di Euro 8.690. Questo comporta l'iscrizione di detto maggior valore ad incremento della partecipazione con, in contropartita, l'incremento dell'apposita riserva non distribuibile.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.", con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, presenta un capitale sociale pari a Euro 700.000 i.v.;
- il bilancio della società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." al 31.12.2022 presenta un utile di Euro 10.040 (al 31.12.2021 presentava un utile di Euro 28.466), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 134.150;
- il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta a euro 1.671.531;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a 21 unità.

Il valore della partecipazione nella società controllata “Enerbio S.r.l.”, pari al 01/01/2022 a Euro 73.091, è stato completamente azzerato. Si tratta di una società costituita nel corso del 2008 detenuta per il 51%. Il suo valore era il costo di acquisto oltre ai versamenti a copertura delle perdite pregresse e al ripristino del capitale sociale. Il valore della partecipazione è stato azzerato in considerazione del fatto che il patrimonio netto della controllata evidenzia un differenziale negativo.

Ai sensi dell’art. 2427 numero 5 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società “Enerbio S.r.l.”, con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, presentava un capitale sociale pari a Euro 30.000 i.v.;
- il bilancio della società “Enerbio S.r.l.” al 31.12.2022 presenta una perdita di Euro 591.964 (al 31.12.2021 presentava una perdita di Euro 52.539), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 141.438;
- il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta a euro -614.959;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a 1 unità.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Imprese collegate

Il valore della partecipazione nella società “Bioase S.r.l.” è pari a Euro 203.100.

Si tratta di una società costituita nel corso del 2012, detenuta per il 30% e il suo valore è il costo di acquisto.

Ai sensi dell’art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società “Bioase S.r.l.”, con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazzini 29/A, presenta un capitale sociale pari a Euro 677.000 i.v.;
- il bilancio della società “Bioase S.r.l.” al 31.12.2022 presenta un utile di Euro 625.434 (al 31.12.2021 presentava un utile di Euro 655.889), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 471.505;
- il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta a euro 1.520.421;
- non ci sono occupati a fine esercizio.

Altre imprese

Il valore della partecipazione nella Società Cooperativa “Politec Valtellina” è pari a Euro 5.000. La partecipazione nella Società Cooperativa “Politec Valtellina” in realtà non c’è più ma la stessa Società Cooperativa non ha ancora restituito a S.Ec.Am. S.p.A. il valore della quota di partecipazione versata nell’esercizio 2010 come socio cooperatore.

2. Crediti:

Verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento a favore della collegata Bioase srl, infatti con lettera di intenti del 03 agosto 2011 sottoscritta allo scopo di regolare i rapporti tra i soci della costituenda società di progetto, i soci stessi si sono impegnati al versamento pro quota di un finanziamento soci infruttifero a favore di Bioase srl.

Verso altri

Si tratta principalmente di depositi cauzionali versati a terzi.

2022	2021	Differenze
36.413	35.198	1.215

3. Altri titoli

Si tratta di strumenti finanziari derivati attivi iscritti al valore mark to market

2022	2021	Differenze
1.818.048	119.250	1.698.798

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Categoria	31.12.21	Variazione	31.12.22
Carburante	11.957	8.162	20.119
Sacchi e Contenitori	35.745	27.791	63.536
Materiale consumo SII	872.483	-80.563	791.920
Materiale officina	47.560	3.496	51.056
Materie prime seconde	76.549	-24.045	52.504
TOTALE	1.044.294	-65.159	979.135

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Relativamente alla voce C-II, esponiamo quanto segue:

Crediti verso clienti (C-II-1), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti per Euro 20.864.172.

L'importo è esposto al netto del fondo rischi su crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/21	€ 3.030.502
Utilizzi	€ 1.912.122
Accantonamento 2022	€ 1.140.020
Saldo al 31/12/22	€ 2.258.401

Quanto alla voce crediti verso imprese controllate (C-II-2), sono iscritti i crediti verso le Società controllate "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." ed "Enerbio S.r.l." per un importo di Euro 4.428.745.

Alla voce crediti verso imprese collegate (CII3), sono iscritti i crediti verso la Società "Bioase S.r.l." per un importo di Euro 20.228.

Nella voce crediti tributari (CII5) è iscritto un importo di Euro 30.673.

Nella voce crediti per imposte anticipate (C-5-ter) è iscritto un importo di Euro 691.009 che è composto dal residuo dell'iscrizione effettuata nei bilanci degli esercizi precedenti e dall'iscrizione del presente esercizio ai sensi del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Quanto alla voce crediti verso altri (C-5-quater), sono iscritti per l'importo di Euro 499.152.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	26.453.926
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I 5 ANNI	0
OLTRE 5 ANNI	80.053
TOTALE	26.533.979

Specifichiamo che i crediti scadenti oltre i cinque anni si riferiscono unicamente alle imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti di cui al presente bilancio si riferiscono all'area geografica dell'Italia.

Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
DEPOSITI BANCARI	4.430.393	1.059.464	5.489.857
CASSA	9.521	1.150	10.671
TOTALE	4.439.914	1.060.614	5.500.528

La cassa è stata utilizzata per i piccoli pagamenti e gli incassi correnti.

Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

Ratei e risconti attivi

La voce è pari a Euro 244.863 e in diminuzione di Euro 13.493 rispetto all'esercizio precedente (Euro 258.356).

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da 30.000 azioni da 104 Euro per un importo complessivo di 3.120.000 Euro. Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., specifichiamo che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli similari.

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

VOCI	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
CAPITALE SOCIALE	3.120.000	0	3.120.000
RIS. SOVRAP. AZIONI	0	0	0
RISERVA DI RIVALUT.	6.145.451	0	6.145.451
RISERVA LEGALE	347.445	0	347.445
RISERVE STATUTARIE	560.770	0	560.770
RIS. PER DIFF. TRASF.	193.225	0	193.225
RIS. STRAORDINARIA	204.324	0	204.324
RIS. RIVAL. PARTECIP.	184.772	8.690	193.462
RISERVA DA UTILI	212.533	0	212.533
RISERVE COMP.FONI	4.366.942	-229.172	4.137.770
RISERVA DI COPERT. FLUSSI FIN.	99.639	1.282.077	1.381.716
RISERVE DA ARROT.		2	2
AVANZO DI FUSIONE	870.586	0	870.586
UTILE/PERDITA PORTATO A NUOVO	1.348.069	-1.815.668	-467.599
UTILE/PERDITA D'ESER.	-2.044.840	-405.473	-2.450.313
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.608.916	-1.159.544	14.449.372

Con riferimento alla composizione delle riserve specifichiamo che:

- la riserva per differenza di trasformazione si origina dalla situazione patrimoniale redatta alla data del 01/06/95 (data di trasformazione), pari alla differenza tra il patrimonio netto alla suddetta data ed il capitale sociale. Emergeva un valore di Euro 916.056, poi ridotto all'attuale valore di Euro 193.225 a seguito dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, dell'imputazione a capitale sociale per l'aumento a titolo gratuito connesso alla ridenominazione del capitale sociale in Euro e, infine, dell'imputazione alla riserva per ammortamenti anticipati;
- la riserva legale, la riserva statutaria e la riserva straordinaria si sono formate in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1996 per poi incrementarsi in seguito alla destinazione dell'utile degli esercizi;
- la riserva per rivalutazione partecipazione ha origine dall'iscrizione, in base al criterio dell'equity method, del maggior valore attribuito alla partecipazione rispetto al valore di iscrizione; tale riserva è indisponibile;
- la riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185/08 oltre alla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020;
- le riserve relative alla copertura componente FoNi (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti – articolo 14.1 MTI-3) si riferiscono, in coerenza con le tecniche di rendicontazione regolatorie stabilite dall'Autorità e da quanto sottolineato dall'OIC, alla previsione di riserve indisponibili per la parte di ricavo della tariffa idrico alimentata dalla componente FoNi per gli anni 2018-2019-2020-2021; tali riserve sono state costituite attingendo dalla voce utili portati a nuovo;
- la riserva da copertura flussi finanziari è stata creata a seguito della sottoscrizione di contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse come previsto dai principi contabili;
- l'avanzo di fusione ha origine dall'iscrizione dei saldi delle società incorporate al 01/01/2011 tramite annullamento di tutto il patrimonio netto delle società incorporate. Ai sensi dell'art. 2427 numero 7 bis) del C.C., si forniscono le seguenti informazioni sul patrimonio netto. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibile utilizzo	Disponibile
Capitale sociale	3.120.000		0
Riserve di capitale			
Riserva di trasformazione	193.225	A, B, C	193.225
Versamento soci in conto capitale	0	A, B, C	0
Totale riserve di capitale	193.225		193.225
Riserve di utili			
Riserva legale	347.445	B	0
Riserva statutaria	560.770	A, B, C	560.770
Riserve straordinarie	204.324	A, B, C	204.324
Altre riserve	212.535	A, B, C	212.530
Riserva da equity method	193.462	A, B	193.462
Riserva da rivalutazione	6.145.451	A, B, C	6.145.451
Riserva componente foni	4.137.770	A, B	4.137.770
Riserva copertura flussi finanziari	1.381.716	A, B	1.381.716
Avanzo di fusione	870.586	A, B, C	870.586
Totale riserve di utili	14.054.059		13.706.609
Utile a nuovo	-467.599	A, B, C	-467.599
Utile/perdita di esercizio	-2.450.313	A, B, C	-2.450.313
Riserva legale su utile dell'esercizio		B	
Totale	14.449.372		10.981.922
Quota di patrimonio non distribuibile			5.712.948
Residua quota distribuibile			5.268.974
Quota di patrimonio vincolata			436.904
Legenda: A – Aumento di capitale; B – per copertura perdite; C – per distribuzione ai soci			

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono iscritti per Euro 1.269.515 e la loro composizione risulta la seguente:

FONDO	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
Fondo per imposte differite	572	436.332	436.904
Fondo di ripristino ambientale	417.399	0	417.399
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	25.804	-25.804	0
Fondo rischi penalità RQTI	0	5.143	5.143
Fondo rischi premialità RQTI	0	416.329	416.329
Fondo D.Lgs.36/2003	20.000	0	20.000
Totali	463.775	769.991	1.233.766

Nel fondo per imposte differite sono compresi i debiti per imposte differite relativi ad ammortamenti fiscali anticipati i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi.

Nel fondo di ripristino ambientale sono classificati i fondi di bonifica ambientale corrispondenti alla quota di scorporo forfettaria effettuata nell'esercizio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16.

Nei fondi rischi penalità e premialità sono indicati gli importi con riferimento alla regolamentazione ARERA.

Il fondo spese future D.Lgs. 36/2003, creato per far fronte alle disposizioni normative in merito all'adeguamento delle discariche per inerti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	IMPORTI
SALDO INIZIALE	1.351.863
UTILIZZO	218.389
ACCANTONAMENTO	570.976
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	450.215
SALDO FINALE LORDO	1.254.235
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	20.469
SALDO FINALE NETTO	1.233.766

Debiti

Ai fini di una maggior chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale esponiamo le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
DEBITI V/BANCHE			
Banche c/c	11.343.304	1.996.971	13.340.275
Banche mutui	54.693.915	-3.845.929	50.847.986
Totale debiti v/banche	66.037.219	-1.848.958	64.188.261
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI			
Debiti verso altri finanziatori	1.103.881	824.434	1.928.315
Totale debiti verso altri finanziatori	1.103.881	824.434	1.928.315
FORNITORI			
Fornitori	10.149.836	3.375.345	13.525.181
Fatture e note di credito da ricevere	5.612.581	599.300	6.211.881
Totale fornitori	15.762.417	3.974.645	19.737.062
IMPRESE CONTROLLATE			
Fornitori imprese controllate	3.216.483	2.721.351	5.937.834
Totale imprese controllate	3.216.483	2.721.351	5.937.834
IMPRESE COLLEGATE			
Fornitori imprese collegate	499.091	867.554	1.366.645
Totale imprese collegate	499.091	867.554	1.366.645
DEBITI TRIBUTARI			
Erario c.r.it. redditi lav.dipend.	506.774	6.872	513.646
Erario c.r.it. redditi lav.auton.	10.069	-3.387	6.682
Erario c.r.it. redditi co.co.co.	4.297	-2.467	1.830
Debiti per addizionali irpef	2.681	326	3.007
Debiti diversi per imposta sostitutiva	14.360	14.140	28.500
Erario c/iva	15.031	271.094	286.125
Erario c/ires	0	-76.540	-76.540
Debiti irap	0	18.373	18.373
Totale debiti tributari	553.212	228.411	781.623
ISTITUTI DI PREVIDENZA			
Debiti v/inps lav. Dipend.	483.822	-61.464	422.358
Debiti v/inps co.co.co.	5.678	-3.995	1.683
Debiti v/tesoreria inps	40.841	-371	40.470
Debiti v/inail	-329	-11.572	-11.901
Debiti v/inpdap	46.270	-3.923	42.347
Totale debiti istituti di previdenza	576.282	-81.325	494.957
ALTRI DEBITI			
Salari e stipendi da liquidare	552.248	70.696	622.944
Debiti v/Comuni quote Conai	138.791	-5.625	133.166
Costi da liquidare	376.547	32.929	409.476
Altri debiti	827.093	-145.942	681.151
Totale altri debiti	1.894.679	-47.942	1.846.737
TOTALE GENERALE	89.643.264	6.638.170	96.281.434

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	44.834.795
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I 5 ANNI	20.475.563
OLTRE CINQUE ANNI	30.971.076
TOTALE	96.281.434

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo pari a Euro 51.446.639 sono originati da debiti verso banche per Euro 46.403.342, formati da mutui contratti con istituti bancari, e da debiti per quote mutui del servizio idrico pari a Euro 5.043.297.

Di seguito specifichiamo singolarmente i debiti verso banche:

- Saldo di altri conti correnti ordinari iscritti al 31/12/2022 per complessivi Euro 13.340.275;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 9.231.538: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 01/10/2040;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 9.296.733: è stato erogato dalla ex Banca Credito Valtellinese con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 05/01/2041;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 8.878.247: è stato erogato dalla Banca ex UBI ora Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 13/06/2033;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 4.595.021: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/12/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 4.631.675: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/12/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 4.762.690: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/03/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 1.053.222: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 01/08/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 1.002.822: è stato erogato dalla ex Banca Credito Valtellinese con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 05/07/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 1.029.439: è stato erogato dalla Banca ex UBI ora Intesa San Paolo con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 18/08/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 1.001.480: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 14/07/2026;

- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 4.416.850: è stato erogato da BPM SACE per un importo di Euro 5.000.000 iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 30/06/2027;
- Mutuo iscritto al 31/12/2022 per Euro 948.269: è stato erogato dalla Banca Credito Valtellinese a fronte della costruzione dell'impianto per lo sfruttamento del biogas sito in Comune di Postalesio nel corso dell'esercizio 2013 per un importo di Euro 4.000.000, con scadenza 31/12/2024.

Mutui	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo passivo BPS 10.000.000	388.112	1.679.992	7.163.434	9.231.538
Mutuo passivo CV 10.000.000	386.636	1.669.997	7.240.100	9.296.733
Mutuo passivo UBI 10.000.000	695.402	3.074.713	5.108.132	8.878.247
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 1^ tranche	153.621	668.363	3.773.037	4.595.021
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 2^ tranche	153.082	667.748	3.810.845	4.631.675
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 3^ tranche	165.415	721.747	3.875.528	4.762.690
Mutuo passivo BPS 1.388.750	270.487	782.735	0	1.053.222
Mutuo passivo CV 1.388.750	255.726	747.096	0	1.002.822
Mutuo passivo UBI 1.388.750	270.355	759.084	0	1.029.439
Mutuo passivo INTESA 1.388.750	273.717	727.763	0	1.001.480
Mutuo passivo BPM Sace 5.000.000	968.500	3.448.350	0	4.416.850
Mutuo passivo CV 4.000.000	463.591	484.678	0	948.269
Totali	4.444.644	15.432.266	30.971.076	50.847.986

Si ricorda come la Società sia chiamata anche al rimborso annuale delle rate dei mutui contratti a suo tempo dagli Enti locali per far fronte agli investimenti del SII. Le modalità di riconoscimento di detti importi è stata ridefinita con l'approvazione del piano industriale 2019-2044. La società dal 2020 al 2025 pagherà soltanto il 40% dell'importo di competenza del periodo e l'iva su detto ammontare; dal 2026 al 2030 pagherà il 100% dell'importo di competenza del periodo, iva compresa, oltre al pagamento del 60% dell'importo di competenza del periodo 2020-2025 (distribuito uniformemente nei 5 esercizi). Per quanto riguarda gli esercizi successivi (2031-2044) la Società pagherà solamente l'importo di competenza del periodo maggiorato ovviamente dell'iva.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti di cui al presente bilancio si riferiscono all'area geografica dell'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società ha seguenti garanzie reali:

- ipoteca a favore dell'Istituto ex Credito Valtellinese sugli immobili siti in Postalesio (SO) e per l'acquisto dei quali è stato erogato apposito mutuo ipotecario;
- ipoteche a favore degli istituti di credito ex Banca Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Intesa San Paolo, in riferimento all'erogazione dei finanziamenti legati al Piano Industriale approvato nel 2019, sugli immobili siti in Sondrio in Via Vanoni 79, sugli immobili siti in Sondrio in Via Trieste 36/A e sugli immobili siti in Cedrasco in località Ravione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Tra i risconti passivi figurano le quote dei contributi in conto impianti riscontati sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono. Le movimentazioni dei contributi in conto impianti all'interno della voce risconti passivi sono così riassumibili:

Saldo iniziale	9.982.730
Incrementi	1.215.745
Decrementi per imputazione a c/economico della quota di competenza (A/5)	403.838
Saldo finale	10.794.637

I ratei passivi sono formati dagli importi relativi alla quattordicesima e alle ferie non godute maturate dal personale dipendente, nonché dai relativi contributi.

Esponiamo di seguito ai sensi dell'art. 2427, numero 7 del Codice Civile la composizione di ratei e risconti passivi, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
RISCONTI PASSIVI			
Contributi c/imp. R.L. mutuo 8.244 mln	131.308	-4.062	127.246
Contributi c/imp. R.L. Comp. (1997)	5.292	-164	5.128
Contributi L. 441/87 3.850 mln	422.466	-13.066	409.400
Contributi L. 441/87 2.800 mln	68.145	-13.868	54.277
Contributo imp. Fotovoltaico	6.681	-913	5.768
Contributo imp. Fotovoltaico sole amico	37.533	-4.913	32.620
Contributo c/imp acquedotto asm	5.367	-173	5.194
Contributo c/imp ciocca	24.399	-5.250	19.149
Contributo c/imp ATO	5.033.002	-212.390	4.820.612
Contributo c/imp. ATO cofinanz. ADPQ	130.124	106.029	236.153
Contributo c/imp. ATO DGR 4040/2020	1.546.857	966.785	2.513.642
Contributo c/imp. ATO DGR 5966/2022	0	169.892	169.892
Contributo c/imp. OCDPC 598/19	0	482.493	482.493
Contributo c/imp. ATO DGR 6073/2022	0	633.970	633.970
Contributo c/imp. ATO DGR 6273/2022	0	180.000	180.000
Contributi c/imp. Investimenti idrico	453.466	15.398	468.864
Contributi c/imp. Piazzole	10.000	-6.000	4.000
Contributi c/imp. Intervento ANAS	626.230	0	626.230
Altri risconti passivi	90.352	-41.388	48.964
RATEI PASSIVI	1.391.508	73.265	1.464.773
TOTALE	9.982.730	2.325.645	12.308.375

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

FATTURATO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	2022	2021
RICAVI VENDITE A TERZI:		
Ricavi per vendita prodotti	2.207.296	2.957.720
Ricavi per vendita materiali diversi	286.506	345.218
Ricavi per servizi e prestazioni	51.122.838	47.845.659
TOTALE VENDITA A TERZI	53.616.640	51.148.597
RICAVI VENDITE A CONTROLLATE:		
Ricavi per vendita prodotti	926	0
Ricavi per vendita materiali diversi	542.101	473.844
Ricavi per servizi e prestazioni	2.397.516	615.783
TOTALE VENDITE A CONTROLLATE	2.940.543	1.089.627
TOTALE	56.557.183	52.238.224

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi di cui al presente bilancio si riferiscono all'area geografica dell'Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2022	2021
Acquisti da terzi	4.031.798	3.575.478
Acquisti da controllate	0	0
TOTALE	4.031.798	3.575.478

Servizi

	2022	2021
Servizi da terzi	25.970.269	20.367.152
Servizi da controllate	2.515.051	2.167.474
TOTALE	28.485.320	22.534.626

Godimento beni di terzi

Riguardano principalmente la locazione e il noleggio di beni strumentali per uso aziendale, nonché i canoni leasing.

Personale

Tale voce riguarda tutti i costi relativi alle retribuzioni e contributi del personale dipendente con i relativi accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Ammortamenti e svalutazioni

	2022	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.022.354	2.764.028
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.328.717	2.471.677
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	1.140.020	1.246.801
Totale	6.491.091	6.482.506

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valgono le considerazioni espresse alla relativa voce dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

	2022	2021
Indennizzi ambientali	347.334	343.324
Costi da rimborsare servizio idrico integrato	2.872.199	3.177.425
Diversi	3.160.747	6.404.794
Totale	6.380.280	9.925.543

In merito agli oneri diversi di gestione preme precisare che in questa voce troviamo classificate le sopravvenienze passive per un importo complessivo pari a Euro 2.218.532.

Tale importo è formato principalmente da:

- fattura ricevuta dal GSE nel corso del 2022 per restituzione incentivi a seguito di rideterminazione incentivo spettante per l'anno 2005-2013 come riportato nella richiesta GSE/P2015009616 del 10/12/2015 pari a Euro 640.239,56;
- stralcio fatture da emettere per conguaglio theta 2020 per Euro 455.618, riconducibile al residuo al 31/12/2022 dello stanziamento di ricavo appostato nell'esercizio 2020.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	2022	2021
Interessi c/c bancari e postali	351.447	445.728
Interessi mutui bancari	1.936.280	1.651.162
Altri interessi passivi	9.037	18.914
Totale	2.296.764	2.115.804

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota Ires del 24%.

Il saldo delle imposte anticipate/differite è composto da:

- imposte anticipate, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente a imposte pre-pagate nel presente esercizio i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi, per Euro 342.510;
- riversamento delle imposte anticipate, in aumento delle imposte di esercizio, relativamente ad imposte pre-pagate in precedenti esercizi, per Euro 537.127.

Differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate	
Svalutazione crediti quota non deducibile	1.005.558
Accantonamento fondo rischi penalità e premialità RQTI	421.472
Compensi amministratori non liquidati nell'anno	96
Totale differenze temporanee	1.427.126
Totale imposte anticipate (A)	342.510
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti	
Rientro svalutazione crediti	2.238.029
Totale differenze temporanee	2.238.029
Totale imposte anticipate (B)	537.127
Totale imposte anticipate/differite (A-B)	-194.617

Informativa sulle perdite fiscali

Nel rispetto del principio della prudenza, richiamato dall'OIC n. 25 "Imposte sul reddito", non sono state contabilizzate imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio corrente. Tuttavia, la società si riserva il diritto di iscrivere in futuro le imposte anticipate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali del corrente esercizio, qualora siano successivamente soddisfatti i requisiti per il loro riconoscimento, come consentito dal paragrafo 51 dell'OIC n. 25.

NOTA INTEGRATIVA - RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria.

QUALIFICA	2022	2021
DIRIGENTI	0	0
IMPIEGATI	87	95
OPERAI	213	210
TOTALE	300	305

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Qualifica	Compenso
Amministratori – n. 5	€ 90.348
Collegio sindacale – n. 3	€ 80.043

Preme precisare che nell'importo dei compensi amministratori pari a Euro 90.348, è compreso il compenso riconducibile alla figura di amministratore unico della controllata SEA pari a Euro 29.300, importo fatturato alla controllata. Inoltre, nel compenso del Collegio sindacale è ricompreso l'onorario afferente il piano industriale per 11.700€.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi per la revisione corrisposti per l'esercizio 2022 sono pari a Euro 53.441.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da 30.000 azioni da 104 Euro per un importo complessivo di 3.120.000 Euro. Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., specifichiamo che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha in essere garanzie fidejussorie per una concorrenza totale di Euro 4.093.948.

Tali garanzie fidejussorie si riferiscono:

- a contratti commerciali con vari clienti a garanzia del regolare svolgimento dell'appalto;
- alla richiesta del Ministero dell'Ambiente relativamente all'iscrizione all'Albo Nazionale per l'attività di trasporto rifiuti a garanzia per operazioni di smaltimento rifiuti, bonifica, ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, nonché per risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente;
- a favore della Provincia di Sondrio a garanzia della gestione delle piattaforme nonché delle operazioni di stoccaggio preliminare;
- a favore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio a garanzia della corretta gestione del Servizio Idrico Integrato;
- a favore della Regione Lombardia.

La società ha rilasciato le seguenti garanzie reali:

- ipoteca a favore dell'Istituto Credito Valtellinese sugli immobili siti in Postalesio (SO) e per l'acquisto dei quali è stato erogato apposito mutuo ipotecario;
- ipoteche a favore degli istituti di credito Banca Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Intesa San Paolo e UBI, in riferimento all'erogazione dei finanziamenti legati al Piano Industriale approvato nel 2019, sugli immobili siti in Sondrio in Via Vanoni 79, sugli immobili siti in Sondrio in Via Trieste 36/A e sugli immobili siti in Cedrasco in località Ravione.

La società ha impegni per rate non ancora scadute di canoni leasing ancora da pagare per un totale di Euro 904.026.

Non vi sono impegni verso società controllate e collegate.

Esponiamo di seguito la composizione degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
GARANZIE FIDEJUSSORIE	4.077.043	16.905	4.093.948
IMPEGNI	1.084.623	-180.597	904.026
TOTALE	5.161.666	-163.692	4.997.974

Oltre alle passività sopraesposte si segnala che la società sarà chiamata al rimborso delle rate (sia quota capitale sia quota interessi) dei mutui contratti dai soci e relativi al servizio idrico integrato per complessivi Euro 21.524.893. (debito residuo). Le modalità di riconoscimento sono state definite con l'approvazione del piano industriale 2019-2044 (assemblea dei Soci del 9 dicembre 2019)

Non vi sono altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Unbundling contabile

La delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ora ARERA, prevede l'obbligo della separazione contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, estesa anche al servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R l'autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

A gennaio è iniziata la ristrutturazione dell'area "ambiente". Così come per il SII nel corso del 2022 per la rimodellazione del modello di business ci si è avvalsi della collaborazione con la società di consulenza Utiliteam, ritenuta un punto di riferimento per il mercato nazionale delle utility, per il SIR la società ha deciso di avvalersi del supporto del Dottor Lorenzo Bagnacani, uno dei manager italiani più stimanti in Italia ed oltre confine in tema di economia circolare.

Relativamente ai contratti di mutuo sottoscritti con i vari istituti bancari, si segnala che nonostante i vincoli finanziari di cui ai contratti di finanziamento, considerati i valori di bilancio al 31/12/2021, non siano stati rispettati, gli istituti hanno tutti provveduto alla formalizzazione dei waiver. La formalizzazione è avvenuta nell'esercizio successivo ma comunque entro l'approvazione del bilancio al 31/12/2022 da parte del Consiglio di Amministrazione. Dal momento che come già detto è convincimento degli amministratori che anche per i covenant

non rispettati nell'esercizio 2022 le banche accetteranno la richiesta di waiver nel presente bilancio i debiti relativi ai mutui si è mantenuta in essere la distinzione tra debiti a breve e a lungo periodo come previsto dall'OIC 19.

In data 22 maggio 2023 si è tenuta l'Assemblea della società controllata Enerbio srl con all'ordine del giorno:

- esame ed approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2022
- artt. 2482-bis e 2482-ter del Codice Civile – delibere conseguenti.

Il bilancio di esercizio della controllata Enerbio srl al 31/12/2022 chiude con una perdita di esercizio pari a Euro 591.964 e presenta un patrimonio negativo pari a Euro 614.959.

Vista la mancata disponibilità da parte dei soci alla copertura della perdita, l'assemblea straordinaria del 22.05.2023 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

Nonostante quanto sopra, nel presente bilancio non si è provveduto ad alcuna svalutazione dei crediti vantati verso la società Enerbio srl in quanto si intende acquisire dalla controllata sia l'autorizzazione sia il contratto con il GSE per la vendita dell'energia prodotta dall'impianto di biogas di Postalesio, impianto peraltro già di proprietà. Il valore di questi assets sarà presumibilmente ben superiore al valore dei crediti vantati nei confronti di Enerbio srl.

Nel mese di maggio il Consiglio di Stato ha respinto la class action promossa dal Coordinamento acqua pubblica della Provincia di Sondrio che nel 2016 aveva raccolto 7.000 firme contro "l'illegittimità dello schema tariffario adottato dall'Ufficio d'ambito oltre alle relative modalità di individuazione della quota fissa e del consumo forfettario per gli utenti privi del contatore". Il Consiglio di Stato ha di fatto confermato quanto già indicato nel 2018 dal Tribunale Amministrativo Regionale.

Sempre a maggio è stata parzialmente dissequestrato il materiale ingombrante triturato presente nell'area ingombranti di Cedrasco interessata dall'incendio scoppiato a novembre dello scorso anno. Si confida che progressivamente l'area possa essere completamente dissequestrata e quindi sgombrata.

Coerentemente con le disposizioni ricevute dalle Commissioni per il controllo analogo congiunto, relativamente alle fatture emesse a conguaglio per i servizi di igiene urbana relativi agli esercizi 2020 e 2021 (cosiddetto "conguaglio PEF"), sono stati emessi i seguenti decreti ingiuntivi:

- Comune di Ponte in Valtellina (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Talamona (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Morbegno (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Sondalo (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Valdidentro (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Valdisotto (provvisoriamente esecutivo);
- Comune di Grosotto (per esplicita richiesta del Comune);
- Comune di Bormio;
- Comune di Livigno.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si attesta che sono stati sottoscritti con la Banca Intesa San Paolo e Banca Popolare di Milano contratti derivati a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui mutui contratti con le stesse (IRS).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rimanda alla sezione trasparenza del sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che ha dato piena attuazione all'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori **Soci**,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000

**Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato**

Nicola Pellegrini


RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 2428 del Codice Civile, si riferisce alla Società per l'ecologia e l'ambiente S.p.a. (S.Ec.Am. in forma abbreviata) con sede legale in Sondrio (So), via Vanoni n. 79.

Il bilancio deve essere corredato anche da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- le attività di ricerca e di sviluppo;
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
 - gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
 - l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

Costituita nel 1995, S.Ec.Am. (acronimo di Società per l'Ecologia e l'Ambiente) è una società per azioni a capitale interamente pubblico, detenuto dai 77 Comuni della provincia di Sondrio, dalle cinque Comunità Montane e dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio.

Subentrata nelle attività fino ad allora svolte dal Consorzio Rifiuti Solidi Valtellina-Alto Lario, S.Ec.Am. ha allargato progressivamente il suo raggio d'azione sia a livello tecnico sia dal punto di vista territoriale.

Da gennaio 2011 ha incorporato le società ASM Sondrio, SPL Tirano e SCA Morbegno. Successivamente anche la società I.S.E. srl di Morbegno.

Oggi conta su più di 300 collaboratori ed è attiva nella gestione del servizio integrato dei rifiuti (SIR), del servizio idrico integrato (SII) dell'ATO della Provincia di Sondrio e nella produzione di energia elettrica da fonti pulite e rinnovabili.

Sotto il profilo giuridico la S.Ec.Am. S.p.a. controlla direttamente le società di seguito indicate, oggetto di consolidamento, che svolgono attività complementari e/o funzionali al suo core business:

SEA Srl – “Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.”, con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, capitale sociale pari a Euro 700.000 i.v. detenuto al 100% (Trasporti e Progettazione);

Enerbio S.r.l., con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, capitale sociale al 31.12.2022 pari a Euro 30.000 i.v. detenuto al 51% (produzione di energia elettrica da biogas proveniente da reflui zootecnici e altre matrici agronomiche provenienti da aziende del settore). La società è stata posta in liquidazione dall’assemblea straordinaria dei Soci il 22.05.2023 a seguito delle perdite riportate nell’esercizio scorso.

La società detiene inoltre una partecipazione nella società Bioase S.r.l., con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazza 29/A, capitale sociale pari a Euro 677.000 i.v. detenuto al 30% (bioessiccazione rifiuti solidi urbani);

La Società oltre alla sede legale ed amministrativa di via Vanoni n. 79 (Sondrio) e alla sede operativa principale sita nel Comune di Cedrasco, detiene al 31 dicembre 2021 le seguenti sedi secondarie:

- impianto di produzione di energia elettrica da sfruttamento del biogas presso la ex discarica del Saleggio in Comune di Teglio;
- piattaforma in Comune di Prata Camportaccio;
- discarica per materiali inerti in Comune di Gordona;
- piattaforma in Comune di Sondalo;
- piattaforma in Comune di Lovero Valtellino;
- impianto fotovoltaico in Comune di Teglio;
- piattaforma in Comune di Rogolo;
- ex discarica nei Comuni di Chiuro/Teglio;
- depuratore in Comune di Sondrio;
- uffici Amministrativi in Comune di Morbegno;
- depuratore in Comune di Torre di Santa Maria;
- depuratore in Comune di Chiuro;
- depuratori in Comune di Civo (2);
- depuratore in Comune di Castione Andevenno;
- depuratore in Comune di Rogolo;
- depuratore in Comune di Morbegno;
- uffici Amministrativi in Comune di Tirano;
- parcheggio pubblico in Comune di Tirano;
- laboratorio di analisi in Comune di Sondrio;
- centrale produzione energia elettrica in Comune di Tirano;
- depuratore in Comune di Aprica;
- depuratore in Comune di Mese;
- depuratore in Comune di Gordona;
- depuratore in Comune di Samolaco;
- depuratore in Comune di Ardenno;
- depuratore Media Valle – Comune di Teglio;
- depuratore in Comune di Madesimo;
- depuratore in Comune di Delebio;
- magazzino in Comune di Traona;

- depuratore in Comune di Lovero;
- depuratori in Comune di Livigno (2);
- uffici Amministrativi in Comune di Chiavenna;
- uffici Amministrativi in Comune di Bormio;
- magazzino in Comune di Valdisotto;
- depuratore in Comune di Tartano;
- depuratore in Comune di Albaredo per San Marco;
- depuratore in Comune di Dubino;
- depuratore in Comune di Piantedo;
- depuratore in Comune di Valmasino;
- depuratore in Comune di Tartano;
- depuratore in Comune di Bema;
- magazzino/uffici in Comune di Sondrio;
- depuratore in Comune di Valdisotto;
- depuratore in Comune di Bormio;
- magazzino in Comune di Tirano.

Organi della società

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Raffaele PINI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nicola PERREGRINI

CONSIGLIERI

Giordana CAELLI

Francesca DOSSI

Mattia DELLA BELLA

Collegio Sindacale

Presidente

Andrea SCIANCA

Sindaci effettivi

Elena FORNARA

Matteo CARRARA

Sindaci supplenti

Massimo BIFFI

Paolo VIGANÒ

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale e Finanziario

Andrea PORTOLANI

Organismo di Vigilanza

Presidente

Alberto GANDINI

Componenti

Elena FARINELLA

Donata BALZAROLO

Commissione per la verifica della gestione patrimoniale

Presidente

Andrea MASSERA (dimissionario dal 23.05.2023)

Componenti

Paolo Vittore CIPRIANI – Vice Presidente
Anna CAVAGNOLO
Maurizio PAPINI
Andrea PELLERANO

Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi

Presidente
Severino DE STEFANI
Componenti
Nicola SCHERINI – Vice Presidente
Valter STERLOCCHI
Michele DIASIO

Governance

La Società rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso l'Assemblea dei Rappresentanti degli Enti, la Commissione per la verifica della gestione patrimoniale e la Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi.

In favore dei Soci la S.Ec.Am. svolge la parte prevalente della propria attività (oltre l'80%).

Bilancio separata esercizio 2022 – termini di approvazione

L'articolo 2364 del Codice Civile recita:

“Nelle società prive di consiglio di sorveglianza, l'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori;
- nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, quando previsto, il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo Statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione.”.

L'articolo 13 del vigente Statuto recita:

“L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.”.

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. TUSP)

Premesso che l'articolo 6 comma 1 del dlgs 175/16 prevede:

“1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”

Che il MEF ha emanato la direttiva 9 settembre 2019 in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/16.

Che il MEF ha stabilito che tra le attività oggetto di diritti esclusivi o speciali rientrano sia il Servizio Idrico Integrato che Il Servizio di Igiene Urbana.

Verificato che le attività economiche esercitate da S.Ec.Am., Idrico e Ambiente, rientrano tra quelle oggetto di diritti esclusivi o speciali.

Specificando che dall'esercizio 2020 anche le attività relative al Servizio di Igiene Urbana rientrano nella regolazione ARERA (diritti esclusivi o speciali), comprese le tariffe di smaltimento in ingresso impianti, risulta che nei limiti imposti dal Dlgs 175/16 le attività economiche svolte in via prevalente da S.Ec.Am. rientrano tutte nelle definizioni di esclusione del libero mercato.

Che per quanto sopra S.Ec.Am. adotta i principi di separazione contabile stabiliti da ARERA, unbundling, afferenti sia al comparto Idrico che al comparto Ambiente, secondo le modalità stabilite nella Delibera n.137/2016/R/com 24 marzo 2016, ove sono stati definiti gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori, ovvero di ciascuno dei singoli servizi, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale (il provvedimento integra il TIUC).

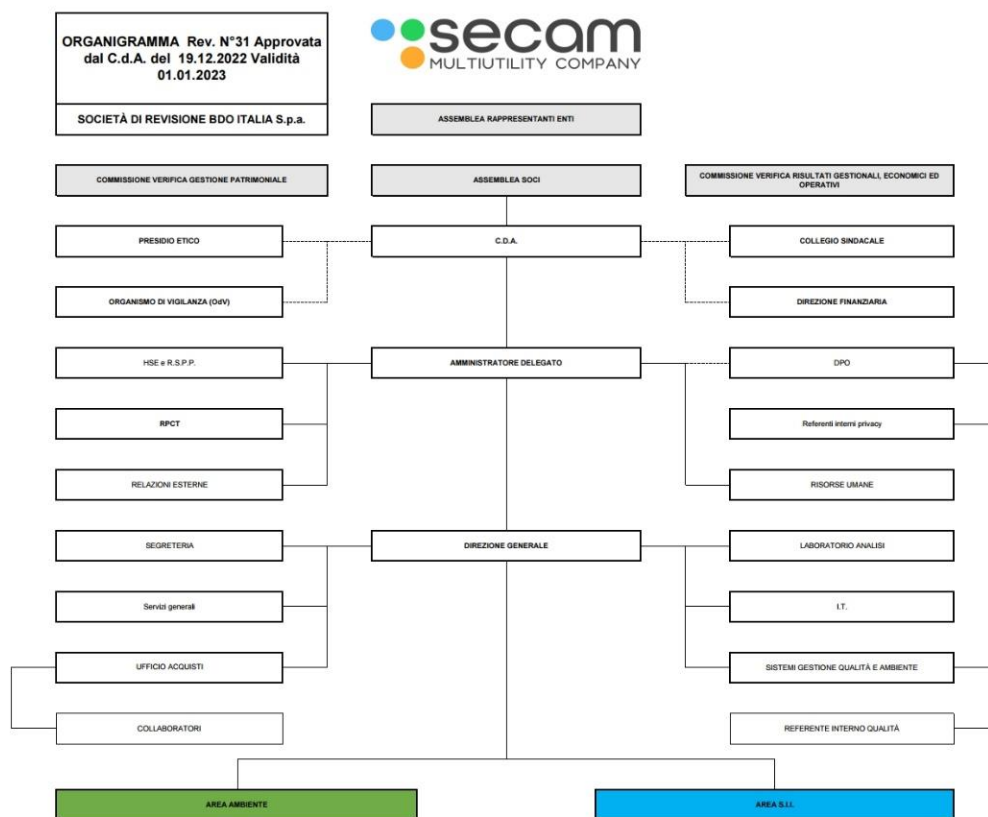
Che la correttezza dell'applicazione dei principi ARERA è stata confermata direttamente dal MEF con nota prot. DT 33630 del 26 aprile 2021, con cui si precisa che “...le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA posso essere utilizzate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP”.

Che con propria circolare del 26/04/2021 Utilitalia osserva che a suo modo di vedere “le finalità che animano le due discipline ... appaiono sostanzialmente coincidenti”.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha stabilito, anche in considerazione del fatto che la verifica del campo di applicazione della Direttiva MEF rimane piuttosto delicata sia in termini di applicabilità in sé (per esempio nei confronti di imprese che, come la Vostra, svolgono attività protette da diritti speciali in parte soggette al TUIC ed in parte riguardanti altri settori) che per le parti non surrogate dal TUIC (per esempio al riguardo degli obblighi di pubblicità), di mettere comunque a disposizione dei Soci, con l'intento di fornire loro un utile strumento di valutazione e controllo, i Conti Annuali Separati così come previsti dalla Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il documento si compone di una nota di commento e dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico redatti secondo l'applicazione, per quanto è stato possibile, dei principi di separazione contabile adottati dal MEF.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa in vigore è rappresentabile in modo sintetico come riportato di seguito.



Andamento e risultato di gestione

(Rif. Art. 2428, comma 1, C.c.)

Quadro macroeconomico

Nel corso del 2022 l'attività economica mondiale è stata colpita da diversi fattori che ne hanno frenato il ritmo di crescita, soprattutto nella seconda parte dell'anno. La guerra mossa dalla Russia all'Ucraina ha destabilizzato i mercati delle materie prime energetiche ed ha fomentato l'incertezza sulla sicurezza alimentare soprattutto nelle economie emergenti.

Congiuntamente al conflitto in Ucraina hanno esercitato pressioni sulle catene mondiali di approvvigionamento anche le misure di chiusura adottate in Cina con la strategia zeroCovid. L'effetto combinato di quanto sopra esposto e le tensioni sui mercati delle commodities hanno alimentato l'inflazione. I prezzi delle materie prime si sono dimostrati volatili e soggetti a rischi dal lato dell'offerta mentre le condizioni finanziarie si sono deteriorate, riflettendo, a livello globale, l'inasprimento della politica monetaria e l'aumento dei rendimenti.

Nelle economie avanzate le condizioni sono fortemente peggiorate a causa del calo della fiducia, dell'inflazione elevata e del rapido inasprimento della politica monetaria. Negli Stati Uniti, nei quali è in corso uno dei cicli di inasprimento della politica monetaria più aggressivi della storia recente, la crescita ha rallentato assestandosi nel 2022 all'1,9%. Nel Regno Unito l'elevata inflazione al consumo, l'aumento dei costi dei mutui ipotecari e le condizioni finanziarie tese stanno esercitando un forte freno sui consumi e sugli investimenti privati che hanno determinato una contrazione del PIL a partire dal terzo trimestre.

In Cina una serie di fattori ha inciso negativamente sull'attività economica quali le drastiche restrizioni alla mobilità attuate nell'ambito della strategia zero-Covid nonché la perdurante debolezza nel settore dell'edilizia residenziale. La crescita del PIL nel 2022 si è attestata al 3,0% (8,1% nel 2021) che risulta il livello più basso da oltre 40 anni e significativamente al di sotto dell'obiettivo del 5,5% fissato dalle autorità. In Russia l'economia è entrata in una grave recessione con il PIL 2022 che dovrebbe attestarsi al -5,5%.

L'attività economica nell'Area Euro, dopo una forte crescita nella prima metà dell'anno, ha subito un netto rallentamento nel terzo e quarto trimestre. L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive hanno frenato la spesa e la produzione riducendo i redditi reali delle famiglie e spinto al rialzo i costi per le imprese.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Area Euro formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del PIL in termini reali pari al 3,4% nel 2022.

Per quanto concerne l'Italia il PIL ha evidenziato un aumento nei primi tre trimestri dell'anno. Secondo le stime della Banca d'Italia nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022 il PIL dovrebbe essere aumentato di quasi il 4%.

Secondo la stima resa nota da Eurostat l'inflazione nell'Area Euro si è attestata al +9,2% nel mese di dicembre, ai livelli più alti da quando è stata creata l'Unione economica e monetaria, rispetto al +10,1% del mese precedente ed al +5,0% del corrispondente mese dell'anno precedente. In dicembre il maggior contributo all'inflazione è arrivato da alimentari, alcolici e tabacco (+2,79%), seguito dalla componente energetica (+1,83%). Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +8,4%.

In Italia, nei mesi autunnali, l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi sospinta dalla componente energetica che continua a propagarsi agli altri comparti merceologici nell'ambito sia dei beni che dei servizi. Secondo le stime dell'Istat, nel mese di dicembre l'inflazione si è attestata al +11,6% su base annua (dal +11,8% del mese precedente). Nella media d'anno l'inflazione acquisita per il 2022 è pari al +8,2%.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, rispettivamente di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento portando a 2,5 punti percentuali l'incremento complessivo iniziato nel mese di luglio; ha comunicato che i tassi dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine garantendo la stabilità dei prezzi. Nella riunione di dicembre il Consiglio ha inoltre annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini della politica monetaria.

Nelle ultime due riunioni di novembre e di dicembre, la Federal Reserve ha alzato di 75 e 50 punti base il tasso obiettivo sui federal funds portandolo a un livello compreso tra il 4,25 e il 4,5 per cento.

Il 2022 ha visto la moneta unica indebolirsi progressivamente nei confronti del dollaro, a causa della divergenza di politica monetaria tra Banca Centrale Europea e Federal Reserve, con il tasso di cambio EUR/USD che partendo da valori medi di 1,13 a gennaio e febbraio ha toccato il minimo di 0,98 nel mese di ottobre, per poi tornare a 1,06 nel mese di dicembre. Nella media del 2022 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,05 dollari in diminuzione dell'11,0% rispetto all'anno precedente.

Le prospettive

Nelle previsioni diffuse in gennaio dalla Banca Mondiale le prospettive per l'economia globale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza di natura geopolitica, dell'inflazione elevata ed in costante aumento nonché delle condizioni finanziarie tese. Il deterioramento è generalizzato e la crescita del reddito pro-capite sarà più lenta di quanto non fosse durante il precedente decennio. Si prevede che la crescita globale rallenterà bruscamente nel 2023 all'1,7% (1,3 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti), risultando la più debole in quasi tre decenni dopo le recessioni del 2009 e del 2020, per poi risalire al 2,7% nel 2024.

Gli Stati Uniti, l'Europa e la Cina stanno attraversando un periodo di marcata debolezza e le ricadute che ne derivano stanno esacerbando situazioni avverse sui mercati emergenti e sulle economie in via di sviluppo.

Ulteriori shock negativi quali un'inflazione più elevata, politiche maggiormente restrittive, tensioni finanziarie, una maggiore debolezza delle principali economie o crescenti tensioni geopolitiche potrebbero spingere l'economia globale in recessione.

L'economia statunitense dovrebbe rallentare ulteriormente nel prossimo biennio poiché la politica monetaria della Federal Reserve si muove in territorio restrittivo, frenando la crescita ad un +0,5% nel 2023 e ad un +1,6% nel 2024, secondo le più recenti previsioni della Banca Mondiale. Quest'ultima, per quanto riguarda la Cina, prevede che la crescita salirà al 4,3% nel 2023 e al 5,0% nel 2024: si tratta di 0,9 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti principalmente a causa delle interruzioni sui cicli produttivi legate alla pandemia più lunghe del previsto, alla domanda esterna più debole ed alla debolezza prolungata nel settore immobiliare. Le prospettive per l'Area Euro si sono lievemente deteriorate e segnalano una crescita più debole rispetto alle proiezioni precedenti. Gli esperti dell'Eurosistema si attendono una recessione breve e di lieve entità al volgere dell'anno. In un contesto in cui la guerra in Ucraina continua a produrre conseguenze economiche che alimentano le forti spinte inflazionistiche, la fiducia dei consumatori e delle imprese è rimasta contenuta, il reddito disponibile reale viene eroso e il forte aumento delle pressioni sui costi riduce la produzione, in particolare nei settori a elevato consumo di energia, ci si attende che il tasso di incremento del PIL in termini reali subisca un calo pronunciato scendendo dal 3,4% per cento nel 2022 allo 0,5% nel 2023 per poi salire nuovamente all'1,9% nel 2024. Rispetto alle proiezioni di settembre le prospettive per il PIL sono state riviste al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2023 mentre rimangono invariate per il 2024.

Per quanto concerne l'Italia, secondo la Banca d'Italia, l'attività economica, sostenuta per gran parte del 2022 dalla dinamica robusta dei consumi e degli investimenti, si è indebolita negli ultimi mesi dell'anno e resterà debole anche nel trimestre in corso per recuperare gradualmente dalla primavera; la crescita dovrebbe acquisire maggiore vigore dal 2024 in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. In media d'anno il PIL dovrebbe aumentare dello 0,6% nel 2023 e dell'1,2% nel 2024. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere gradualmente dall'8,2% nella media del 2023 al 7,9% nel 2024.

In un contesto di eccezionale incertezza gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione per l'Area Euro che dovrebbe passare da una media dell'8,4% nel 2022 al 6,3% nel 2023, per poi diminuire al 3,4% nel 2024. Il calo dell'inflazione nell'orizzonte temporale di riferimento rispecchia gli effetti dei ribassi connessi alla componente energia, l'impatto graduale della normalizzazione della politica monetaria della BCE, le più deboli prospettive per la crescita e la diminuzione dei prezzi delle materie prime alimentari.

Per quanto riguarda l'Italia, l'indice dei prezzi al consumo, pari all'8,2% nel 2022, dovrebbe attestarsi al 6,5% nel 2023, per poi scendere al 2,6% nel 2024.

Tale discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), dopo aver alzato di 2,5 punti percentuali i tassi di riferimento nel corso del 2022, ha valutato che dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile. Anche la Federal Reserve, dopo aver alzato l'intervallo obiettivo sui federal funds, portandolo a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento, ha specificato che i tassi di interesse raggiungeranno un valore più alto di quanto previsto in precedenza per riportare l'inflazione su un livello compatibile con l'obiettivo del 2 per cento. Le proiezioni macroeconomiche, formulate dai principali analisti, indicano un tasso di cambio EUR/USD oscillare in un range compreso fra 1,05-1,15 nel biennio 2023-24 in un contesto caratterizzato da una politica monetaria particolarmente restrittiva sia negli Stati Uniti che in Europa e tale da fornire sostegno alle rispettive valute.

Andamento del mercato dell'energia elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2022 è stato pari a 316.827 GWh, in contrazione dell'1,0% rispetto al fabbisogno 2021 (fonte: Terna); in termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura la variazione è pari a -1,5%.

Il suddetto fabbisogno è stato soddisfatto per il 55,3% da fonti non rinnovabili, per il 31,1% da fonti rinnovabili e per la restante quota dall'import. Nel 2022 si registra una variazione dell'export in aumento (+16,4%) rispetto al 2021.

La produzione netta di energia nel 2022 è stata pari a 276.373 GWh, in diminuzione dell'1,3% rispetto al precedente anno. Nel 2022 la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) ha evidenziato un calo del 13,1% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 98,4 TWh. Nello specifico la fonte fotovoltaica è in aumento dell'11,8%, mentre risultano in diminuzione quella eolica (-1,8%) e quella geotermica (-1,6%); la fonte idroelettrica è in calo del -37,7% per effetto della scarsa idraulicità del periodo.

In aumento la produzione termoelettrica, che evidenzia un +6,1% rispetto al 2021 e si attesta a 193.287 GWh. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'87,2% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la restante parte.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2022 evidenzia un incremento del +142,5% rispetto al 2021 attestandosi a 303,1 €/MWh. La dinamica risulta guidata prevalentemente da un rialzo significativo dei costi del gas, cui il prezzo dell'energia è correlato, inasprito dal conflitto Russia – Ucraina; sostengono la crescita del PUN anche bassi livelli di offerta nazionale, in particolare quella idroelettrica al Nord. Il PUN a gennaio 2022 si attesta a 224,5 €/MWh, per raggiungere il massimo di 543,2 €/MWh ad agosto, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni connesse alla riduzione delle forniture russe di gas. La progressiva riduzione delle quotazioni del gas nel successivo periodo porta ad avere a dicembre un PUN pari a 294,9 €/MWh.

Quotazioni medie in aumento anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si attesta a 333,6 €/MWh (+138,7% rispetto al 2021). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) si attesta a 286,3 €/MWh, con un aumento del +145,4% rispetto all'anno precedente. Per l'intero anno 2023 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi prossimi a 171,9 €/MWh.

Sviluppo della domanda

La società opera in regime di quasi “monopolio naturale”, pertanto non risente di oscillazioni dovute alla perdita di quote di mercato. Le forti oscillazioni dovute alla pandemia registrate nel biennio precedente si sono praticamente azzerate nel corso dell’esercizio trascorso.

A causa soprattutto del conflitto bellico in Ucraina, si registra ancora un elevato livello dei costi connessi all’attività di smaltimento e trasporto così come non si è ancora attenuato l’effetto degli incentivi fiscali sul volume degli inerti, sempre più difficili da smaltire.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima socio politico e sindacale non è dei migliori. Le tensioni economiche e finanziarie della società, peraltro già evidenziate, stanno preoccupando molto sia i dipendenti, sia i sindacati che il sistema bancario. Anche i fornitori iniziano a vivere con preoccupazione soprattutto le notizie di cronaca spesso, purtroppo, infondate.

Con i sindacati l’azienda sta trattando per arrivare entro l’autunno a rendere operativi nuovi accordi che consentano di trovare equilibri funzionali al buon andamento della società.

INFORMATIVA ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Overview

L'esercizio chiuso al 31.12.2022 riporta una perdita netta pari a **- 2.450.313€** (-19,8%).

La perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 fu di **- 2.044.840€**.

Al netto delle tasse la differenza è pertanto pari a **- 405.473€** (al lordo dell'effetto fiscale la differenza si riduce invece a **- 126.089€**).

I ricavi, voce A1 del bilancio d'esercizio, sono aumentati rispetto a quelli dell'anno precedente, attestandosi a **56.557.183€** (+8,3% rispetto all'anno precedente) grazie all'effetto del riallineamento delle tariffe dell'idrico e del nuovo metodo tariffario per i servizi di igiene urbana. Il valore totale della produzione, tenendo conto anche delle altre componenti (variazione rimanenze A2, incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni A4 e degli altri ricavi e proventi A5) è invece pari a **61.495.590€**, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al **+5,44%**.

L'Ebit è migliorato del **3,5%** attestandosi a **- 62.154€**, pari al **12,1%** del fatturato.

Il Margine Operativo Lordo, fa registrare un incremento positivo del **+6,7%**.

Anche il debito finanziario è migliorato rispetto all'anno precedente, attestandosi a **66.116.576€** (-1,5%).

Il flusso di cassa operativo è invece migliorato sensibilmente passando da **1.300.731€** a **3.933.859€** (+202,4%).

Questi dati evidenziano una situazione quasi paradossale. Per questo è necessario analizzare bene la perdita per capire a cosa sia effettivamente dovuta.

A tal fine sono sufficienti poche considerazioni:

- ✚ incremento costo carburanti: **+ 205.007,4€** (2021 → 1.261.253,18€; 2022 → 1.466.260,58€);
- ✚ incremento costo energia elettrica: **+ 4.624.982,4€** (2021 → 2.412.080,17€; 2022 → 7.037.062,57€);
- ✚ incremento interessi mutui bancari (nonostante la riduzione dell'indebitamento): **+ 285.118€**

Queste tre voci non trovano copertura nelle tariffe dei servizi svolti dalla società. Per l'energia elettrica, ad esempio, la tariffa ha riconosciuto, nel '22, circa 2,6 mln di € e nel '23 ne riconoscerà circa 2,9 mln. La tariffa del Servizio Integrato dei Rifiuti invece ragiona, come sappiamo, sulla base dei costi storici del 2020.

Pertanto i costi da "inflazione" ammontano per l'esercizio 2022 a: **+ 5.115.107,8€**.

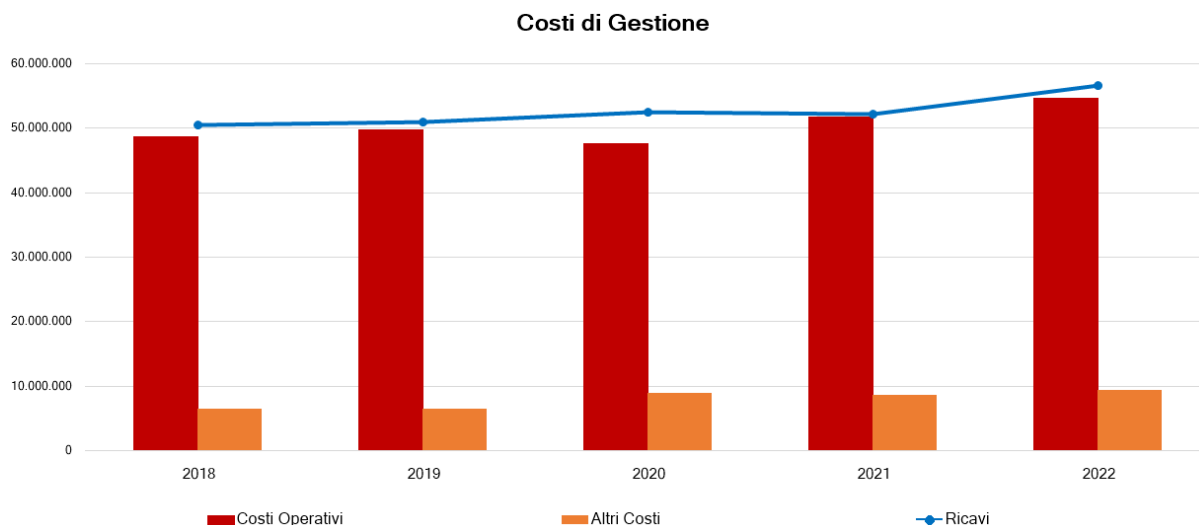
Senza questi incrementi avremmo avuto un EBIT pari a 4.767.835,80€ e un Utile lordo, prima delle tasse, pari a 2.997.852,80€.

Tra i "costi anomali" andrebbero conteggiati anche i mancati ricavi da imputarsi alla gestione dei "fontanelli stradali" (cassette dell'acqua), ma questo è un elemento da considerarsi sistemico fino a quando non vi si potrà/vorrà politicamente porre rimedio e quindi non possiamo eliderlo nella rideterminazione dell'Utile e dell'EBIT.

Questi elementi di costo dovrebbero avere un impatto diverso sul bilancio 2023 dal momento che l'energia sta ritracciando e da gennaio 2023 è operativo il secondo riallineamento concesso l'anno scorso da ARERA a seguito dell'istanza di riallineamento tariffario.

Nell'anno 2022 i Costi Operativi ammontano ad un totale di **54.604.067€**, pari al **96,5%** del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di **2,4** punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri costi (voci di spesa non operative) è pari invece a **9.282.418€**, con un'incidenza del **16,4%** sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2021. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra un incremento dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal **6,8%** al **7,1%**) e dei costi per servizi, che crescono dal **43,1%** al **50,4%** rispetto al fatturato. Al contrario, assistiamo ad una riduzione generale delle altre voci: l'incidenza del costo del lavoro è in calo dal **28,4%**

al 26,1%, il consumo delle rimanenze di materie prime scende dallo 0,4% allo 0,1% del fatturato ed i costi per il godimento dei beni di terzi, considerati unitamente agli oneri diversi di gestione, si riducono dal 18,4% al 12,0% del fatturato.



Fatti di particolare rilievo

Ad inizio anno è stato licenziato per giusta causa il direttore Mariani. Dopo diverse fasi di riorganizzazione il Cda ha deciso di nominare Direttore generale della capogruppo il Dottor Portolani, che mantiene anche la carica di Direttore finanziario.

A livello societario il fatto principale è stata la nomina del nuovo C.d.a. a fine giugno contestualmente all'approvazione del bilancio 2021. In quell'occasione è stato rinnovato il Collegio sindacale ed è stato conferito incarico ad un nuovo Revisore contabile.

Nel corso dell'anno si è finalmente concluso il processo di riorganizzazione del processo di stampa delle bollette del SII con un risparmio annuo di circa 250.000€.

A novembre l'assemblea degli enti prima e dei soci poi hanno approvato l'aggiornamento triennale del piano industriale.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato tra i fatti più importanti del 2022 si segnalano:

- ✚ le dimissioni dell'ing. Pellei, già direttore del SII, che a fine luglio ha lasciato l'azienda per altro incarico in diversa società attiva nel settore ambiente. Al suo posto è stato nominato l'ing. Nazzari, suo diretto collaboratore da anni. Con l'occasione è stata commissionata una due diligence tecnica ed operativa ad una delle più note e prestigiose società di consulenza del settore, Utiliteam, al fine di riorganizzare completamente l'unità di business. Il lavoro, durato 7 mesi ha dato risultati più che soddisfacenti consentendo di recuperare efficacia ed efficienza in tutti i processi gestionali;
- ✚ sempre nel periodo estivo il lungo periodo di siccità, caratterizzato dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose, ha determinato nella quasi totalità del territorio regionale una grave situazione di deficit idrico con gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva. La società si è attivata con piani di emergenza per ridurre al massimo il disagio della popolazione soprattutto in determinate zone (leggasi Comune di Caiolo) beneficiando anche di 95.000€ di contributi a fondo perduto da parte della Regione. Le piogge recenti non hanno scongiurato il problema per i prossimi mesi;
- ✚ il primo riallineamento tariffario del SII, applicato alle bollette dal mese di ottobre, a seguito dell'istanza di riequilibrio economico finanziario presentata all'ATO di Sondrio in base all'articolo 15.5 della Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito territoriale della Provincia di Sondrio del 25 giugno 2014;

- ✚ a novembre a2a ha fatto pervenire richiesta formale di accesso agli atti per formulazione proposta di un progetto di Partenariato Pubblico Privato (ppp) inerente la depurazione e lo smaltimento dei fanghi;
- ✚ a dicembre si è provveduto a cedere quei crediti per i quali risultava inutile ogni azione di recupero.

Per quanto riguarda invece il Servizio Integrato dei Rifiuti tra i fatti più importanti del 2022 si segnalano:

- ✚ l'ammodernamento dell'impianto di Cedrasco, con l'inserimento di nuove attrezzature ed il rifacimento dell'impianto antincendio ora dotato anche di termocamere;
- ✚ l'adeguamento dei contratti di servizio al pef grezzo 2022;
- ✚ l'incendio nell'impianto di Cedrasco nel mese di novembre che non ha provocato danni né alle persone, né alle cose, né, come certificato dall'Arpa, all'ambiente.

ANALISI BILANCIO

Principali dati finanziari

	2020	2021	2022
Ricavi	▲ 52.493.487	▼ 52.238.224	▲ 56.557.183
<i>% change</i>	+3,0%	-0,5%	+8,3%
Mol	▲ 9.750.814	▼ 6.418.107	▲ 6.850.409
<i>% change</i>	+22,8%	-34,2%	+6,7%
Ebit	▲ 2.814.135	▼ (64.399)	▲ (62.154)
<i>% change</i>	+4,6%	-102,3%	+3,5%
Utile (perdita)	▼ 39.162	▼ (2.044.840)	▼ (2.450.313)
<i>% change</i>	-95,5%	-5.321,5%	-19,8%
Posizione finanziaria netta	▲ 62.714.179	62.701.186	▼ 60.616.048
<i>% change</i>	+27,4%	0,0%	-3,3%
<i>PFN/PN</i>	3,61	4,02	4,20
<i>PFN/MOL</i>	6,43	9,77	8,85

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, il fatturato è cresciuto dell'8,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 56.557.183. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 6,7% rispetto al 2021 attestandosi ad € 6.850.409, pari al 12,1% del fatturato. L'Ebit è cresciuto del 3,5% attestandosi ad € -62.154, pari al -0,1% del fatturato.

Dati patrimoniali

	2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	83.882.988	+13,6%	87.441.308	+4,2%	92.310.218	+5,6%
Crediti oltre 12 mesi	0	-100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale Attivo a lungo	83.882.988	+13,1%	87.441.308	+4,2%	92.310.218	+5,6%
Rimanenze	1.273.283	+6,5%	1.044.294	-18,0%	979.135	-6,2%
Liquidità differite	28.601.499	+2,3%	24.125.032	-15,7%	26.778.842	+11,0%
Liquidità immediate	1.543.233	+1.636,3%	4.439.914	+187,7%	5.500.528	+23,9%
Totale Attivo a breve	31.418.015	+7,4%	29.609.240	-5,8%	33.258.505	+12,3%
TOTALE ATTIVO	115.301.003	+11,5%	117.050.548	+1,5%	125.568.723	+7,3%
Patrimonio Netto	17.376.153	+26,7%	15.608.916	-10,2%	14.449.372	-7,4%
Fondi e Tfr	1.942.932	+33,5%	1.815.638	-6,6%	2.529.541	+39,3%
Totale Debiti a lungo	48.557.835	+81,6%	56.158.230	+15,7%	53.976.180	-3,9%
<i>di cui finanziari</i>	44.838.625	+77,3%	50.847.987	+13,4%	46.403.342	-8,7%
Totale Debiti a breve	49.367.015	-21,6%	45.283.402	-8,3%	57.143.171	+26,2%
<i>di cui finanziari</i>	19.418.787	-19,2%	16.293.113	-16,1%	19.713.234	+21,0%
TOTALE PASSIVO	115.301.003	+11,5%	117.050.548	+1,5%	125.568.723	+7,3%

Attivo a lungo ▲

€ 92.310.218 +5,6%

Il valore delle attività a lungo termine è cresciuto di € 4.868.910 al termine dell'esercizio 2022 rispetto al 2021, attestandosi ad un totale di € 92.310.218 e facendo segnare un incremento del 5,6% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve ▲

€ 33.258.505 +12,3%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 33.258.505, in crescita del 12,3% rispetto al 2021, in cui era pari ad € 29.609.240. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti nell'esercizio 2022 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 133 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto ▼

€ 75.065.420 -4,1%

Nell'esercizio 2022 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 75.065.420 ed è diminuito del 4,1% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 78.310.102.

Capitale Circolante Netto ▼

-€ 23.884.666 -52,4%

Il Capitale Circolante Netto nel 2022 è negativo e pari ad € -23.884.666 e fa segnare un calo del 52,4% rispetto all'esercizio 2021, in cui ammontava ad € -15.674.162. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2022 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 212 giorni.

Indebitamento finanziario netto ▼

€ 60.616.048 -3,3%

Nell'esercizio 2022 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 60.616.048, in calo del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Crediti commerciali▲**€ 25.313.145 +18,5%**

Il valore complessivo dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2022, rispetto a quello precedente, del 18,5% attestandosi ad € 25.313.145. L'azienda non ha crediti commerciali oltre i 12 mesi.

Disponibilità liquide▲**€ 5.500.528 +23,9%**

Al 31/12/2022 l'azienda può contare su € 5.500.528 in disponibilità liquide, dato in crescita del 23,9% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto▼**€ 14.449.372 -7,4%**

Al termine dell'esercizio 2022 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 14.449.372 e fa registrare un calo del 7,4% rispetto al 2021 in cui era pari ad € 15.608.916.

Debito finanziario▼**€ 66.116.576 -1,5%**

Al 31/12/2022 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 66.116.576, costituito per € 19.713.234 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 46.403.342) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2021 il debito finanziario ammontava ad € 67.141.100 (di cui € 16.293.113 a breve termine ed € 50.847.987 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito dell'1,5% rispetto al 2021.

Debiti commerciali▲**€ 27.041.541 +38,8%**

Il valore dei debiti v/fornitori è cresciuto del 38,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 27.041.541. Il valore dei debiti commerciali oltre i 12 mesi è aumentato del 44,3% attestandosi ad € 5.043.297.

INDICI DI BILANCIO

Indici di Redditività	2020	2021	2022
ROE	▼0,2%	▼-13,1%	▼-17,0%
ROI	▼2,4%	▼-0,1%	▲0,0%
ROS	▲5,4%	▼-0,1%	-0,1%
ROT	▼0,7	0,7	▲0,8

Indici di Solidità	2020	2021	2022
Copertura Immobilizzazioni	▲0,79	▲0,82	▼0,74
Indipendenza Finanziaria	▲0,15	▼0,13	▼0,12
Leverage	▼6,64	▲7,50	▲8,69
PFN/PN	▲3,61	▲4,02	▲4,20

Indici di Liquidità	2020	2021	2022
Margine di Tesoreria	▲(19.222.283)	▲(16.718.456)	▼(24.863.801)
Margine di Struttura	▼(66.506.835)	▼(71.832.392)	▼(77.860.846)
Quick Ratio	▲61,1%	▲63,1%	▼56,5%
Current Ratio	▲0,6	▲0,7	▼0,6
Capitale Circolante Netto	▲(17.949.000)	▲(15.674.162)	▼(23.884.666)

Copertura Finanziaria	2020	2021	2022
EBIT/OF	▼1,5	NO EBIT	NO EBIT
MOL/PFN	▼15,5%	▼10,2%	▲11,3%
Flusso di Cassa/OF	NO FC	4,70	▲5,45
PFN/MOL	▲6,4	▲9,8	▼8,8
PFN/Ricavi	▲119,5%	▲120,0%	▼107,2%

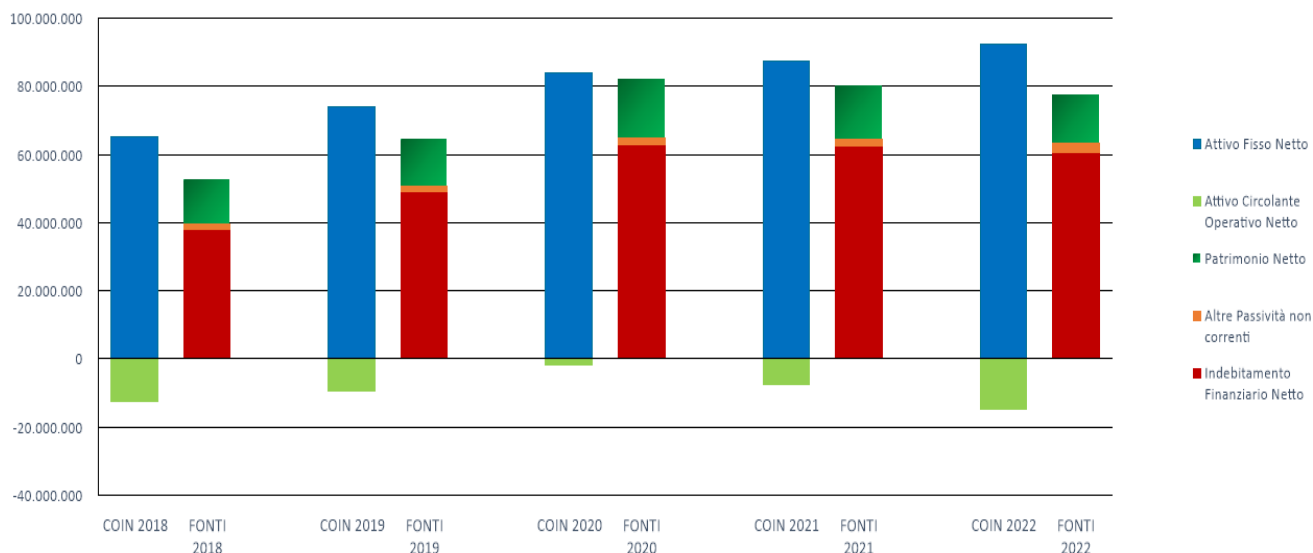
Stato Patrimoniale Riclassificato - Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	25.663.320	22,3%	24.192.048	20,7%	23.432.352	18,7%
Immobilizzi immateriali netti	55.926.295	48,5%	60.809.520	52,0%	64.802.514	51,6%
Immobilizzi finanziari	2.293.373	2,0%	2.439.740	2,1%	4.075.352	3,3%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	83.882.988	72,8%	87.441.308	74,7%	92.310.218	73,5%
Rimanenze	1.273.283	1,1%	1.044.294	0,9%	979.135	0,8%
Crediti commerciali a breve	25.727.193	22,3%	19.799.502	16,9%	20.864.172	16,6%
Crediti comm. a breve verso gruppo	1.030.807	0,9%	1.563.797	1,3%	4.448.973	3,5%
Altri crediti a breve	1.588.491	1,4%	2.503.377	2,1%	1.220.834	1,0%
Ratei e risconti	255.008	0,2%	258.356	0,2%	244.863	0,2%
Liquidità differite	28.601.499	24,8%	24.125.032	20,6%	26.778.842	21,3%
Cassa, Banche e c/c postali	1.543.233	1,3%	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%
Liquidità immediate	1.543.233	1,3%	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	31.418.015	27,3%	29.609.240	25,3%	33.258.505	26,5%
TOTALE ATTIVO	115.301.003	100,0%	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%
Patrimonio Netto	17.376.153	15,1%	15.608.916	13,3%	14.449.372	11,5%
Fondi per Rischi e Oneri	636.450	0,6%	463.775	0,4%	1.295.775	1,0%
Fondo TFR	1.306.482	1,1%	1.351.863	1,2%	1.233.766	1,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	44.838.625	38,9%	50.847.987	43,4%	46.403.342	37,0%
Debiti commerciali a lungo termine	1.776.278	1,5%	3.494.605	3,0%	5.043.297	4,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	48.557.835	42,1%	56.158.230	48,0%	53.976.180	43,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	65.933.988	57,2%	71.767.146	61,3%	68.425.552	54,5%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	18.114.559	15,7%	15.189.232	13,0%	17.784.919	14,2%
Debiti verso altri finanziatori a breve	1.304.228	1,1%	1.103.881	0,9%	1.928.315	1,5%
Debiti commerciali a breve termine	14.796.466	12,8%	12.267.812	10,5%	14.693.765	11,7%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	3.540.157	3,1%	3.715.574	3,2%	7.304.479	5,8%
Altri debiti a breve termine	11.611.605	10,1%	13.006.903	11,1%	15.431.693	12,3%
TOTALE DEBITI A BREVE	49.367.015	42,8%	45.283.402	38,7%	57.143.171	45,5%
TOTALE PASSIVO	115.301.003	100,0%	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	55.926.295	69,8%	60.809.520	77,7%	64.802.514	86,3%
Immobilizzazioni materiali	25.663.320	32,0%	24.192.048	30,9%	23.432.352	31,2%
Immobilizzazioni finanziarie	2.293.373	2,9%	2.439.740	3,1%	4.075.352	5,4%
ATTIVO FISSO NETTO	83.882.988	104,7%	87.441.308	111,7%	92.310.218	123,0%
Rimanenze	1.273.283	1,6%	1.044.294	1,3%	979.135	1,3%
Crediti commerciali	26.758.000	33,4%	21.363.299	27,3%	25.313.145	33,7%
Altri crediti operativi	1.588.491	2,0%	2.503.377	3,2%	1.220.834	1,6%
Ratei e risconti attivi	255.008	0,3%	258.356	0,3%	244.863	0,3%
(Debiti operativi v/fornitori)	(16.572.744)	-20,7%	(15.762.417)	-20,1%	(19.737.062)	-26,3%
(Debiti operativi v/imprese del gruppo)	(3.540.157)	-4,4%	(3.715.574)	-4,7%	(7.304.479)	-9,7%
(Altri debiti operativi)	(3.532.588)	-4,4%	(3.024.173)	-3,9%	(3.123.317)	-4,2%
(Ratei e risconti passivi)	(8.079.017)	-10,1%	(9.982.730)	-12,7%	(12.308.376)	-16,4%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(1.849.724)	-2,3%	(7.315.568)	-9,3%	(14.715.257)	-19,6%
CAPITALE INVESTITO	82.033.264	102,4%	80.125.740	102,3%	77.594.961	103,4%
(Fondo Tfr)	(1.306.482)	-1,6%	(1.351.863)	-1,7%	(1.233.766)	-1,6%
(Altri fondi)	(636.450)	-0,8%	(463.775)	-0,6%	(1.295.775)	-1,7%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	80.090.332	100,0%	78.310.102	100,0%	75.065.420	100,0%
Debiti v/banche a breve	18.114.559	22,6%	15.189.232	19,4%	17.784.919	23,7%
Altri debiti finanziari a breve	1.304.228	1,6%	1.103.881	1,4%	1.928.315	2,6%
Debiti v/banche a lungo	44.838.625	56,0%	50.847.987	64,9%	46.403.342	61,8%
(Disponibilità liquide)	(1.543.233)	-1,9%	(4.439.914)	-5,7%	(5.500.528)	-7,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	62.714.179	78,3%	62.701.186	80,1%	60.616.048	80,8%
Capitale sociale	3.120.000	3,9%	3.120.000	4,0%	3.120.000	4,2%
Riserve	11.807.457	14,7%	13.185.687	16,8%	14.247.284	19,0%
Utile/(perdita)	2.448.696	3,1%	(696.771)	-0,9%	(2.917.912)	-3,9%
PATRIMONIO NETTO	17.376.153	21,7%	15.608.916	19,9%	14.449.372	19,2%
FONTI DI FINANZIAMENTO	80.090.332	100,0%	78.310.102	100,0%	75.065.420	100,0%

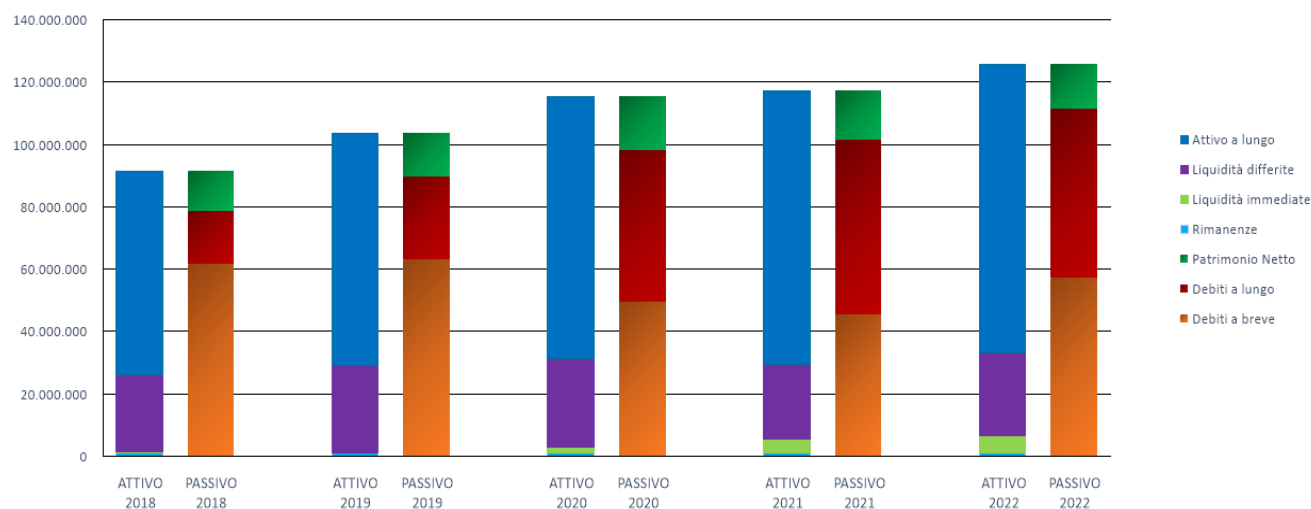
Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Stato Patrimoniale Liquidità Gestionale Abbreviato

	2020		2021		2022		
	%	€	%	€	%	€	
Immobilizzi materiali netti	21,7%	25.663.320	22,3%	24.192.048	20,7%	23.432.352	18,7%
Immobilizzi immateriali netti	47,5%	55.926.295	48,5%	60.809.520	52,0%	64.802.514	51,6%
Immobilizzi finanziari	2,2%	2.293.373	2,0%	2.439.740	2,1%	4.075.352	3,3%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	71,7%	83.882.988	72,8%	87.441.308	74,7%	92.310.218	73,5%
Rimanenze	1,2%	1.273.283	1,1%	1.044.294	0,9%	979.135	0,8%
Liquidità differite	27,0%	28.601.499	24,8%	24.125.032	20,6%	26.778.842	21,3%
Liquidità immediate	0,1%	1.543.233	1,3%	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	28,3%	31.418.015	27,3%	29.609.240	25,3%	33.258.505	26,5%
TOTALE ATTIVO	100,0%	115.301.003	100,0%	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%
Patrimonio Netto	13,3%	17.376.153	15,1%	15.608.916	13,3%	14.449.372	11,5%
Fondi per Rischi e Oneri	0,0%	636.450	0,6%	463.775	0,4%	1.295.775	1,0%
Fondo TFR	1,4%	1.306.482	1,1%	1.351.863	1,2%	1.233.766	1,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	25,9%	48.557.835	42,1%	56.158.230	48,0%	53.976.180	43,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	39,1%	65.933.988	57,2%	71.767.146	61,3%	68.425.552	54,5%
TOTALE DEBITI A BREVE	60,9%	49.367.015	42,8%	45.283.402	38,7%	57.143.171	45,5%
TOTALE PASSIVO	100,0%	115.301.003	100,0%	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto

	2020		2021		2022	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	52.493.487	100,0%	52.238.224	100,0%	56.557.183	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	39.513	0,1%	(4.980)	0,0%	(24.045)	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	2.858.978	5,4%	2.000.178	3,8%	1.191.737	2,1%
(+) Altri ricavi	1.988.242	3,8%	4.088.363	7,8%	3.770.715	6,7%
Valore della produzione operativa	57.380.220	109,3%	58.321.785	111,6%	61.495.590	108,7%
(-) Acquisti di merci	(3.649.133)	7,0%	(3.575.478)	6,8%	(4.031.798)	7,1%
(-) Acquisti di servizi	(22.033.003)	42,0%	(22.534.626)	43,1%	(28.485.320)	50,4%
(-) Godimento beni di terzi	(666.204)	1,3%	(783.677)	1,5%	(972.541)	1,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(6.287.914)	12,0%	(9.925.543)	19,0%	(6.380.280)	11,3%
(+/-) Var. rimanenze materie	38.561	-0,1%	(224.009)	0,4%	(41.114)	0,1%
Costi della produzione	(32.597.693)	62,1%	(37.043.333)	70,9%	(39.911.053)	70,6%
VALORE AGGIUNTO	24.782.527	47,2%	21.278.452	40,7%	21.584.537	38,2%
(-) Costi del personale	(15.031.713)	28,6%	(14.860.345)	28,4%	(14.734.128)	26,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	9.750.814	18,6%	6.418.107	12,3%	6.850.409	12,1%
(-) Ammortamenti	(4.966.344)	9,5%	(5.235.705)	10,0%	(5.351.071)	9,5%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.970.335)	3,8%	(1.246.801)	2,4%	(1.561.492)	2,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.814.135	5,4%	(64.399)	-0,1%	(62.154)	-0,1%
(-) Oneri finanziari	(1.929.118)	3,7%	(2.115.804)	4,1%	(2.296.764)	4,1%
(+) Proventi finanziari	180.477	0,3%	189.037	0,4%	314.754	0,6%
Saldo gestione finanziaria	(1.748.641)	-3,3%	(1.926.767)	-3,7%	(1.982.010)	-3,5%
RISULTATO CORRENTE	1.065.494	2,0%	(1.991.166)	-3,8%	(2.044.164)	-3,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	(73.091)	0,1%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	(73.091)	-0,1%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.065.494	2,0%	(1.991.166)	-3,8%	(2.117.255)	-3,7%
(-) Imposte sul reddito	(1.026.332)	2,0%	(53.674)	0,1%	(333.058)	0,6%
RISULTATO NETTO	39.162	0,1%	(2.044.840)	-3,9%	(2.450.313)	-4,3%

Risultati economici 2022

Ricavi▲ € 56.557.183 +8,3%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, il fatturato è cresciuto dell'8,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 56.557.183. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione, il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 61.495.590, in crescita del 5,4% rispetto al 2021.

Ebit▲ -€ 62.154 +3,5%

L'Ebit è cresciuto del 3,5% attestandosi ad € -62.154, pari al -0,1% del fatturato.

Mol▲ € 6.850.409 +6,7%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 6,7% rispetto al 2021 attestandosi ad € 6.850.409, pari al 12,1% del fatturato. Nell'esercizio 2022, la crescita del Mol è attribuibile alla crescita del fatturato, che fa segnare un aumento di 8,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e ad un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno segnare mediamente una diminuzione di 0,0 punti.

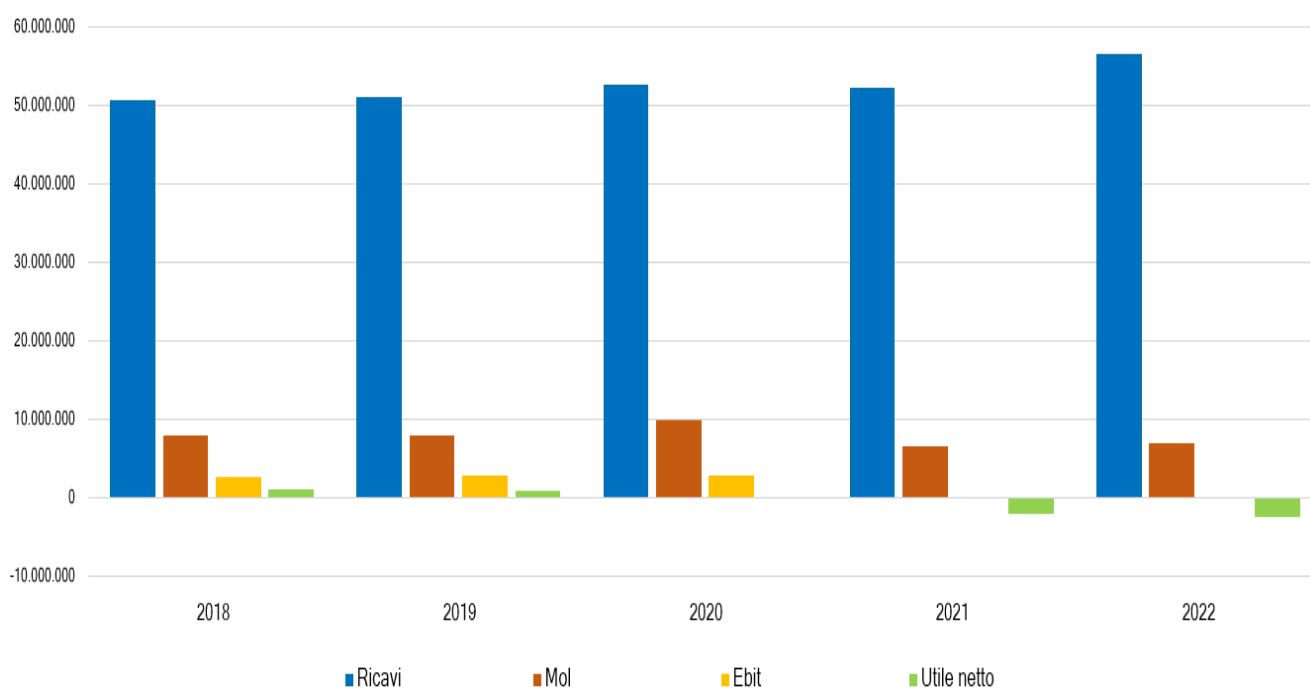
Utile ▼ - € 2.450.313 -19,8%

Nell'esercizio 2022 l'azienda fa segnare una perdita ancora maggiore rispetto all'anno precedente, anch'esso chiuso in negativo, perdita che risulta in aumento del 19,8% attestandosi su un valore di 2.450.313.

Analisi risultati economici

	2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	▲ 52.493.487	+3,0%	▼ 52.238.224	-0,5%	▲ 56.557.183	+8,3%
Valore della Produzione	▼ 57.380.220	-0,5%	▲ 58.321.785	+1,6%	▲ 61.495.590	+5,4%
Margine Operativo Lordo (Mol)	▲ 9.750.814	+22,8%	▼ 6.418.107	-34,2%	▲ 6.850.409	+6,7%
Risultato Operativo (Ebit)	▲ 2.814.135	+4,6%	▼ (64.399)	-102,3%	▲ (62.154)	+3,5%
Risultato ante-imposte (Ebt)	▼ 1.065.494	-32,9%	▼ (1.991.166)	-286,9%	▼ (2.117.255)	-6,3%
Utile netto	▼ 39.162	-95,5%	▼ (2.044.840)	-5.321,5%	▼ (2.450.313)	-19,8%

Margini Economici



Analisi Costi di Gestione

	2020			2021			2022		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	3.649.133	7,0%	-0,6%	3.575.478	6,8%	-0,1%	4.031.798	7,1%	+0,3%
Acquisti di servizi	22.033.003	42,0%	-2,6%	22.534.626	43,1%	+1,2%	28.485.320	50,4%	+7,2%
Godimento beni di terzi	666.204	1,3%	+0,0%	783.677	1,5%	+0,2%	972.541	1,7%	+0,2%
Oneri diversi di gestione	6.287.914	12,0%	-3,7%	9.925.543	19,0%	+7,0%	6.380.280	11,3%	-7,7%
Costi del personale	15.031.713	28,6%	+0,0%	14.860.345	28,4%	-0,2%	14.734.128	26,1%	-2,4%
Totale Costi Operativi	47.667.967	90,8%	-6,8%	51.679.669	98,9%	+8,1%	54.604.067	96,5%	-2,4%
Ammortamenti e accantonamenti	6.936.679	13,2%	+2,9%	6.482.506	12,4%	-0,8%	6.912.563	12,2%	-0,2%
Oneri finanziari	1.929.118	3,7%	+1,2%	2.115.804	4,1%	+0,4%	2.296.764	4,1%	+0,0%
Altri costi non operativi	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	73.091	0,1%	+0,1%
Totale Altri Costi	8.865.797	16,9%	+4,1%	8.598.310	16,5%	-0,4%	9.282.418	16,4%	0,0%

Posizione Finanziaria Netta

	2020	2021	2022
	€	€	€
Liquidità	▲ 1.543.233	▲ 4.439.914	▲ 5.500.528
Debiti v/banche a breve termine	(18.114.559)	(15.189.232)	(17.784.919)
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	(1.304.228)	(1.103.881)	(1.928.315)
Indebitamento finanziario corrente	▼ (19.418.787)	▼ (16.293.113)	▲ (19.713.234)
Indebitamento finanziario corrente netto	▲ (17.875.554)	▲ (11.853.199)	▼ (14.212.706)
Debiti verso banche	(44.838.625)	(50.847.987)	(46.403.342)
Indebitamento finanziario non corrente	▲ (44.838.625)	▲ (50.847.987)	▼ (46.403.342)
Posizione finanziaria netta	▼ (62.714.179)	▲ (62.701.186)	▲ (60.616.048)

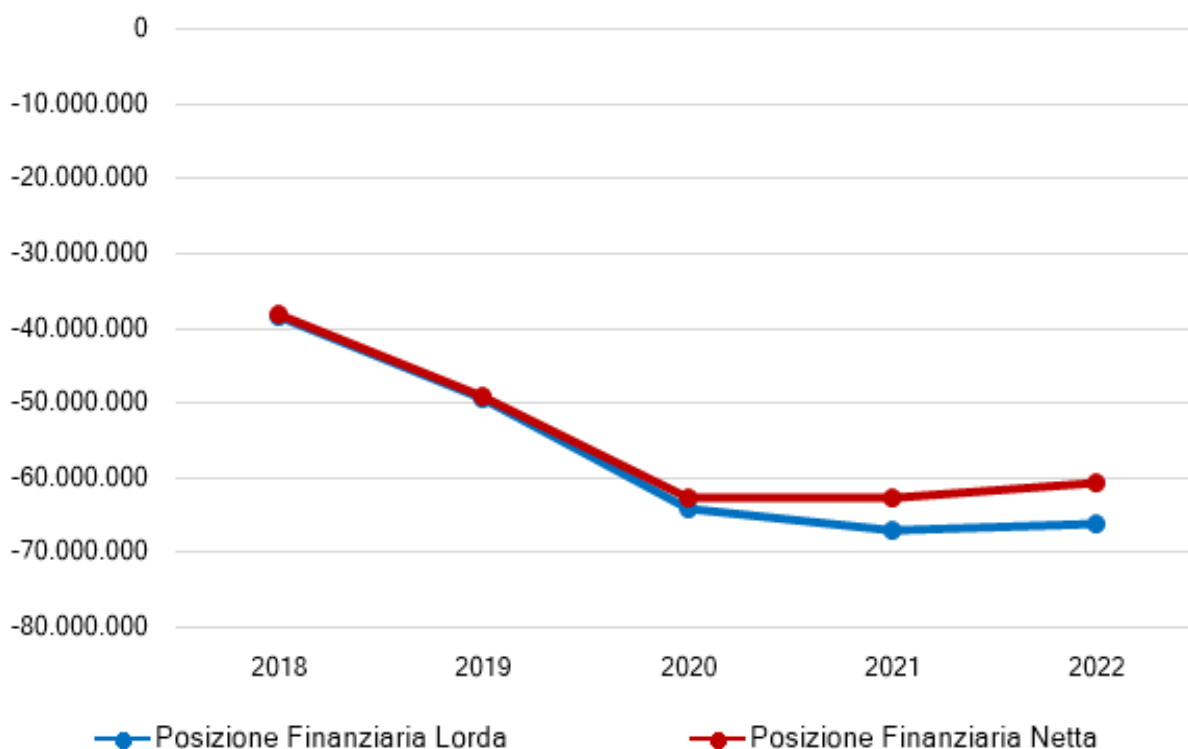
Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2022

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 5.500.528) e dei crediti finanziari correnti (€ 0) l'indebitamento finanziario lordo, dato dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 66.116.576). PFN 2022 = Liquidità + Crediti finanziari correnti - Totale Indebitamento finanziario = 5.500.528 + 0 - 66.116.576 = € -60.616.048

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2020		2021		2022	
	€	% change	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	▼ (18.114.559)	-20,6%	▼ (15.189.232)	-16,1%	▲ (17.784.919)	+17,1%
Altri debiti finanziari a breve termine	(1.304.228)	+8,3%	(1.103.881)	-15,4%	(1.928.315)	+74,7%
Altre passività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	▼ (19.418.787)	-19,2%	▼ (16.293.113)	-16,1%	▲ (19.713.234)	+21,0%
Debiti v/banche a lungo	▲ (44.838.625)	+77,3%	▲ (50.847.987)	+13,4%	▼ (46.403.342)	-8,7%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	▲ (44.838.625)	+77,3%	▲ (50.847.987)	+13,4%	▼ (46.403.342)	-8,7%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	▼ (64.257.412)	-30,3%	▼ (67.141.100)	-4,5%	▲ (66.116.576)	+1,5%
(Attività finanziarie correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	1.543.233	+1.636,3%	4.439.914	+187,7%	5.500.528	+23,9%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	▼ (62.714.179)	-27,4%	▼ (62.701.186)	+0,0%	▲ (60.616.048)	+3,3%

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

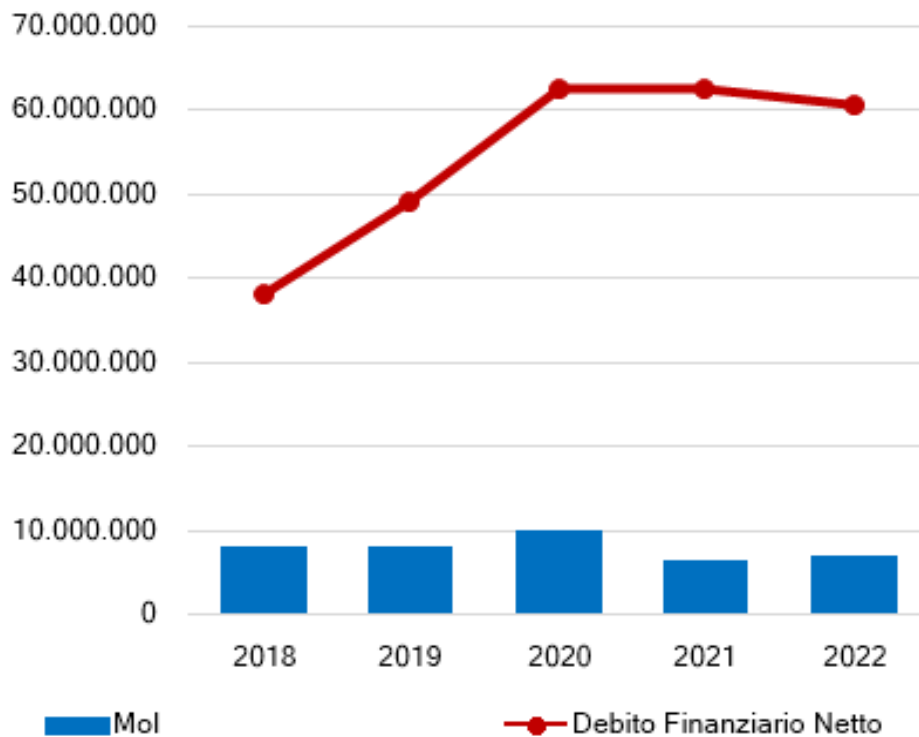
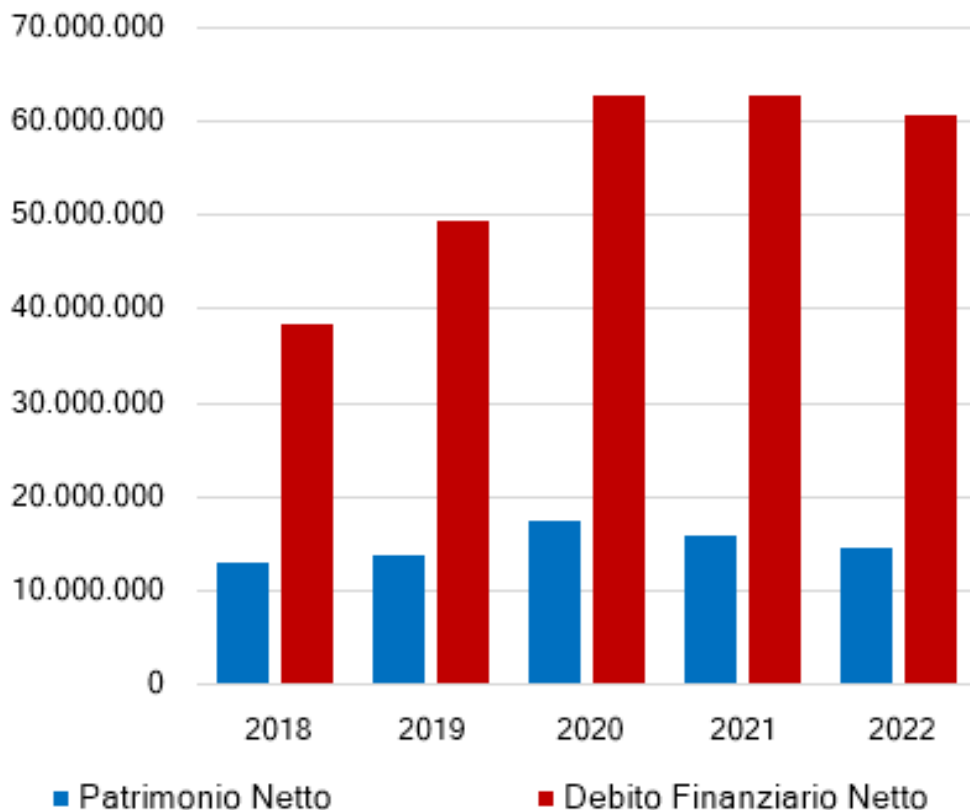


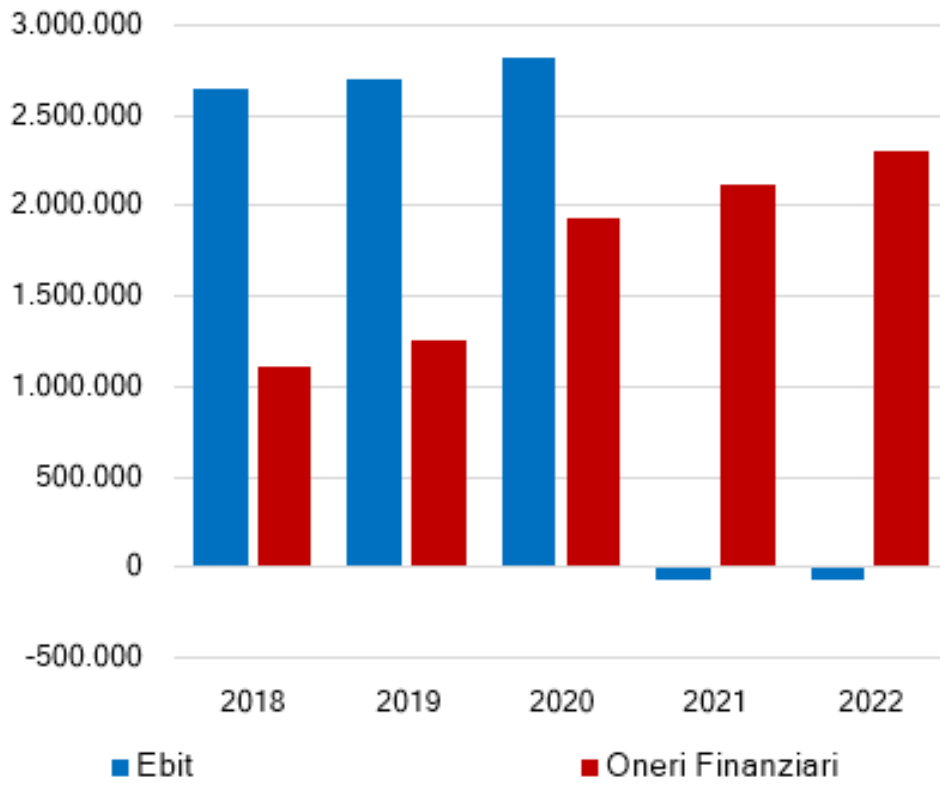
Debito finanziario 2022	€ 66.116.576	-1,5%
Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2022	€ -60.616.048	+3,3%

Nell'esercizio 2022, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è migliorata del 3,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € -60.616.048.

Nell'esercizio 2022 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 66.116.576, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (-1,5%). Il valore dell'indebitamento risulta non equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie, determinando un rischio finanziario. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui si attestava su un valore di 4,02. L'indice non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia l'Equity che la Posizione Finanziaria Netta mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in calo. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 15.608.916 nel 2021 ad € 14.449.372 nell'anno in corso, con una diminuzione del 7,4% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 60.616.048 nel 2022 a fronte di € 62.701.186 dell'anno precedente evidenziando a sua volta un calo percentuale del 3,3%. Nel 2020 l'indice risultava pari a 3,61. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 8,8, risulta squilibrato così come il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 107,2%, determinando un rischio finanziario elevato.

DEBITO FINANZIARIO





VALUTAZIONE PERFORMANCE

Equilibrio economico

ROI Redditività capitale investito

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	2,9%	—	negativo
2019	2,6%	↔	negativo
2020	2,4%	↔	negativo
2021	-0,1%	↓	negativo
2022	0,0%	↔	negativo

ROE Redditività mezzi propri

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	7,5%	—	positivo
2019	6,4%	↓	positivo
2020	0,2%	↓	negativo
2021	-13,1%	↓	negativo
2022	-17,0%	↓	negativo

ROS Redditività delle vendite

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	5,2%	—	neutro
2019	5,3%	↔	neutro
2020	5,4%	↔	neutro
2021	-0,1%	↓	negativo
2022	-0,1%	↔	negativo

ROT Rotazione capitale investito

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	1,0	—	neutro
2019	0,8	↓	neutro
2020	0,7	↓	neutro
2021	0,7	↔	neutro
2022	0,8	↔	neutro

Equilibrio patrimoniale

PFN/PN

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	2,98	—	positivo
2019	3,59	↓	neutro
2020	3,61	↔	neutro
2021	4,02	↓	neutro
2022	4,20	↔	neutro

PN/Debiti

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	16,6%	—	neutro
2019	15,5%	↔	neutro
2020	18,1%	↔	neutro
2021	15,7%	↔	neutro
2022	13,3%	↔	neutro

PN/Attivo Indipendenza finanziaria

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	0,14	—	negativo
2019	0,13	↔	negativo
2020	0,15	↔	negativo
2021	0,13	↔	negativo
2022	0,12	↔	negativo

Copertura Immobilizzazioni

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	0,46	—	negativo
2019	0,55	↔	negativo
2020	0,79	↑	neutro
2021	0,82	↔	neutro
2022	0,74	↔	negativo

Equilibrio finanziario

PFN/MOL

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	4,8	—	neutro
2019	6,2	↓	negativo
2020	6,4	↓	negativo
2021	9,8	↓	negativo
2022	8,8	↑	negativo

OF/MOL

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	0,1	—	positivo
2019	0,2	↔	positivo
2020	0,2	↔	positivo
2021	0,3	↓	neutro
2022	0,3	↔	neutro

FCO/Ricavi

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	n.d.	—	-
2019	-20,0%	—	negativo
2020	-30,1%	↓	negativo
2021	2,5%	↑	neutro
2022	7,0%	↑	neutro

Costo dei mezzi di terzi

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	1,6%	—	positivo
2019	1,6%	—	positivo
2020	2,2%	↓	positivo
2021	2,4%	↔	positivo
2022	2,4%	↔	positivo

Liquidità

Quick Ratio Liquidità immediata

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	40,4%	—	negativo
2019	44,5%	↔	negativo
2020	61,1%	↑	neutro
2021	63,1%	↔	neutro
2022	56,5%	↓	neutro

Current Ratio Liquidità Corrente

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	0,42	—	negativo
2019	0,46	↔	negativo
2020	0,64	↑	negativo
2021	0,65	↔	negativo
2022	0,58	↓	negativo

Margine di Tesoreria

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	-36.620.656	—	negativo
2019	-34.912.289	↑	negativo
2020	-19.222.283	↑	negativo
2021	-16.718.456	↑	negativo
2022	-24.863.801	↓	negativo

Margine di Struttura

Anno	Valore	Trend	Ind.
2018	-52.528.761	—	negativo
2019	-60.459.382	↓	negativo
2020	-66.506.835	↓	negativo
2021	-71.832.392	↓	negativo
2022	-77.860.846	↓	negativo

INVESTIMENTI

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel 2022 gli investimenti nel settore IDRICO si sono concentrati:

- sugli interventi per cui S.Ec.Am., tramite l'Ufficio d'Ambito, ha ottenuto finanziamenti;
- sugli interventi sulle reti e sulle infrastrutture necessari per garantire la continuità e la qualità del Servizio, che comprendono interventi per:
 - sostituzione tratti di rete vetusti, sia acquedottistica che fognaria
 - riparazione perdite
 - manutenzione impianti di depurazione
 - manutenzione serbatoi, sorgenti, sollevamenti e altre infrastrutture
- proseguendo l'installazione dei contatori presso l'utenza;
- nell'esecuzione di investimenti per garantire il servizio nei periodi di scarsità della risorsa idrica;
- nell'implementazione e miglioramento del telecontrollo aziendale;
- in interventi eseguiti per impegni assunti con i comuni soci o con altri enti, in particolare per interventi congiunti e convenzionati o per adempiere a prescrizioni imposte dagli Enti di controllo;
- nella prosecuzione degli interventi d'investimento in corso d'esecuzione;
- nei rilievi delle reti in gestione per il continuo miglioramento del database del Sistema Informativo Territoriale (SIT)
- nella risoluzione di interferenze con interventi attuati da altri soggetti, rimborsati da questi ultimi

Sono stati sostenuti investimenti per circa **totali 6,8 milioni di Euro**.

COFINANZIATI	€ 2.330.000,00	34,2%
CONTINUITÀ E QUALITÀ SERVIZIO	€ 2.775.000,00	40,7%
CONTATORI	€ 170.000,00	2,5%
EMERGENZA IDRICA	€ 170.000,00	2,5%
TELECONTROLLO	€ 170.000,00	2,5%
IMPEGNI CON COMUNI O ENTI	€ 315.000,00	4,6%
ALTRI INVESTIMENTI	€ 367.000,00	5,4%
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	€ 90.000,00	1,3%
RISOLUZIONE INTERFERENZE	€ 431.000,00	6,3%
TOTALE INVESTIMENTI 2022	€ 6.818.000,00	



Principali interventi

I principali interventi sono stati:

- il collettamento dei reflui fognari di Gerola Alta e Pedesina all'impianto consortile di Rogolo;
- l'adeguamento degli scarichi fognari in varie località del Comune di Teglio, intervento suddiviso in quattro lotti esecutivi, tutti in procinto di ultimazione;
- la sostituzione della dorsale principale dell'acquedotto di Montagna in Valtellina lungo le Vie Pains, Piazza, San Giorgio e Roma;
- la conclusione delle opere di potenziamento delle sorgenti "Valle dei Cavalli" in Comune di Teglio;
- la realizzazione del nuovo serbatoio Castellaccio di Tirano, a risoluzione dell'interferenza con la Nuova tangenziale di Tirano;
- la risoluzione di altre interferenze tra le reti del servizio idrico con i lavori della Nuova tangenziale di Tirano;
- gli interventi di ripristino delle reti e delle sorgenti Poirone in seguito agli eventi alluvionali del giugno 2019 in Valchiavenna;
- la realizzazione del nuovo dearsenificatore Petascia in Comune di Cosio Valtellino;
- la riqualificazione dei sottoservizi nella Via dei Palazzi in Comune di Sondrio;
- l'avvio dei lavori di installazione dell'impianto di debatterizzazione a lampade UV presso il serbatoio Monastero in Comune di Berbenno di Valtellina;

- l'installazione dell'impianto di debatterizzazione a lampade UV presso il serbatoio Carona in Comune di Teglio.

Finanziamenti

Nel corso del 2020, 2021 e 2022, grazie alle attività tecniche svolte proficuamente in sinergia con l'Ufficio d'Ambito, sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione di interventi per il Servizio Idrico evitando che la loro esecuzione gravi completamente sulla tariffa.

Grazie a quest'attività, ad oggi sono stati riconosciuti all'ATO di Sondrio contributi per circa **totali 11,6 milioni di Euro**, in parte per circa 1,7 milioni di Euro già erogati a Secam nel 2021, per circa 2,55 milioni di Euro erogati nel 2022 e la rimanente parte che sarà erogata nel corso dei prossimi anni progressivamente con l'avanzamento degli interventi ammessi nelle varie linee di finanziamento.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività tecniche necessarie per l'avvio di molti di questi cantieri.

Accordo di Programma Quadro (Adpq)

Interventi finanziati:

- Adeguamento scarichi fognari in Loc. varie in Comune di Teglio
- Rifacimento rete distribuzione vetusta: via Aquilone e via Pedemonte in Comune di Valdisotto

Importo totale interventi	circa Euro 1.340.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 850.000,00

Fondo per la Ripresa Economica DGR 4040/2020

Interventi finanziati:

- Collettamento dei reflui fognari di Gerola Alta e Pedesina all'impianto consortile di Rogolo
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Ampliamento depuratore di Rogolo
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Piantedo e Delebio
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Dubino
- Recupero fanghi provenienti da impianti di depurazione

Importo totale interventi	circa Euro 10.450.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 4.125.000,00

Fondo per la Ripresa Economica DGR 6073/2022

Interventi finanziati:

- Dismissione scarichi alta Valmalenco (Loc. Chiareggio, San Giuseppe) e collettamento fino a Chiesa in Valmalenco
- Dismissione scarichi Loc. Franscia e collettamento fino a Lanzada
- Dismissione scarichi Loc. Arzo, Loc. Valle-Campo Erbolo e dismissione impianto di Albaredo per San Marco e collettamento fino a Morbegno
- Conversione trattamenti ossidativi biologici da ossigeno ad aria del depuratore di Sondrio
- Dismissione scarico Loc. Triasso e impianto Loc. Sassella e collettamento fino a Castione Andevenno
- Adeguamento degli impianti di depurazione Loc. Starleggia in Comune di Campodolcino

Importo totale interventi	circa Euro 7.590.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 3.800.000,00

Tutela e risanamento delle acque lacustri DGR 5966/2022

Interventi finanziati:

- Manutenzione straordinaria depuratore di Livigno
- Manutenzione straordinaria sollevamenti del Comune di Livigno
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Dubino
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Verceia
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Novate Mezzola

Importo totale interventi	circa Euro 1.265.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 707.000,00

Interventi per la difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici e per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni DGR 6273/2022

Interventi finanziati:

- Dismissione depuratore di Chiuro con collettamento a Teglio

Importo totale interventi	Euro 1.355.000,00
Importo finanziamento	Euro 600.000,00

Fondi Ministeriali MITE FSC 2014-2020

Interventi finanziati:

- Rifacimento dorsale principale distribuzione acquedotto nelle Vie Paini, Piazza, S.Giorgio e Roma in Comune di Montagna in Valtellina

Importo totale interventi	circa Euro 359.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 254.000,00

Fondi di Protezione Civile OCDPC 598/2019

Interventi finanziati:

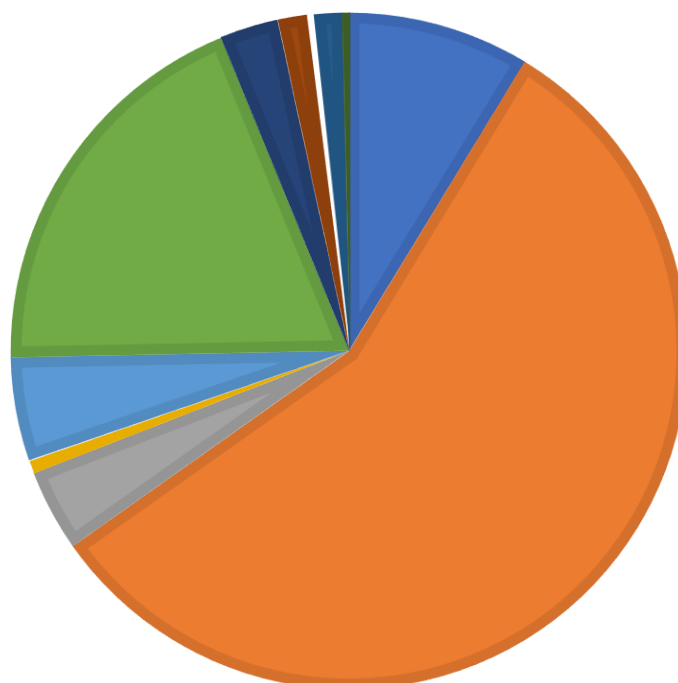
- Interventi di ripristino in seguito a eventi alluvionali del giugno 2019 - Int. n.108 - Collettore fognario e adduzione acquedotto, Loc. Gallivaggio, Loc. Uggia, Loc. Vignola, messa in sicurezza e rifacimento nel Comune di San Giacomo Filippo
- Interventi di ripristino in seguito a eventi alluvionali del giugno 2019 - Int. n.107 - Sorgenti Poirone Vecchie e adduzione acquedotto, Loc. Poirone e Loc. Uggia, messa in sicurezza e ripristino nei Comuni di San Giacomo Filippo e Chiavenna

Importo totale interventi	circa Euro 1.084.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 1.084.000,00

Nel 2022 gli investimenti principali nel settore AMBIENTE sono stati:

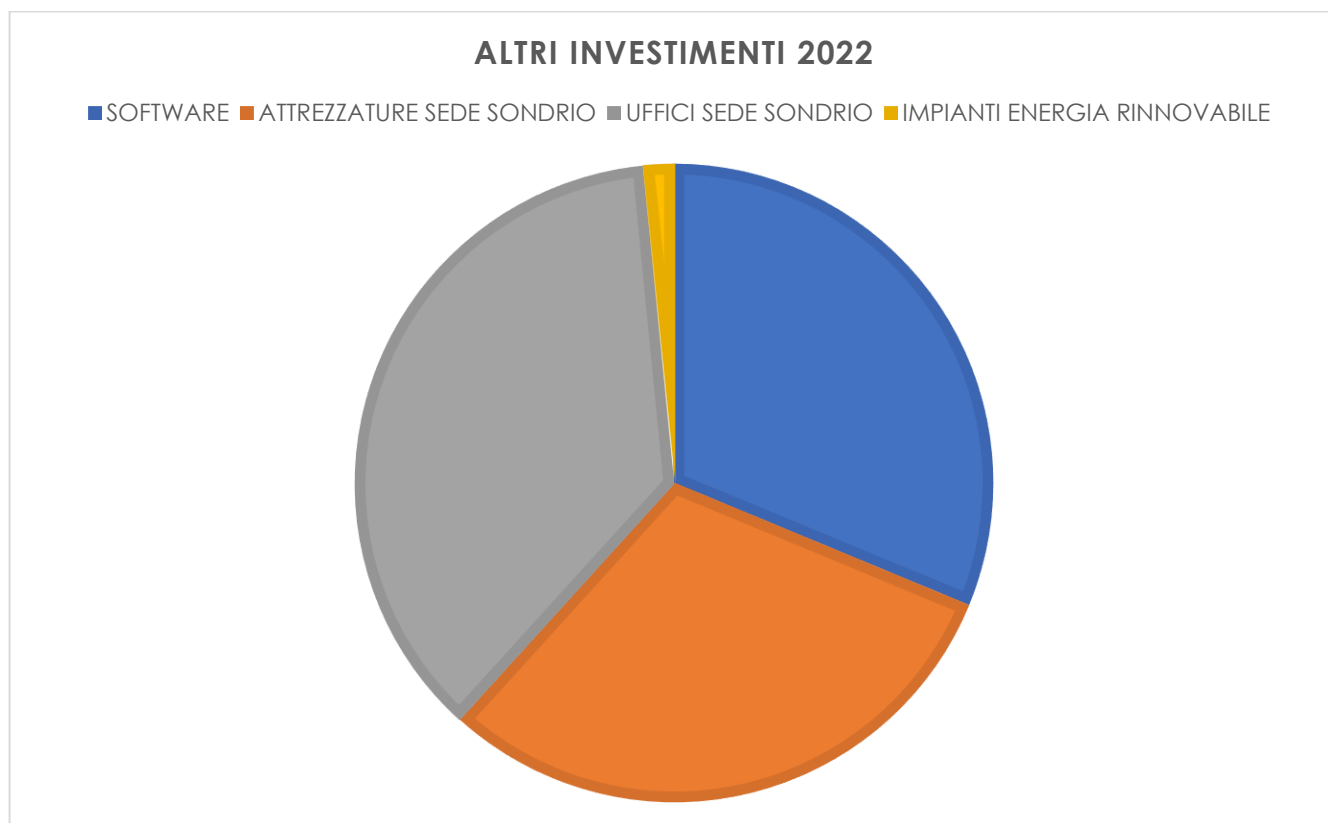
SISTEMA INFORMATICO	100.000,00	8,7%
SELEZIONE FRAZIONE SECCA CEDRASCO	650.000,00	56,5%
IMPIANTI DI SERVIZIO CEDRASCO	45.000,00	3,9%
IMPIANTO RECUPERO TERRE CEDRASCO	7.000,00	0,6%
CONTENITORI E CONTAINER PER RIFIUTI	57.000,00	5,0%
AUTOCARRI	220.000,00	19,1%
MACCHINE E ATREZZATURE	32.000,00	2,8%
ALTRI INVESTIMENTI CEDRASCO	16.000,00	1,4%
PIATTAFORMA DI PRATA CAMPORTACCIO	1.000,00	0,1%
PIATTAFORMA DI LOVERO	3.000,00	0,3%
PIATTAFORMA DI SONDALO	15.000,00	1,3%
PIATTAFORMA DI ROGOLO	4.000,00	0,3%
Totale complessivo	1.150.000,00	

INVESTIMENTI AMBIENTE 2022



Nel 2022 gli “altri” investimenti sono stati:

SOFTWARE	40.000,00	31,3%
ATTREZZATURE SEDE SONDRIO	39.000,00	30,5%
UFFICI SEDE SONDRIO	47.000,00	36,7%
IMPIANTI ENERGIA RINNOVABILE	2.000,00	1,6%
Totale complessivo	128.000,00	



Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 l'attività di ricerca e sviluppo è si focalizzata ancora sui tre pilastri della transazione ecologica: 1) energia da fonti rinnovabili, 2) ambiente per massimizzare il recupero di materia e la valorizzazione come energia degli scarti residuali, e 3) ciclo idrico per ridurre le perdite e migliorare le misurazioni.

Le attività più legate ai principi dell'economia circolare si stanno concretizzando in questi mesi nel progetto “*differenziamoci*”.

Rapporti con imprese controllate e collegate

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 2, C.c.)

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Nello specifico gli stessi si riferiscono ai rapporti con le società controllate “Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.” e Enerbio S.r.l.” nonché con la società collegata “Bioase S.r.l.”.

Nell’attivo circolante risultano iscritti crediti verso le imprese controllate esigibili entro l’esercizio successivo per 4.428.745€ (1.518.730€ nel 2021) e crediti nei confronti delle collegate per 20.228€ (45.067€ nel 2020).

Nelle immobilizzazioni risultano iscritti crediti verso le imprese collegate esigibili oltre l’esercizio successivo per 321.900€ (così come nel 2021).

I debiti verso le imprese controllate esigibili entro l’esercizio successivo ammontano a 5.937.834€ (3.216.483€ nel 2021) mentre i debiti nei confronti delle collegate ammontano a 1.366.645€ (499.091€ nel 2021).

Azioni proprie

(Rif. art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, C.c.)

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell’esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell’art. 2428 del Codice Civile si specifica che S.Ec.Am. S.p.A. opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi.

Inoltre la società non fa uso sistematico di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc.

Per quanto riguarda i rischi di fonte interna si segnala l’esistenza di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).

La responsabilità amministrativa, qualora accertata in sede giudiziaria (dal giudice penale), può comportare in capo all’ente (rectius alla Società) pene pecuniarie, nei casi più gravi,

l'applicazione di sanzioni interdittive quali la sospensione da gare pubbliche, il divieto di pubblicità, l'interdizione temporanea all'esercizio dell'attività.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede tuttavia una esimente, escludendo la responsabilità amministrativa, e quindi l'applicazione delle sanzioni, agli enti che hanno adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati in oggetto ed in possesso di determinati requisiti indicati dalla legge.

Per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non si prevedono particolari rischi in grado di compromettere serio l'andamento della Società.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis, lettera a), C.c.)

Operando solo in Euro la società non ricorre a coperture di tipo finanziario.

Solo alcuni muti sono assistiti da IRS al fine di stabilizzare la volatilità dei tassi.

I rischi principali sono coperti ricorrendo a polizze assicurative.

Dal 2020 sono stati implementati nuovi sistemi di gestione e controllo dei rischi economici e finanziari.

L'organigramma è stato quindi integrato con funzioni di audit e di contabilità analitica.

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Ambiente

S.Ec.Am. S.p.A. è pienamente consapevole del proprio ruolo e della leadership che deve essere perseguita costantemente al fine di fornire un servizio che risponda alle esigenze dei Clienti, nel rispetto della normativa cogente.

In particolare S.Ec.Am. S.p.A. è promotrice del processo di miglioramento continuo, convinta del ruolo determinante che questo riveste. Per ottemperare a tale impegno è attivo un Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue; tale Sistema è in evoluzione per adempiere ai recenti disposti normativi della nuova revisione della norma UNI EN ISO 9001:2015.

S.Ec.Am. S.p.A. inoltre ha istituito negli anni pregressi un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, attivo nel sito di Cedrasco e nell'Area Igiene Urbana e in evoluzione secondo la nuova revisione della norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema si riflette sulle strategie e sui processi aziendali che consentono il miglioramento continuo dei servizi stessi e la loro compatibilità ambientale.

S.Ec.Am. S.p.A. prosegue nell'impegno assunto di minimizzare gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività di gestione dei rifiuti sul territorio, in considerazione anche del fatto di rappresentare il gestore del servizio pubblico.

S.Ec.Am. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, con certificato n° 26994, le seguenti attività:

progettazione e installazione di reti e impianti per la distribuzione dell'acqua potabile;

approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile;

erogazione del servizio di analisi acque reflue.

Gli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità di S.Ec.Am. S.p.A. sono:

- dimostrare le capacità, le competenze e le attitudini nel fornire ai propri Clienti i Servizi certificati, conformi ai requisiti richiesti dai Clienti stessi e nel rispetto delle prescrizioni di ambiti cogenti;
- conseguire e migliorare la soddisfazione dei Clienti;
- attivare strumenti di miglioramento continuo sia a livello organizzativo sia a livello di fornitura servizi.

S.Ec.Am. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:15, con certificato n° 4843, le seguenti attività:

- trattamento e cernita per destinazione a riciclo di rifiuti solidi urbani, pericolosi e non pericolosi, ad esclusione delle attività di compostaggio;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, servizi di raccolta differenziata anche di rifiuti pericolosi, servizio di spazzamento stradale meccanizzato, servizio di autospurgo delle caditoie stradali;
- attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.

Il trattamento di bioessiccazione dei rifiuti solidi urbani gestito da Bioase S.r.l. è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 con certificato n. 0694.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state aperte pratiche assicurative per danni causati all'ambiente.

Personale

Nell'anno 2022 la Società ha proseguito i propri investimenti nelle risorse umane e nella relativa formazione.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015 del sito di Cedrasco e dell'area Igiene Urbana ed i relativi obiettivi ambientali;

mantenimento della certificazione della qualità ISO 9001:2015 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue;

mantenimento/implementazione dell'aggiornamento della formazione/addestramento su salute e sicurezza, ambiente e qualità di tutto il personale;

nuova formazione/integrazione del nuovo personale;

nuova formazione tecnica specifica su salute e sicurezza quale adempimento alla normativa di settore (spazi confinati, utilizzo macchine/attrezzature, Accordo Stato-Regioni) su tutto il personale presente.

Tra le attività di mantenimento è stato rinnovato, come gli scorsi anni, il programma di formazione/aggiornamento del personale S.Ec.Am. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

La società anche nel 2022 ha investito nella sicurezza del personale.

ANALISI DEI RISCHI (QUALITATIVI)

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici oggetto di documento separato, e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

A) Rischi qualitativi di tipo strategico

Rischio politico: è legato al manifestarsi di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare negativamente l'operatività dell'impresa. Le nuove sfide legate all'incertezza geopolitica sorte a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina si ripercuotono negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. La Società, unitamente alle consociate in Water Alliance, si sta confrontando con l'Autorità per capire le possibili contromisure. Inoltre personale specializzato sta partecipando a cantieri di lavoro per la definizione delle prossime comunità energetiche.

Rischio economico-finanziario: è correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (come cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazione dei tassi di interesse) che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario). L'inflazione ha raggiunto livelli molto elevati, se rapportati alle serie storiche, a livello globale. La media OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, contro una media dell'1,6% del periodo 2013-2019. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, influenza negativamente le prospettive di crescita, anche a seguito della decisa reazione delle banche centrali. La reazione della BCE, votata al perseguimento della stabilità dei prezzi, potrebbe tuttavia contribuire al rallentamento della crescita economica

nell'Eurozona, quale effetto collaterale della politica monetaria restrittiva. Insieme all'incremento della spesa pubblica a sostegno delle economie europee, l'aumento dei tassi pone inoltre un'ulteriore sfida alle finanze dello stato, in particolare in paesi ad elevato debito pubblico. L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna (consumi delle famiglie e investimenti), proseguendo lungo il sentiero della ripresa dalla crisi pandemica iniziato nel 2021. Gli indicatori di breve termine delineano però una prospettiva incerta per il trimestre in corso e per quelli successivi, come conseguenza dell'elevato tasso di inflazione e del suo effetto su reddito disponibile reale e sui costi delle imprese. Tenendo conto di questo contesto, le previsioni di EY indicano per l'Italia una crescita del 3,8% nel 2022 e dello 0,6% nel 2023, mentre il tasso di inflazione passerà dall' 8,2% del 2022 al 7,1% del 2023. Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso che al rialzo.

Rischio legislativo: è legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività. Questa tipologia di rischio per aziende che operano in settori regolamentati è particolarmente delicata. Per come è strutturata l'azienda è un rischio che non genera preoccupazione perché validamente presidiato.

Rischio ambientale: rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali. Questo rischio, per quanto potenzialmente non scongiurabile in un'area geografica come quella di competenza della S.Ec.Am. e non sempre assicurabile al 100% viene tenuto basso attraverso una costante azione di monitoraggio, di manutenzione ordinaria e straordinaria e un piano di reperibilità importante.

Rischi di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche: rischi legati alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa. Per limitare gli effetti di questa tipologia di rischio il Consiglio ha deliberato che possono essere avviati solo quegli investimenti che godono di specifica copertura finanziaria. Inoltre ha previsto, modificando il proprio Codice Etico, la possibilità di avvalersi di nuove competenze (Garante etico e Commissione etica) anche al fine di evitare questa tipologia di errore, che potrebbe avere ripercussioni anche più gravi qualora comportasse il non corretto utilizzo, ad esempio, di fondo comunitari.

Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio: è legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale. Anche questo rischio non rappresenta per S.Ec.Am. un elemento di preoccupazione sia per la costante attività di manutenzione, sia per l'attenzione riposta nella gestione del patrimonio aziendale che è affidata a persone competenti. Inoltre un altro criterio adottato dal Consiglio di amministrazione, anche per rendere sempre meno latente questa tipologia di rischio, è la valutazione della redditività generata da ogni nuovo investimento dal momento che la mancanza spesso di ritorni economici degli investimenti ad oggi sostenuti (se non per quanto riguarda il rimborso a carico della tariffa) è uno degli elementi alla base dell'attuale tensione finanziaria.

A stemperare ulteriormente i possibili effetti negativi di un'errata gestione il modello di controllo che il legislatore ha adottato per le società in house (controllo analogo congiunto).

B) Rischi qualitativi di processo

Rischio di normativa comunitaria, nazionale e locale: rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività d'impresa. È un rischio che la S.Ec.Am. può classificare basso, sia per il tipo di organizzazione operativa che si è data, basata su rigidi protocolli operativi e di controllo. L'azienda, al fine di ridurre al minimo tale rischio si avvale di esperti consulenti ed ha integrato il proprio Codice Etico con nuove figure funzionali anche a ridurre questa tipologia di rischio.

Rischio legato a disposizioni interne: è legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa. Anche in questo caso i protocolli operativi, le procedure di controllo e il sistema organizzativo piramidale rendono questo rischio non rilevante, fatto salvo per gli atti dolosi o intenzionali.

Rischio legato alla contrattualistica: è connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti. Anche in questo caso le procedure, i protocolli e i sistemi di controllo e verifica a più livelli riconducono questa tipologia di rischio alla normale attività operativa quotidiana. A maggior tutela degli stakeholders è in corso un audit sull'ufficio acquisti in vista della prossima ristrutturazione che l'evoluzione del codice degli appalti impone così come è stato fatto certificare l'albo dei fornitori da primaria società.

Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza: rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa. Questo è un rischio seppur non completamente scongiurabile, vedasi l'incendio di novembre 2022, costantemente presidiato. Dall'esercizio in corso la squadra composta da risorse interne e consulenti esterni che per normativa deve presidiare tale area di rischio è stata ulteriormente rinforzata. Inoltre è stata commissionata ad un team di ingegneri la valutazione di determinati rischi particolarmente onerosi da gestire, anche in termini assicurativi, degli impianti principali.

Rischio in materia di Privacy: rappresenta la possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy. Questo è un rischio che per aziende che operano nel segmento delle utilities è sempre presente. Per tale motivo la Società si è affidata a consulenti esterni ed ha appaltato ad uno dei più noti player del mercato, operativo soprattutto con enti pubblici, la manutenzione e riorganizzazione di tutto il sistema della gestione documentale e non solo.

C) Rischi qualitativi di information technology (it)

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: è il rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. Purtroppo questo è un rischio che per quanto si possa fare non può mai essere sottovalutato o considerato un non problema. Si stanno valutando idonee coperture assicurative sempre più in voga per limitare le possibili conseguenze che il verificarsi di questo rischio potrebbero generare oltre ad aver avviato una collaborazione con società esperta del settore per innalzare i livelli di sicurezza.

Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità o dall'inaccessibilità dei

sistemi informativi. Il rischio è gestito avendo a disposizione più server. Ad oggi comunque non è un rischio che desti particolari preoccupazioni.

Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT: rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale. Essendo questo un rischio qualitativo latente e con conseguenze importanti ed impatti su tutta la struttura della Società il Consiglio di amministrazione ha deliberato per il rinnovamento e quindi l'efficientamento di tutto il sistema informatico della Società. L'avvio dei nuovi progetti di economia circolare dell'area ambiente porterà un'ulteriore evoluzione dei sistemi di misura, controllo e fatturazione.

D) Rischi qualitativi finanziari

Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti: rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Più che di un rischio nel caso della Secam sarebbe più corretto parlare di una situazione contingente dato che il debito pregresso ne condiziona fortemente l'operatività soprattutto in un periodo come l'attuale dove gli oneri finanziari crescono a ritmi preoccupanti erodendo ogni marginalità che dovrebbe essere destinata ad altro. Per scongiurarne le conseguenze negative l'azienda sta intensificando l'attività di programmazione e controllo rivedendo i propri piani di sviluppo anche a breve in funzione della propria capacità di autofinanziamento.

Rischio tasso di interesse: rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa. È questo un rischio sempre latente per la Società avendo buona parte del debito a tasso variabile. Dove è stato possibile sono già stati negoziati IRS per trasformare il tasso da variabile in fisso il cui mark to market quest'anno ha raggiunto valorizzazioni particolarmente elevate (fattore positivo). Non essendo possibile in questo periodo arrangiare ristrutturazioni tecniche a causa proprio del livello dei tassi di interesse l'azienda ha avviato un dialogo col sistema bancario per gestire nel migliore dei modi questa fase di lotta all'inflazione in attesa di un ritracciamento della curva dei tassi.

Rischio di controparte finanziaria: è connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la Società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto. È questo un rischio reale con il quale stiamo imparando a convivere e quindi a coprirci adottando modalità operative di sicurezza dal momento che il "risiko" bancario al quale stiamo assistendo ha generato e continuerà a generare molte disfunzioni operative con conseguenze a volte non facili da prevenire e/o gestire.

Rischio di liquidità: rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza. Questo è senza dubbio il rischio "qualitativo finanziario" più pericoloso e pertanto quotidianamente controllato. L'azienda ne ha sempre sofferto, sia per le modalità di incasso e pagamento sia per l'inadeguatezza delle proprie tariffe. Nel corso del 2022 si era aggiunta un'altra variabile legata al nuovo metodo tariffario rifiuti che ha portato i crediti nei confronti dei comuni ad aumentare notevolmente. Fortunatamente dopo mesi di dialogo la situazione pare essersi normalizzata e il riallineamento tariffario dal SII ha mitigato il warning su tale rischio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.)

Si riportano informazioni sugli eventi che non richiedono un'apposita modifica di bilancio, in quanto altrimenti avrebbero influenzato la redazione del bilancio stesso:

- a gennaio 2023 è iniziata la collaborazione con il manager Dottor Lorenzo Bagnacani per la due diligence sull'area ambiente e la successiva riorganizzazione;
- a febbraio è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia di Sondrio che ha comunicato che i contributi a fondo perduto annunciati dal suo predecessore in occasione dell'approvazione del piano industriale (novembre 2022) avrebbero subito una riorganizzazione temporale;
- a seguito delle perdite riportate da Enerbio S.r.l. i soci della S.Ec.Am. hanno deliberato ad ampia maggioranza per la messa in liquidazione della società di gestione dell'impianto di Postalesio, la cui proprietà, si ricorda, è di S.Ec.Am.
- è stato concesso da tutte le banche il waiver per il mancato rispetto di alcuni covenant finanziari a fine 2021;
- è iniziato il lavoro contabile/amministrativo/legale per giungere entro fine 2023 alla separazione delle due unità di business di cui si compone la S.Ec.Am. (idrico e ambiente);
- l'emersione di alcune irregolarità nella gestione del SII negli anni passati che porterà a breve ad un confronto con ATE e Arera per la corretta riorganizzazione del servizio. A ciò si è arrivati grazie alla collaborazione con Utiliteam alla quale fu affidata ancora nel corso dell'esercizio scorso la due diligence operativa del servizio;
- la decisione di non aumentare le tariffe del servizio di igiene urbana del 6% come concordato con i soci in sede di approvazione dell'aggiornamento del piano industriale al fine di non rendere ancora più complicato il rapporto con i Soci;
- consolidato il rapporto con la società Cribis al fine di esternalizzare l'attività di credit management efficientando il processo e rendendo più efficace l'attività di recupero del credito;
- sono state messe a ruolo molte delle utenze pubbliche non ancora regolarizzate;
- avviato un progetto di verifica e controllo sulle utenze a ruolo del servizio idrico in modo da ridurre al minimo le situazioni illegali;
- avviato il progetto "differenziamoci" con l'obiettivo di puntare entro la fine del 2024 a trasformare la Provincia di Sondrio da maglia nera a livello lombardo in uno degli attori protagonisti della classifica "ricicloni";
- avviato confronto con a2a per trovare una soluzione al contratto che obbliga S.Ec.Am. a raccogliere l'organico nel sacco nero essendo ormai questa operatività non più compliance;
- avviato il cantiere di lavoro per il revamping dell'impianto di selezione ingombranti a seguito del finanziamento ottenuto dal Comune di Cedrasco nell'ambito della linea B (Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata: M2C1.1.11.1);
- avviato trasferimento mezzi e uomini addetti al trasporto da SEA a S.Ec.Am. così da rendere omogenea l'attività che S.Ec.Am. e SEA svolgeranno a partire dal 2024: il SIR la prima ed il SII la seconda;
- avvio studio revamping impianto di biogas per la produzione di biometano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6, C.c.)

L'evoluzione della gestione, per quanto attiene gli aspetti economici è garantita dal rispetto dei modelli tariffari definiti dall'autorità (ARERA) che non solo garantiscono la totale copertura dei costi sostenuti dal gestore (anche se con un notevole disallineamento temporale – 2 anni) ma garantiscono anche la copertura degli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito (principio del full cost recovery).

Va ricordato infatti che la società opera in attività “regolamentate” in regime di monopolio naturale (servizi idrici ed ambientali).

Come meglio rappresentato dall'aggiornamento del piano industriale, riportato a pagina 17, emerge chiaramente come ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31.12.2022).

Ciò detto bisogna prendere però atto che la fragilità finanziaria e patrimoniale della Società, peraltro più volte evidenziata, necessita dell'assunzione di provvedimenti da parte dei Soci, non foss'altro per consentire all'azienda quel salto qualitativo/operativo che l'Unione Europea ci impone.

La parte preponderante dell'indebitamento della Società al 31.12.2022 è originata, come ormai noto, da contratti bancari di finanziamento a medio/lungo termine che, come ormai di prassi, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori, gravami sui propri beni (negative pledge), clausole di change of control di pari passu e di cross default. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Sono previsti altresì covenants finanziari il cui eventuale mancato rispetto può comportare un aggravio degli oneri finanziari e, in alcuni casi, la decadenza dal beneficio del termine a carico della società.

I **covenants finanziari** è previsto contrattualmente che entro la fine di luglio di ogni anno vengano comunicati a mezzo di una compliance certificate a cura del Revisore.

Quest'anno, per l'aumento spropositato del costo dell'energia elettrica, peraltro non coperto dalla tariffa, i covenants “rotti”, che verranno comunicati alle banche interessate, sono: il rapporto PFN/PN e il DSCR.

Come per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 la Società chiederà il waiver alle banche che hanno previsto detti parametri nei propri contratti di finanziamento (Banca Popolare di Sondrio, Credit Agricole e Banca Intesa, Banco BPM-Finlombarda) una volta approvato il bilancio 2022.

È parere fondato degli amministratori che anche quest'anno la richiesta di waiver non potrà che essere accettata.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non ha effettuato alcuna rivalutazione nel corso del 2022.

Verifica annuale fatturato società in house

Al 31.12.2022 i Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1 del Conto economico) ammontano complessivamente a 56.557.183€. Di questi 3.336.796€ derivano da attività non protette. La percentuale dei ricavi derivante da attività a “mercato” è pertanto pari al 5,90%, molto al di sotto del limite fissato nel 20% dei ricavi complessivi.

Nel corso del 2022 molti contratti a mercato sono stati svolti dalla controllata SEA (1.086.519€).

Anche per SEA il parametro del 20% è stato rispettato dal momento che per la controllata il riferimento è dato dal fatturato di gruppo (57.066.802€) ed il suo fatturato da attività a “mercato” (quindi non protette) ammonta per l’esercizio 2022 a 1.086.519€ (1,90%).

Vale qui la pena di ricordare che se la società in house è titolare di una partecipazione in un'altra società che ha vocazione commerciale, il limite dell'attività prevalente nei confronti della Pa va calcolato con riferimento al fatturato globale del gruppo societario.

Questo il principio affermato dal Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza n. 7752/2019 del 12 novembre 2019, che capovolge la decisione del giudice di primo grado e punta i riflettori sui presupposti necessari per giustificare l'affidamento in house in situazioni organizzative complesse, ove il gestore opera in diversi ambiti economici e a favore di un'ampia platea di enti locali.

CENTRALE RISCHI – MF RISK

Analisi

Vista l'importanza che il debito ha in termini non solamente di continuità aziendale (si rimanda all'analisi dei covenant in Nota integrativa) si riporta report integrale a cura di CENTRALERISK Spa allegata al termine delle CONCLUSIONI.

CONCLUSIONI

Signori **Soci**,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa, al Rendiconto finanziario ed alla presente Relazione sulla gestione unitamente all'aggiornamento del piano industriale per gli anni '23, '24 e '25 che lo accompagnano;
- di rinviare a nuovo le perdite dell'esercizio chiusosi al 31.12.2022.

Copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000

**Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato**

Nicola Pellegrini


"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

PANORAMICA	02
ASPETTI DA INDAGARE	05
CONFRONTO TRA DATI CR E DATI DI BILANCIO	06
DISTINTA BANCHE E AFFIDAMENTI	07
DISTINTA GARANZIE RILASCIATE A TERZI	08
DISTINTA GARANZIE RICEVUTE DA TERZI	09
GRAFICI	10
DETTAGLIO AFFIDAMENTI	16

AVVERTENZE

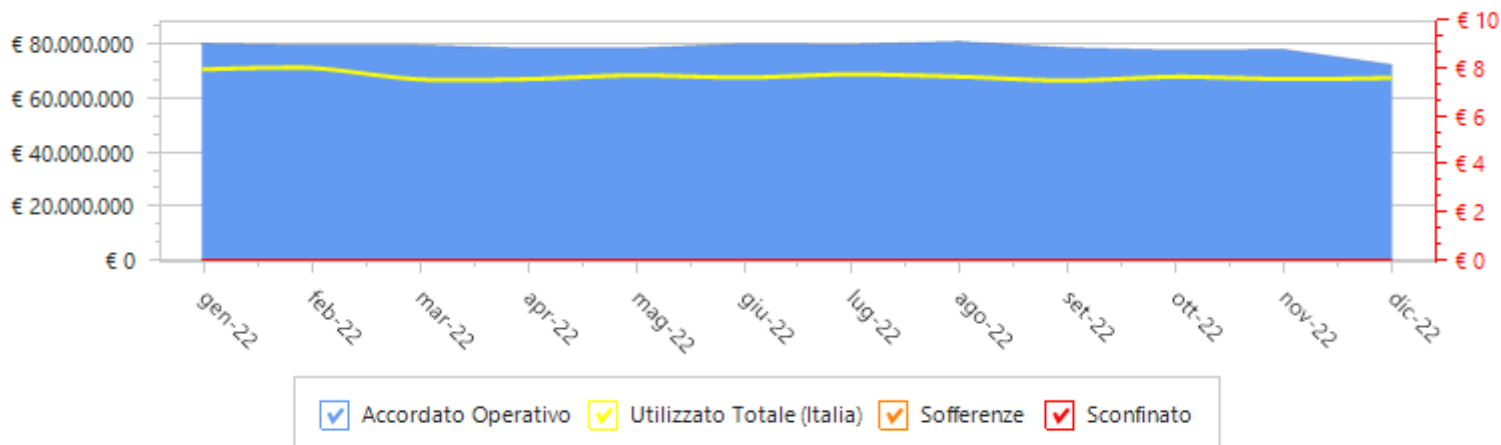
Le presenti informazioni sono state redatte con diligenza, in ragione dello stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie. Il presente documento, non può in ogni caso considerarsi esaustivo, fornendo unicamente la rappresentazione grafica ed alcuni commenti e non costituisce un'analisi su cui basare alcuna decisione, ma ha solo scopi informativi. Le informazioni ed ogni dato resi nel presente documento sono riferiti alla data di redazione del medesimo e possono essere soggetti a modifiche. MfCentralerisk.it, i distributori e gli intermediari a qualsiasi titolo preposti alla commercializzazione dello stesso non devono essere ritenuti responsabili per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e / o errori, che possano derivare all'utente e / o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento. Nel caso in cui l'utente intenda effettuare qualsiasi operazione è opportuno che non basi le sue scelte esclusivamente sulle informazioni indicate nel presente documento.

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

PANORAMICA

CREDITI PER CASSA: ANDAMENTO UTILIZZO RISPETTO ANDAMENTO ACCORDATO OPERATIVO



DETTAGLIO AFFIDAMENTI

	CREDITI PER CASSA					CREDITI DI FIRMA	
	TOTALI CASSA	AUTOLIQUIDANTI	SCADENZA	DI CUI LEASING	REVOCA	NATURA FINANZIARIA	NATURA COMMERCIALE
ACCORDATO	72.499.508	13.621.398	53.478.110	857.986	5.400.000	741.697	4.608.303
ACCORDATO OPERATIVO	72.499.508	13.621.398	53.478.110	857.986	5.400.000	741.697	4.608.303
UTILIZZATO	67.657.780	9.808.724	53.478.108	857.986	4.370.948	316.447	3.777.501
SCONFINI	0	0	0	0	0	0	0
% SCONFINI SU ACCORDATO OPERATIVO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

AFFIDAMENTI "INDIRETTI" RINVENIENTI DA CESSIONE DI TERZI

TIPO	IMPORTO
PRO-SOLUTO	175.088
PRO-SOLVENDO	404.244

GARANZIE

	VALORE INTRINSECO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
IMPORTO GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		4.085.901	4.085.901
IMPORTO GARANZIE RILASCIATE A TERZI		750.000	94.571
VALORE INTRINSECO DERIVATI FINANZIARI	0		
IMPORTO GARANZIE COINTESTATE, RILASCIATE A TERZI		0	0

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

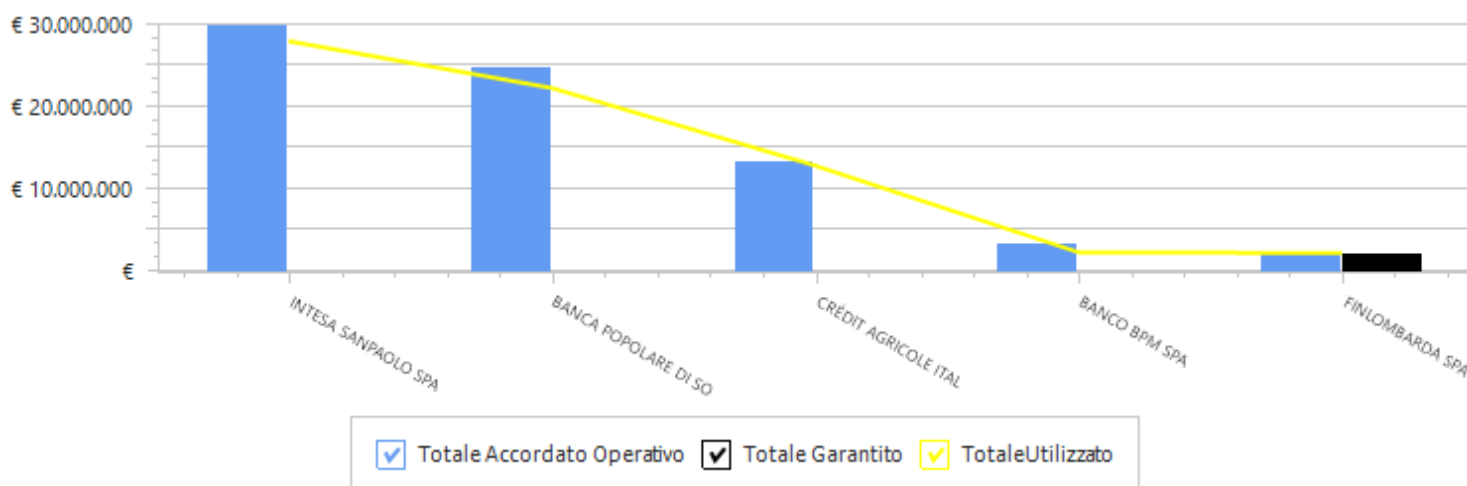
Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

PANORAMICA

MAGGIORI BANCHE AFFIDANTI

Alla data di riferimento il numero degli istituti affidanti è pari a **13** con un accordato operativo medio per intermediario affidante pari a **5.988.424 €**. Nel grafico viene riportato l'ammontare dell'accordato operativo concesso dai primi cinque intermediari e le relative garanzie rilasciate a supporto degli affidamenti.



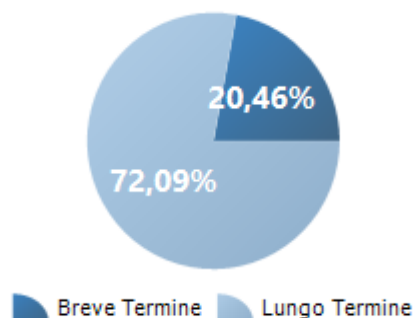
VALUTE DEGLI AFFIDAMENTI

Gli affidamenti di cassa e firma (escluse sofferenze) sono denominati in Euro per **77.849.508 €**, ed in altre valute per un controvalore pari a **0 €**, secondo le percentuali sotto indicate



DURATE RESIDUE DEGLI AFFIDAMENTI

Gli affidamenti di cassa (escluse sofferenze) sono costituiti per il **20,46%** del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad **14.832.939 €** mentre per il restante **72,09%** da fidi a medio lungo termine pari ad **52.266.569 €**



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

PANORAMICA

VARIABILI DI STATO	ESITO	IMPORTO	PRINCIPALI VARIABILI ANDAMENTALI	VALORI
PREGIUDIZIEVOLI			VARIAZIONE CONTESTUALE BANCHE ED ACCORDATO ULTIMI 12 MESI	0,00%
SOFFERENZA	✓	-	AUTOLIQUIDANTI	
GARANZIE ATTIVATE CON ESITO NEGATIVO	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	+13,99%
CREDITI PASSATI A PERDITA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	48,60%
QUASI PREGIUDIZIEVOLI			NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI O SCADUTI > 180 GG			SCADENZA	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-3,94%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	99,98%
REVOCA	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI O SCADUTI > 90 GG E < 180 GG			REVOCA	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	+7,76%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	75,12%
REVOCA	✓	-	SALDO MEDIO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	69,59%
ANOMALIE			NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI < 90 GG			CREDITI DI FIRMA: GARANZIE CONCESSE PER OPERAZ. DI NATURA COMMERCIALE	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-3,50%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	81,66%
REVOCA	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMERCIALE	✓	-	CREDITI DI FIRMA: GARANZIE CONCESSE PER OPERAZ. DI NATURA FINANZIARIA	
CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-15,95%
ATTENZIONE DA INDAGARE			MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	67,68%
CONTESTAZIONI SU SOFFERENZE	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
CONTESTAZIONI SU PAST DUE E SCONFINI	✓	-	FINANZIAMENTI A PROCEDURE CONCORSALE E ALTRI FIN. PART.	
CONTESTAZIONI SU RAPPORTI REGOLARI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	0,00%
CONTESTAZIONI SU CREDITI DI FIRMA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	0,00%
RETTIFICHE	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
POSSIBILI ERRORI E INCONGRUENZE			DERIVATIFINANZIARI	
PRESENZA SOGGETTI COINTESTATARI	✓	-	ANDAMENTO VALORE INTRINSECO ULTIMI 12 MESI	0,00%

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

ASPETTI DA INDAGARE

TEMPI PAGAMENTO CLIENTI Verificare possibile aumento tempi di pagamento dei clienti

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

CONFRONTO TRA DATI CR E DATI DI BILANCIO

VOCE CR	VALORE	VOCE BILANCIO	VALORE
DEBITO CR (ESCLUSO CREDITI DI FIRMA E LEASING)	66.799.794 €	VOCE D) 4 DEBITI VERSO BANCA TOTALE + VOCE D5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI PER LA QUOTA RIFERITA A SOCIETÀ FINANZIARIE	
LEASING	857.986 €	NOTA INTEGRATIVA	
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE SU BENI SOCIALI	24.122.775 €	NOTA INTEGRATIVA	
VALORE GARANZIE RILASCIATE	750.000 €	NOTA INTEGRATIVA	
DERIVATIFAIR VALUE NEGATIVO	0 €	NOTA INTEGRATIVA - VERIFICARE CONGRUITÀ ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI FUTURI	
INSOLUTI ANNO DATA DI RIFERIMENTO	404.715 €	VERIFICARE CONGRUITÀ SVALUTAZIONE CREDITI	
STOCK FONTI A MEDIO/LUNGO TERMINE	52.266.567 €	VERIFICARE STOCK INVESTIMENTI	
VARIAZIONI FONTI MEDIO/LUNGO	N.D.	VERIFICARE VARIAZIONE INVESTIMENTI	

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DISTINTA BANCHE E AFFIDAMENTI

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

	AUTOLIQUIDANTI			SCADENZA			REVOCA			CREDITI DI FIRMA			TOTALE		
	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	SCONFINATO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	SCONFINATO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	SCONFINATO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	SCONFINATO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	SCONFINATO
TOTALE	13.621.398	9.808.724	0	53.478.110	53.478.108	0	5.400.000	4.370.948	0	5.350.000	4.093.948	0	77.849.508	71.751.728	0
FACTORIT SPA	121.398	121.398	0	1.211.541	1.211.541	0	0	0	0	0	0	0	1.332.939	1.332.939	0
CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA - CALIT	0	0	0	46.867	46.867	0	0	0	0	0	0	0	46.867	46.867	0
INTESA SANPAOLO SPA	5.500.000	3.244.059	0	23.174.506	23.174.506	0	1.500.000	1.478.915	0	0	0	0	30.174.506	27.897.480	0
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOCIETA' PER AZIONI	7.000.000	6.368.197	0	10.390.176	10.390.175	0	2.700.000	1.698.088	0	4.600.000	3.769.198	0	24.690.176	22.225.658	0
TESEO SPV S.R.L.	0	0	0	35.961	35.961	0	0	0	0	0	0	0	35.961	35.961	0
BANCA IFS S.P.A.	0	0	0	43.397	43.397	0	0	0	0	0	0	0	43.397	43.397	0
FINLOMBARDA SPA	0	0	0	2.250.000	2.250.000	0	0	0	0	0	0	0	2.250.000	2.250.000	0
SCANIA FINANCE ITALY SPA	0	0	0	453.311	453.311	0	0	0	0	0	0	0	453.311	453.311	0
GIADA SEC. S.R.L.	0	0	0	2.039.891	2.039.891	0	0	0	0	0	0	0	2.039.891	2.039.891	0
BANCO BPM SPA	1.000.000	75.070	0	2.250.000	2.250.000	0	0	0	0	0	0	0	3.250.000	2.325.070	0
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	0	0	0	180.971	180.971	0	0	0	0	0	0	0	180.971	180.971	0
BNL LEASING SPA	0	0	0	97.479	97.479	0	0	0	0	0	0	0	97.479	97.479	0
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	0	0	0	11.304.010	11.304.009	0	1.200.000	1.193.945	0	750.000	324.750	0	13.254.010	12.822.704	0
TOTALE	13.621.398	9.808.724	0	53.478.110	53.478.108	0	5.400.000	4.370.948	0	5.350.000	4.093.948	0	77.849.508	71.751.728	0

LUOGO _____

FIRMA _____

DATA _____

TIMBRO _____

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DISTINTA GARANZIE RILASCIATE A TERZI

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

GARANTE: "SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

	ENERBIO S.R.L.			Totale		
	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO		VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO	
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	750.000	94.571		750.000	94.571	94.571
Totale	750.000	94.571		750.000	94.571	94.571

CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DISTINTA GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

	SACE S.P.A.		FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N. 662 CO MEDIOCREDITO CENTRALE		Totale	
	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
FINLOMBARDA SPA	2.250.000	2.250.000			2.250.000	2.250.000
GIADA SEC. S.R.L.			1.835.901	1.835.901	1.835.901	1.835.901
Totale	2.250.000	2.250.000	1.835.901	1.835.901	4.085.901	4.085.901

CENTRALERISK SPA

P. IVA 094441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 094441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mcentralerisk.it

www.mcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

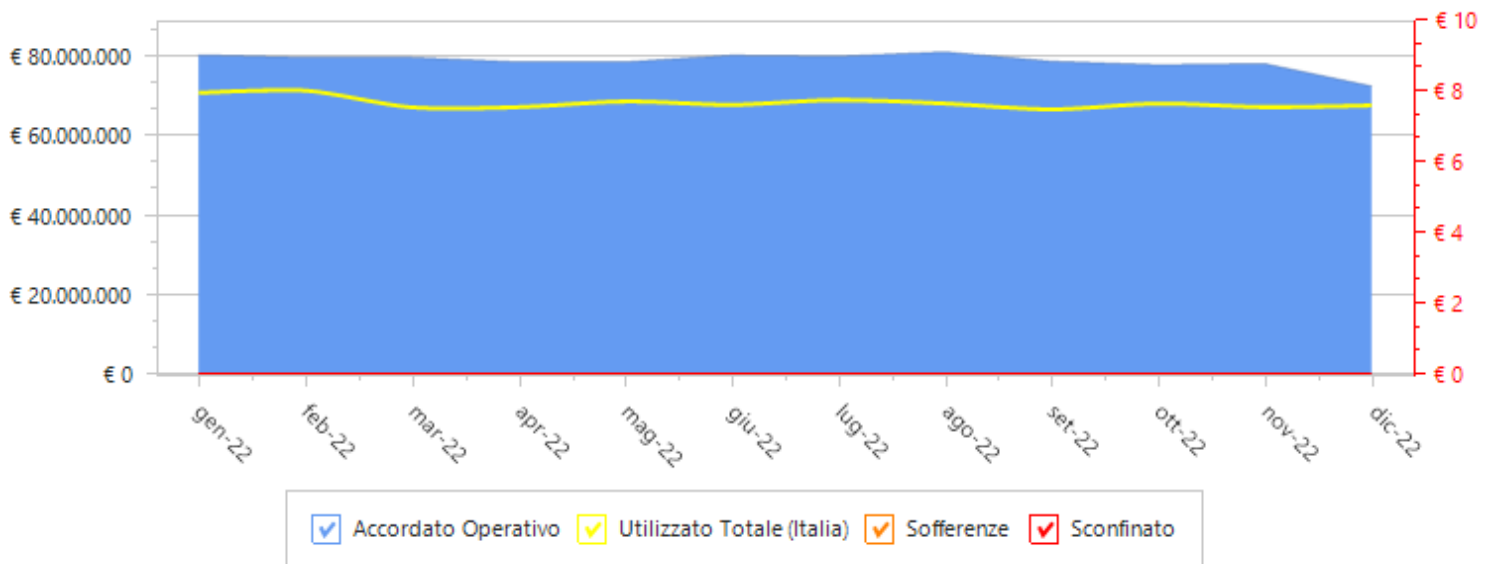
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

GRAFICI

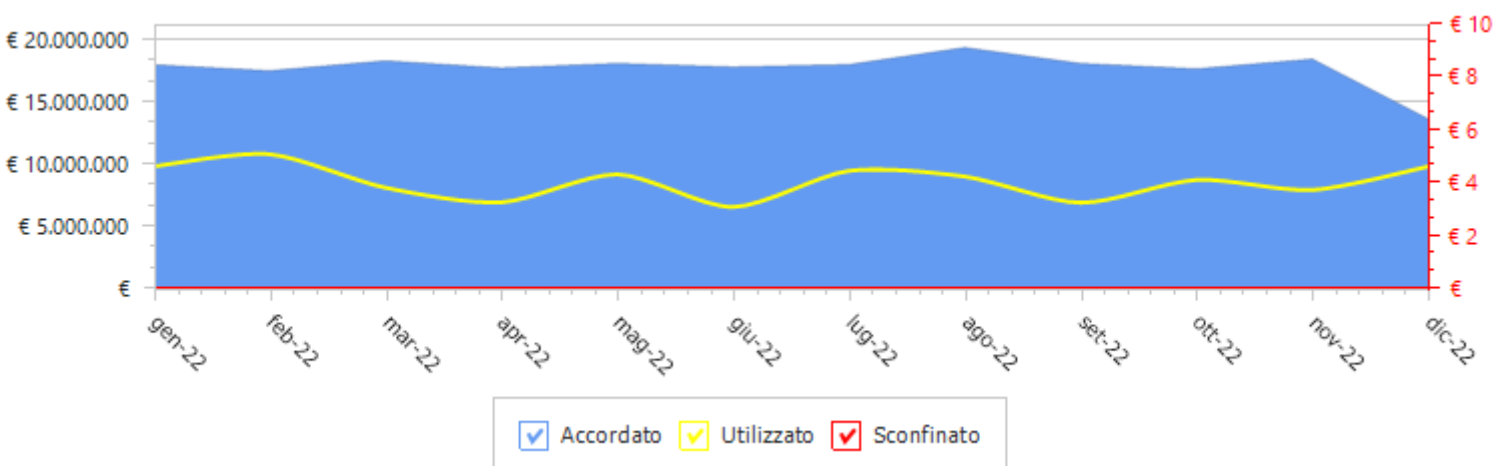
DATI ANALIZZATI

Sono stati analizzati i dati di "**SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A.**" OVVERO "**S.EC.AM.**" IN FORMA ABBREVIATA contenuti nel PDF elaborato il **06/06/2023** alle ore **08:19** da Banca d'Italia riferito alle date contabili dal **31/01/2022** al **31/12/2022**. Il numero degli istituti affidanti, alla data dell'ultima rilevazione contabile è pari a 13.

ANDAMENTO TOTALE AFFIDAMENTI



ANDAMENTO UTILIZZI FIDI AUTOLIQUIDANTI



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

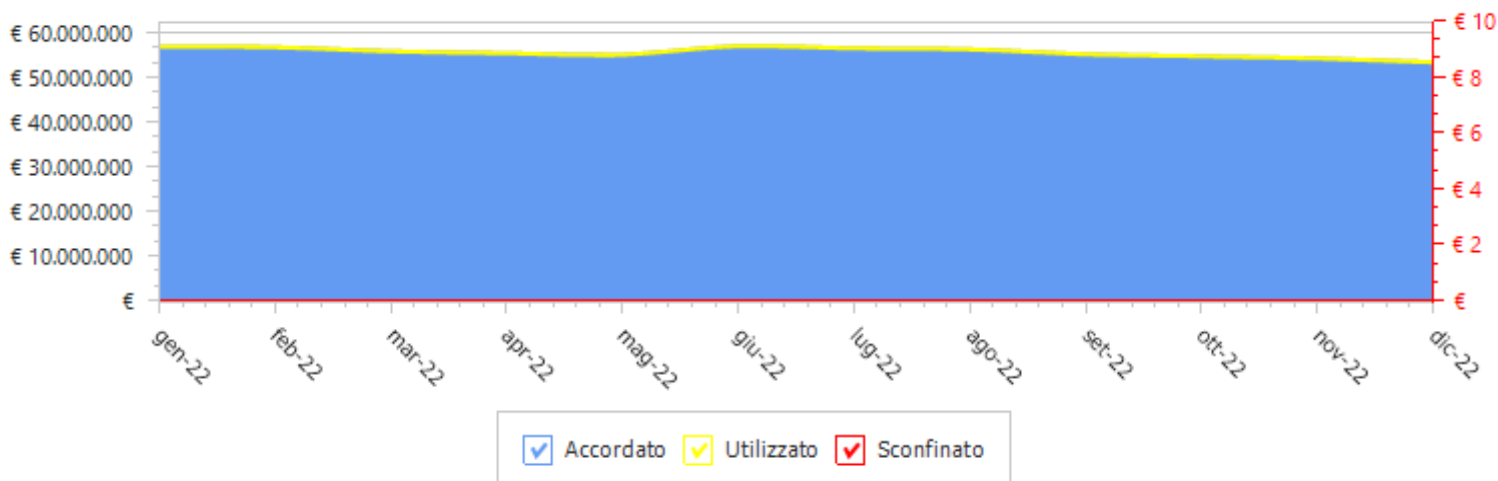
www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

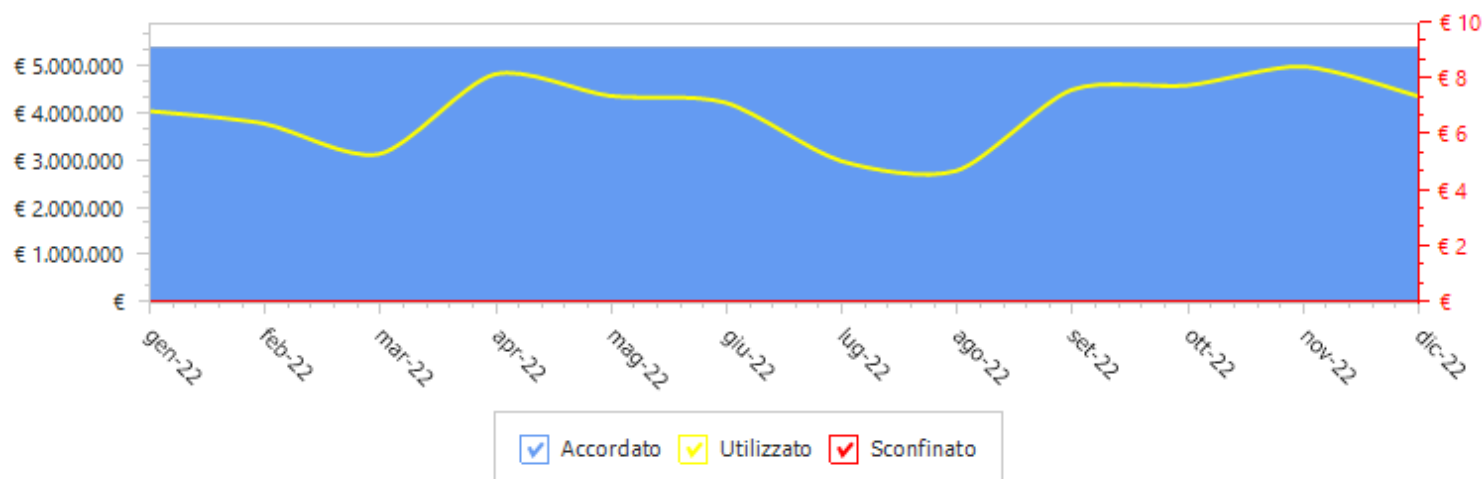
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

GRAFICI

ANDAMENTO UTILIZZI FIDI A SCADENZA



ANDAMENTO UTILIZZI FIDI A REVOCA



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

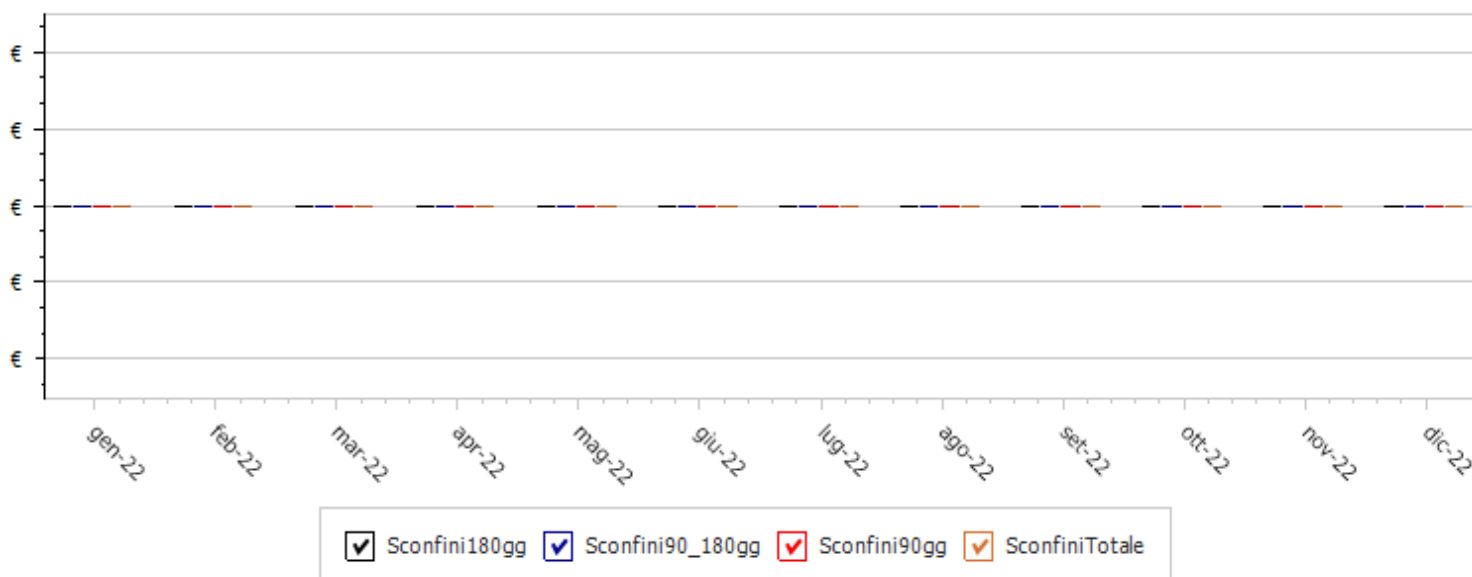
www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

GRAFICI

ANDAMENTO SCONFINI TOTALI



SCONFINI		
PAST DUE		NO PAST DUE
> 90 gg < 180 gg	> 180 gg	< 90 gg

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

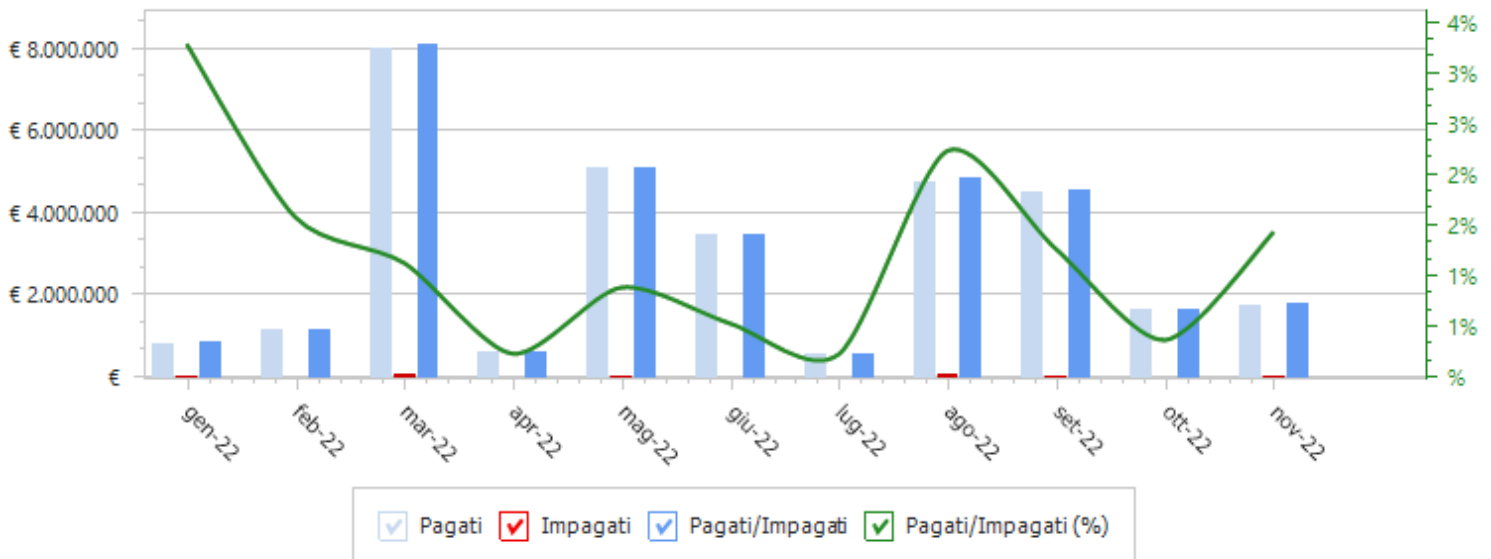
Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

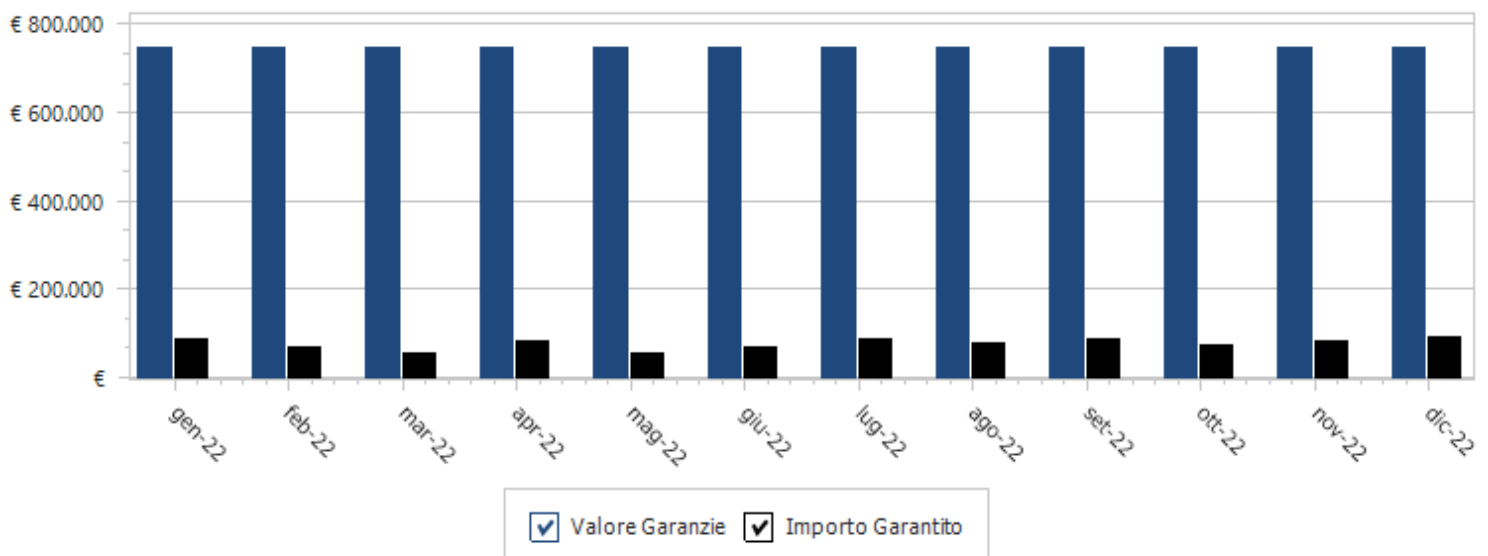
GRAFICI

ANDAMENTO PAGATI E IMPAGATI

N.B.L'esito dei pagati/impagati rilevato nella Cr è ritardato di un mese rispetto le rilevazioni degli utilizzi (es.Ultimo dato Utilizzi = DICEMBRE 2022; Ultimo dato Pagati / Impagati = NOVEMBRE 2022)



GARANZIE RILASCIATE A TERZI



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

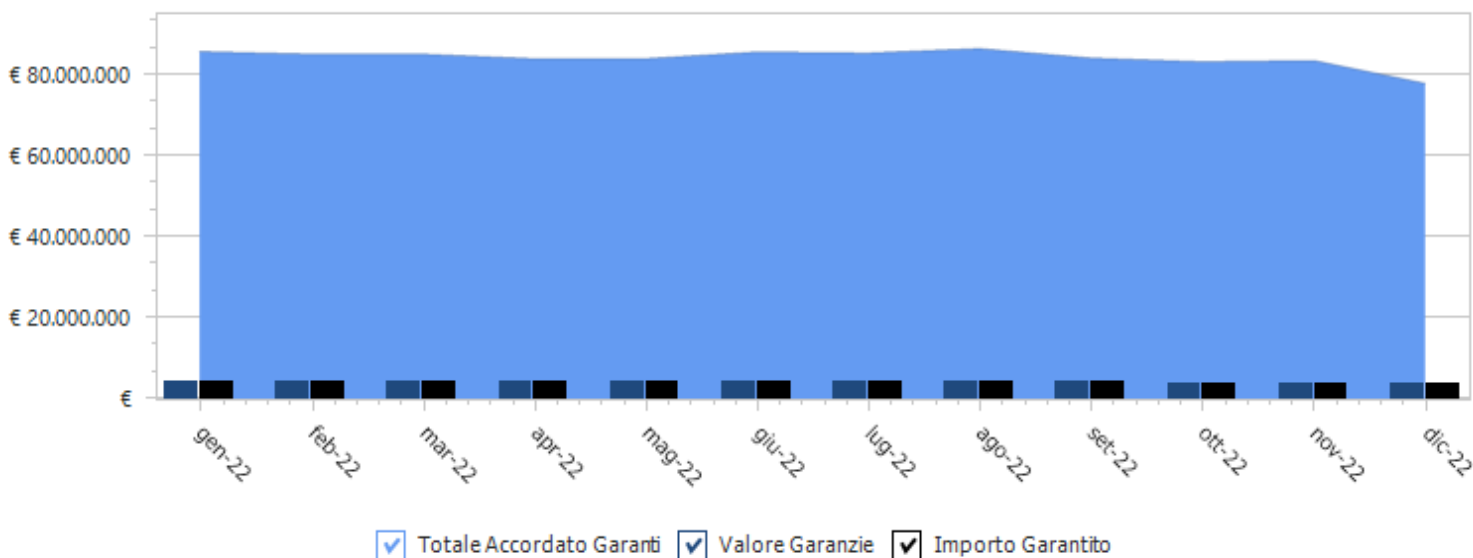
www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

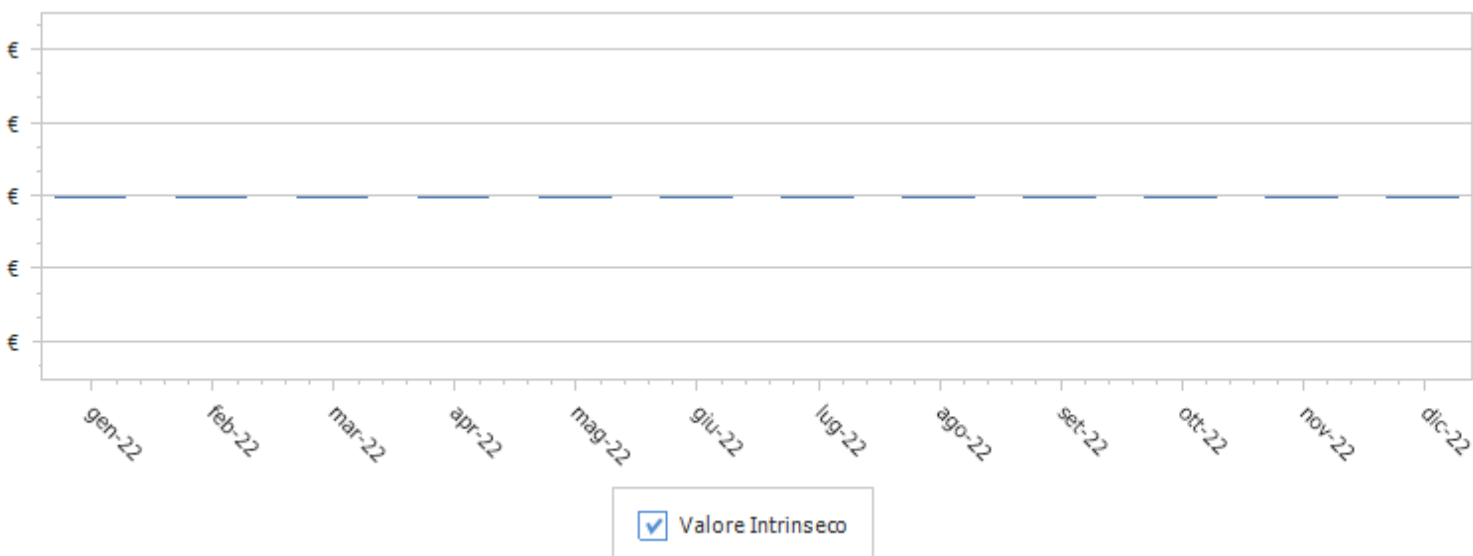
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

GRAFICI

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI



ANDAMENTO VALORE INTRINSECO DERIVATI



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

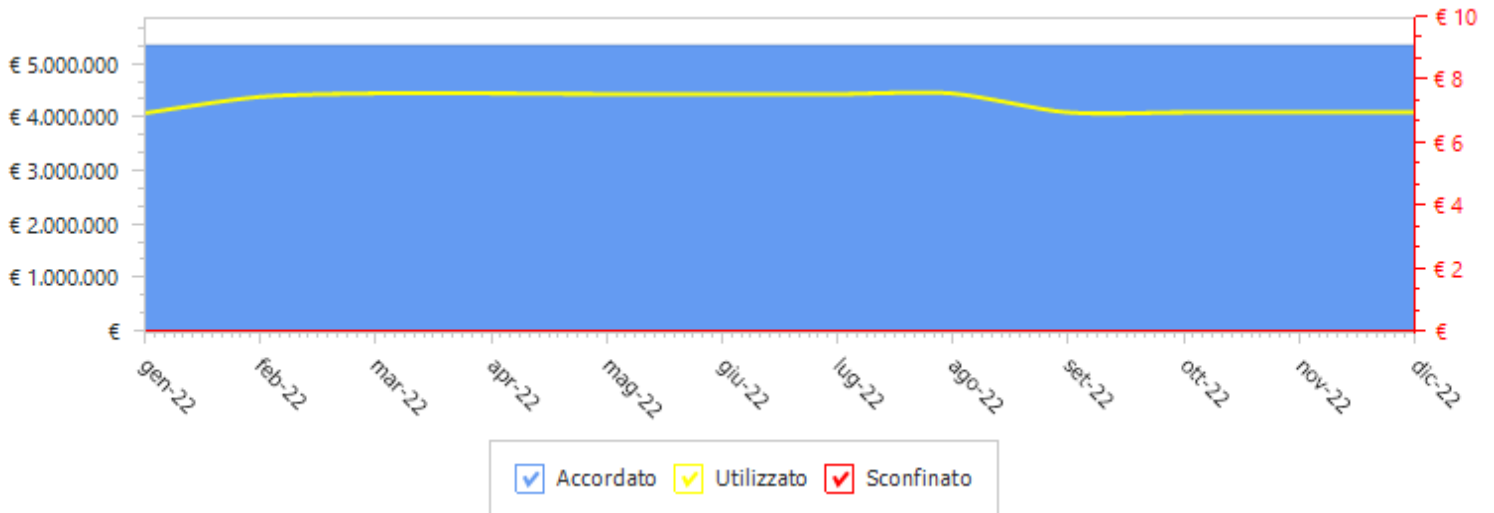
www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

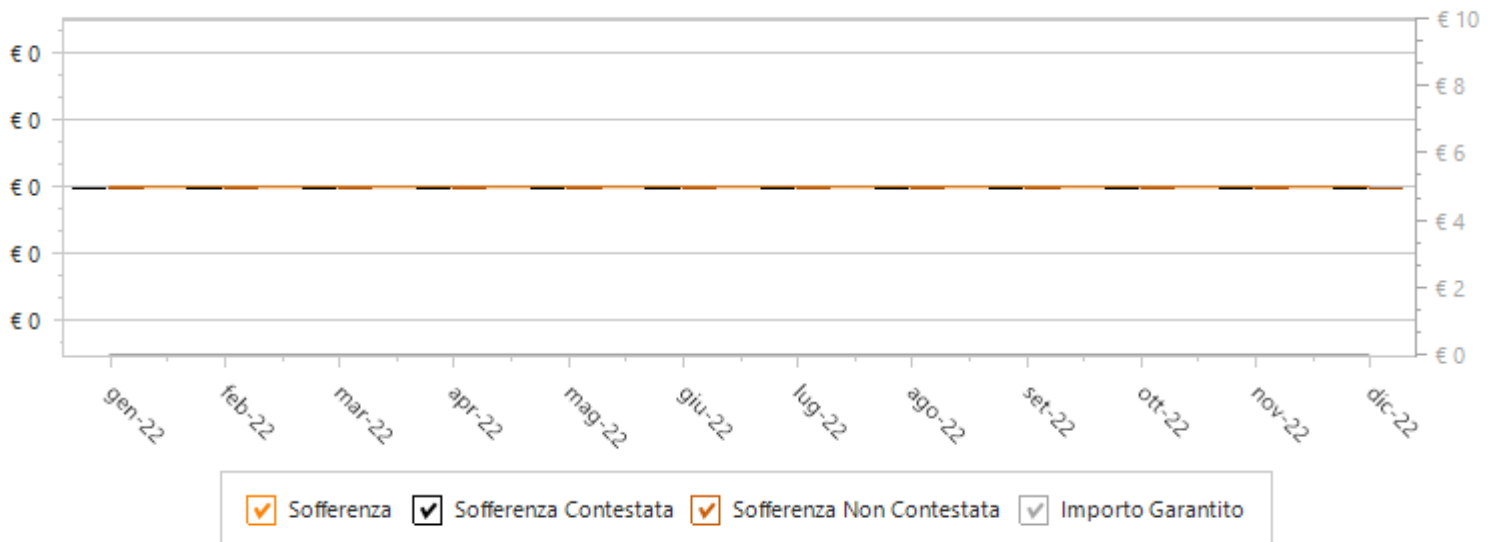
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

GRAFICI

ANDAMENTO UTILIZZI FIDI CREDITI DI FIRMA



ANDAMENTO SOFFERENZE



CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2022	A	B	C	D	E	F	G
		MEDIA ULTIMI 12 MESI		MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	MEDIA COMPLESSIVA	CRESCITA MEDIA COMPLESSIVA A (A/D)	CRESCITA MEDIA ULTIMI 12 MESI RISPETTO MESI PRECEDENTI	CRESCITA NE MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI
Numero mesi di segnalazione	12	-	-	-	-	-	-	-
Numero istituti segnalanti	14	-	-	-	-	-	-	-
Numero nuovi segnalanti Ultimi 12 Mesi	17	-	-	-	-	-	-	-
Numero segnalanti cessati ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	-
Numero segnalanti sofferenza	0	0	0	0	0	-	-	-
Variazione percentuale segnalanti ultimi 12 mesi	0,00	-	-	-	-	-	-	-
Importo sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-
AUTOLIQUIDANTI								
Accordato	13.621.398	17.706.752	-	17.706.752	-23,07%	-	-23,07%	
Accordato Operativo	13.621.398	17.706.752	-	17.706.752	-23,07%	-	-23,07%	
Utilizzato	9.808.724	8.604.936	-	8.604.936	13,99%	-	13,99%	
Perc. Utilizzo su Fido Accordato	72,01%	48,60%	-	48,60%	48,18%	-	48,18%	
Importo Garanzie Reali	0	0	0	0	-	-	-	
Autoliquidanti Perc. Garanzie Reali Rispetto Accordato Operativo	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	-	-	
Sconfini Totali	0	0	-	0	-	-	-	
Sconfini > 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	
Sconfini > 90 < 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	
Sconfini < 90	0	0	-	0	-	-	-	
Perc. Sconfini Accordato Operativo	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	-	-	
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	
Crediti Scaduti	-	2.745.832	-	2.745.832	-	-	-	
Crediti Scaduti Pagati	-	2.712.105	-	2.712.105	-	-	-	
Crediti Scaduti Non Pagati	-	33.726	-	33.726	-	-	-	
Perc. Non Pagati	-	1,23%	-	1,23%	-	-	-	
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	
Scadenza								
Scadenza Accordato	53.478.110	55.678.622	-	55.678.622	-3,95%	-	-3,95%	
Accordato Operativo	53.478.110	55.678.622	-	55.678.622	-3,95%	-	-3,95%	
Scadenza Utilizzato	53.478.108	55.669.535	0	55.669.535	-3,94%	-	-3,94%	
Utilizzato Leasing	857.986	1.000.014	0	1.000.014	-	-	-	
Perc. Utilizzo Fido Accordato	100,00%	99,98%	-	99,98%	0,02%	-	0,02%	
Importo Garanzie Reali	23.269.094	28.303.928	0	28.303.928	-17,79%	-	-17,79%	
Perc. Garanzie Reali Rispetto Utilizzato Escluso Leasing	44,22%	51,77%	-	51,77%	-14,59%	-	-14,59%	
Rate Scadute Non Pagate	0	0	-	0	-	-	-	
Rate Scadute Non Pagate 180 > gg	-	-	-	-	-	-	-	

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2022	A	MEDIA ULTIMI 12 MESI	B	MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	C	MEDIA COMPLESSIVA	D	CRESCITA MEDIA COMPLESSIVA A (A/D)	E	CRESCITA MEDIA ULTIMI 12 MESI RISPETTO MESI PRECEDENTI	F	CRESCITA NE MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI	G
Rate Scadute Non Pagate > 90 < 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rate Scadute Non Pagate < 90 gg	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Perc. Rate Scadute Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Revoca														
Revoca Accordato	5.400.000	5.400.000	5.400.000	5.400.000	-	-	5.400.000	5.400.000	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
Accordato Operativo	5.400.000	5.400.000	5.400.000	5.400.000	-	-	5.400.000	5.400.000	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
Revoca Utilizzato	4.370.948	4.056.256	4.056.256	4.056.256	-	-	4.056.256	4.056.256	7,76%	7,76%	-	-	-	7,76%
Saldo Medio	3.985.070	3.757.633	3.757.633	3.757.633	-	-	3.757.633	3.757.633	6,05%	6,05%	-	-	-	6,05%
Perc. Utilizzo Fido Accordato	80,94%	75,12%	75,12%	75,12%	-	-	75,12%	75,12%	7,76%	7,76%	-	-	-	7,76%
Perc. Saldo Medio Fido Accordato	73,80%	69,59%	69,59%	69,59%	-	-	69,59%	69,59%	6,05%	6,05%	-	-	-	6,05%
Importo Garanzie Reali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Perc. Garanzie Reali Rispetto Utilizzato Escluso Leasing	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
Sconfini Totali	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Sconfini > 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sconfini > 90 < 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sconfini < 90	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Perc. Sconfini Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Crediti Di Firma : GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE														
Accordato	4.608.303	4.793.727	4.793.727	4.793.727	-	-	4.793.727	4.793.727	-3,87%	-3,87%	-	-	-	-3,87%
Accordato Operativo	4.608.303	4.793.727	4.793.727	4.793.727	-	-	4.793.727	4.793.727	-3,87%	-3,87%	-	-	-	-3,87%
Utilizzato	3.777.501	3.914.469	3.914.469	3.914.469	-	-	3.914.469	3.914.469	-3,50%	-3,50%	-	-	-	-3,50%
Perc. Utilizzo Fido Accordato	81,97%	81,66%	81,66%	81,66%	-	-	81,66%	81,66%	0,38%	0,38%	-	-	-	0,38%
Sconfini Totali	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Crediti Di Firma : GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA														
Accordato	741.697	556.273	556.273	556.273	-	-	556.273	556.273	33,33%	33,33%	-	-	-	33,33%
Accordato Operativo	741.697	556.273	556.273	556.273	-	-	556.273	556.273	33,33%	33,33%	-	-	-	33,33%
Utilizzato	316.447	376.502	376.502	376.502	-	-	376.502	376.502	-15,95%	-15,95%	-	-	-	-15,95%
Perc. Utilizzo Fido Accordato	42,67%	67,68%	67,68%	67,68%	-	-	67,68%	67,68%	-36,96%	-36,96%	-	-	-	-36,96%
Sconfini Totali	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-

Derivati Finanziari

CENTRALERISK SPA

P IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2022	A	MEDIA ULTIMI 12 MESI	B	MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	C	MEDIA COMPLESSIVA	D	CRESCITA MEDIA COMPLESSIVA A (A/D)	E	CRESCITA MEDIA ULTIMI 12 MESI RISPETTO MESI PRECEDENTI	F	CRESCITA NE MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI	G
Valore Intrinseco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto Contestato	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Rapporto Non Contestato	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Garanzie Rilasciate a terzi														
Valore Garanzia	750.000	750.000	750.000	-	750.000	0,00%	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
Importo Garantito	94.571	80.964	80.964	-	80.964	16,81%	-	16,81%	-	-	-	-	-	-
Garanzia Non Attivata	750.000	750.000	750.000	-	750.000	0,00%	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
Garanzie Attivate Con Esito Negativo Contestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie Attivate Con Esito Negativo Non Contestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione Temporale Affidamenti di Cassa														
Accordato Operativo Breve Termine	14.832.939	18.948.625	-	18.948.625	-21,72%	-	-21,72%	-	-	-	-	-	-	-
Accordato Operativo Medio/Lungo Termine	52.266.569	54.436.749	-	54.436.749	-3,99%	-	-3,99%	-	-	-	-	-	-	-
Perc. Accordato Operativo Breve Termine Su Accordato Operativo Totale	20,46%	24,05%	-	24,05%	-14,93%	-	-14,93%	-	-	-	-	-	-	-
Altri Dati Informativi														
Operazioni per conto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori ceduti	579.332	654.610	-	654.610	-11,50%	-	-11,50%	-	-	-	-	-	-	-
Crediti ceduti a terzi	-	95.003	-	95.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società S.EC.AM. S.p.A.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23 giugno 2022, per il triennio 2022-2024 sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiude al 31 dicembre 2024.

L'incarico di revisione legale dei conti è invece attribuito alla Società di revisione BDO ITALIA S.P.A. (di seguito, la "Società di Revisione"), per il triennio 2022-2024, la quale resterà dunque in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024, e pertanto quest'ultima Società è tenuta ad esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio e consolidato della S.EC.AM. S.p.A.

Dalla data della nostra nomina e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio di esercizio e consolidato le attività di vigilanza previste dalle Norme 3.8. e 3.9 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di Società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio di esercizio e consolidato siano stati correttamente redatti. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 ss. Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato dalla data della nostra nomina sino al 31 dicembre 2022 a numero 2 (due) Assemblee dei Soci ed a numero 11 (undici) riunioni del Consiglio di Amministrazione e presenziato a numero 2 (due) riunioni delle Commissioni Patrimoniale e Gestionale, in relazione alle quali e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare e per le quali si rinvia ai verbali delle stesse.

Abbiamo acquisito dal Presidente del C.d.A, dall'Amministratore Delegato e dai Direttori di settore, nel corso dei Consigli di Amministrazione e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, richiedendo e ricevendo informazioni sugli aspetti rilevanti delle verifiche da questi svolte e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci e gli amministratori delle società controllate. Con riferimento alla controllata Enerbio S.r.l. si segnala il bilancio di esercizio della società al 31/12/2022 chiude con una perdita di esercizio pari a Euro 591.964 e presenta un patrimonio negativo pari a Euro 614.959. Vista la mancata disponibilità da parte dei soci alla copertura della perdita, l'assemblea straordinaria del 22.05.2023 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

Abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il quale abbiamo effettuato scambi d'informazioni. Il Collegio ha segnalato e condiviso con l'Organismo di vigilanza ed il Consiglio di amministrazione l'importanza di aggiornare il modello organizzativo 231/2001. A inizio 2023 il CdA ha deliberato di procedere all'aggiornamento e revisione dei protocolli del modello organizzativo ex d.Lgs. 231/01.

Il Collegio ha tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza in merito all'incendio sprigionatosi nel novembre scorso nell'area "rifiuti ingombranti" nel complesso S.EC.AM. di Cedrasco; l'OdV, ha riferito, sulla base delle verifiche svolte, che da un punto di vista organizzativo e di gestione dei processi, l'attività presso l'impianto di Cedrasco è regolata attraverso specifiche procedure del sistema di gestione ambientale oggetto negli anni di continui aggiornamenti. Inoltre, la formazione e la preparazione del personale nonché la manutenzione degli impianti anti incendio hanno contribuito in modo significativo a limitare l'impatto dell'evento.

Infine, il Collegio riferisce le conclusioni ed i suggerimenti dell'Organismo di vigilanza nella propria relazione relativa all'attività di vigilanza svolta nel corso del 2022. Nel complesso, infatti, a parere dell'Organismo di vigilanza gli audit ed i flussi di informazione hanno evidenziato che in genere i processi esaminati sono sotto controllo e le procedure sono applicate e mantenute aggiornate. L'Organismo di vigilanza ha altresì evidenziato che, ad inizio 2023 il CdA ha deliberato di procedere all'aggiornamento e revisione dei protocolli del modello organizzativo ex d.Lgs. 231/01.

L'Organismo di vigilanza nella propria relazione, ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

- la necessità di implementare un indice della documentazione aziendale unico, per tutti i protocolli, procedure ed istruzioni operative aziendali;
- la necessità di adottare, anche per quanto riguarda la sicurezza, un sistema di gestione certificato sulla base dello standard ISO 45001:2018 o, in alternativa, secondo lo standard UNI-INAIL;
- la necessità di procedere con la chiusura tempestiva delle azioni correttive e/o migliorative pianificate ed evidenziate anche verbale della riunione annuale periodica, in particolare con riguardo alla riduzione del rischio elettrico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, tenuto conto delle indicazioni espresse nella relazione al bilancio 31.12.2021 del Collegio Sindacale in allora in essere e dei nostri interventi in occasione delle riunioni del C.d.A., segnaliamo che nel corso del 2022 la Società ha proseguito il processo di riorganizzazione nell'ottica di rafforzamento ed efficientamento della struttura organizzativa aziendale e che ha riguardato l'intera società con particolare riferimento alle funzioni di amministrazione e controllo, di pianificazione finanziaria, di direzione e coordinamento delle funzioni tecniche. Il processo in corso, tenuto conto della rilevanza degli accadimenti intervenuti nel 2022, è stato oggetto di molteplici riunioni di Consiglio tenutesi nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023. Gli Amministratori al proposito, nella relazione sulla gestione, riferiscono che: *“Ad inizio anno è stato licenziato per giusta causa il direttore Mariani. Dopo diverse fasi di riorganizzazione il Cda ha deciso di nominare Direttore generale della capogruppo il Dottor Portolani, che mantiene anche la carica di Direttore finanziario. [...] Le dimissioni dell'ing. Pellei, già direttore del SII, che a fine luglio ha lasciato l'azienda per altro incarico in diversa società attiva nel settore ambiente. Al suo posto è stato nominato l'ing. Nazzari, suo diretto collaboratore da anni. Con l'occasione è stata commissionata una due diligence tecnica ed operativa ad una delle più note e prestigiose società di consulenza del settore, Utiliteam, al fine di riorganizzare completamente l'unità di business. Il lavoro, durato 7 mesi ha dato risultati più che soddisfacenti consentendo di recuperare efficacia ed efficienza in tutti i processi gestionali”*. Con riguardo a questi ultimi, gli Amministratori danno altresì atto che sono emerse *“alcune irregolarità nella gestione del SII negli anni passati che porterà a breve ad un confronto con ATO e Arera per la corretta riorganizzazione del servizio. [...]*

A gennaio 2023 è iniziata la collaborazione con il manager Dottor Lorenzo Bagnacani per la due diligence sull'area ambiente e la successiva riorganizzazione. [...]

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2022, ha deliberato il nuovo organigramma aziendale [...]”.

Con riferimento al rischio in materia di Privacy gli amministratori sempre nella relazione sulla gestione riferiscono che: *“Il rischio in materia di Privacy rappresenta la possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy. Questo è un rischio che per aziende che operano nel segmento delle utilities è sempre presente. Per tale motivo la Società si è affidata a consulenti esterni ed ha appaltato ad uno dei più noti player del mercato, operativo soprattutto con enti pubblici, la manutenzione e riorganizzazione di tutto il sistema della gestione documentale [...]*”.

Il Collegio Sindacale ha condiviso con il Direttore Generale che la funzione di amministrazione e controllo fosse affiancata nei primi mesi del 2023, da un *team* di consulenti al fine di meglio presidiare le fasi propedeutiche alla redazione del bilancio 2022 e ciò anche alla luce delle difficoltà incontrate dal personale amministrativo nella integrazione delle procedure previste dal nuovo sistema gestionale.

Il Collegio Sindacale condivide e richiama l'attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione sull'organizzazione aziendale e raccomanda che la stessa trovi a breve la propria piena finalizzazione, al fine di meglio presidiare i processi operativi, amministrativi e di controllo.

Abbiamo, infine, condiviso con la Società di Revisione nel corso di specifici incontri l'esito delle proprie attività di vigilanza, con particolare riferimento alla struttura organizzativa e alla parte di sistema di controllo interno ritenuto necessario alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, fatto salvo quanto espresso nel precedente paragrafo, non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il fascicolo di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, che è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti e il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 6, risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso dei precedenti Collegi Sindacali un avviamento per un valore netto residuo di Euro 57.180.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di sviluppo per un valore netto di Euro 50.232.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio:

- hanno attestato in nota integrativa che i criteri di valutazione delle poste attive e passive soggette a tale necessità inderogabile non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi all'art. 2426 del c.c.;
- hanno indicato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione: *“Bisogna prendere però atto che la fragilità finanziaria e patrimoniale della Società, peraltro più volte evidenziata, necessita dell'assunzione di provvedimenti da parte dei Soci, non foss'altro per consentire all'azienda quel salto qualitativo/operativo che l'Unione Europea ci impone.*

La parte preponderante dell'indebitamento della Società al 31.12.2022 è originata, come ormai noto, da contratti bancari di finanziamento a medio/lungo termine che, come ormai di prassi, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori, gravami sui propri beni (negative pledge),

clausole di change of control di pari passu e di cross default. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Sono previsti altresì covenants finanziari il cui eventuale mancato rispetto può comportare un aggravio degli oneri finanziari e, in alcuni casi, la decadenza dal beneficio del termine a carico della società.

I covenants finanziari è previsto contrattualmente che entro la fine di luglio di ogni anno vengano comunicati a mezzo di una compliance certificate a cura del Revisore.

Quest'anno, per l'aumento spropositato del costo dell'energia elettrica, peraltro non coperto dalla tariffa, i covenants "rotti", che verranno comunicati alle banche interessate, sono: il rapporto PFN/PN e il DSCR.

Come per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 la Società chiederà il waiver alle banche che hanno previsto detti parametri nei propri contratti di finanziamento (Banca Popolare di Sondrio, Credit Agricole e Banca Intesa, Banco BPM-Finlombarda) una volta approvato il bilancio 2022.

È parere fondato degli amministratori che anche quest'anno la richiesta di waiver non potrà che essere accettata".

- hanno indicato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo Continuità aziendale – prospettive: *"L'analisi del bilancio al 31.12.2022 e dei parametri che caratterizzano il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, evidenzia una situazione di tensione finanziaria che necessita di essere monitorata con attenzione anche nel 2023.*

Il reddito operativo ed i flussi di cassa generati nel corso del 2022 hanno consentito alla Società di assicurare il totale e puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali verso i terzi (erario, dipendenti, fornitori e banche). In particolare, il flusso di cassa generato nel corso dell'esercizio è positivo per circa un milione di euro.

Se l'anno scorso come condizione per la continuità aziendale veniva indicata la "volontà dei soci di riallineare al più presto le tariffe dei rifiuti anche oltre il cosiddetto limite alla crescita, imposto dall'autorità e che ATO ed ARERA provvedano in tempi rapidi alla validazione della richiesta di variazione tariffaria del SII" quest'anno, visti i risultati ottenuti dalla Società in termini di ricavi l'elemento principale sul quale è necessario intervenire è il reperimento di nuove fonti di finanziamento che al contempo non vadano a gravare la gestione finanziaria dell'azienda già appesantita dai finanziamenti concessi dal sistema bancario. Tali fonti sono funzionali per sostenere e garantire lo sviluppo dei servizi che l'azienda è chiamata a svolgere con il livello qualitativo che l'ha sempre contraddistinta. Nel frattempo, come evidenzia l'aggiornamento del piano industriale è imprescindibile continuare con il piano di contenimento dei costi già varato

negli esercizi precedenti, che deve essere accompagnato da una politica di rimodulazione degli investimenti che, in assenza del supporto finanziario da parte dei soci, non trovano adeguata copertura finanziaria e nello studio di nuove forme di investimento remunerative.”

Il Collegio Sindacale, condivide le osservazioni del Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo alla necessità del supporto finanziario da parte dei soci, fondamentale a mantenere e garantire la continuità aziendale e più in generale l’opportuno rafforzamento finanziario della Società.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione BDO ITALIA S.P.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, sul bilancio d’esercizio al 31.12.2022 di S.EC.AM. S.p.A. In particolare la relazione del revisore rassegna un giudizio positivo in merito al bilancio d’esercizio, con richiami di informativa, che non modificano il giudizio, attinenti alla continuità aziendale, aspetti in merito ai quali già si è riferito nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022 congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione che sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti e il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire ulteriori a quanto indicato nel paragrafo “***Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio***”.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione BDO ITALIA S.P.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, sul bilancio consolidato al 31.12.2022 di S.EC.AM. S.p.A. In particolare la relazione del revisore rassegna un giudizio positivo in merito al bilancio consolidato, con richiami di informativa, che non modificano il giudizio, attinenti alla continuità aziendale, aspetti in merito ai quali già si è riferito nella presente Relazione.




Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

Sondrio, 9 giugno 2023

I SINDACI

- Dott. Andrea Scianca (Presidente) 
- Dott.ssa Elena Fornara (Sindaco effettivo) 
- Dott. Matteo Carrara (Sindaco effettivo) 

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI



S.EC.AM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
S.EC.AM S.p.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di Informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nei paragrafi della Nota Integrativa dedicati alla continuità aziendale nel quale gli Amministratori descrivono le valutazioni svolte dai medesimi in merito all'utilizzo del presupposto della continuità nella redazione del presente bilancio. In particolare, gli Amministratori riportano l'esigenza di reperire nuove fonti di finanziamento per sostenere e garantire lo sviluppo dei servizi che l'azienda è chiamata a svolgere, ed evidenziano come l'aggiornamento del nuovo Piano Industriale indichi la necessità di proseguire con il piano di contenimento dei costi e la rimodulazione degli investimenti, che senza il supporto finanziario dei soci non potrà essere avviato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 6 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della S.EC.AM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 9 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.


Giovanni Rovelli
Socio